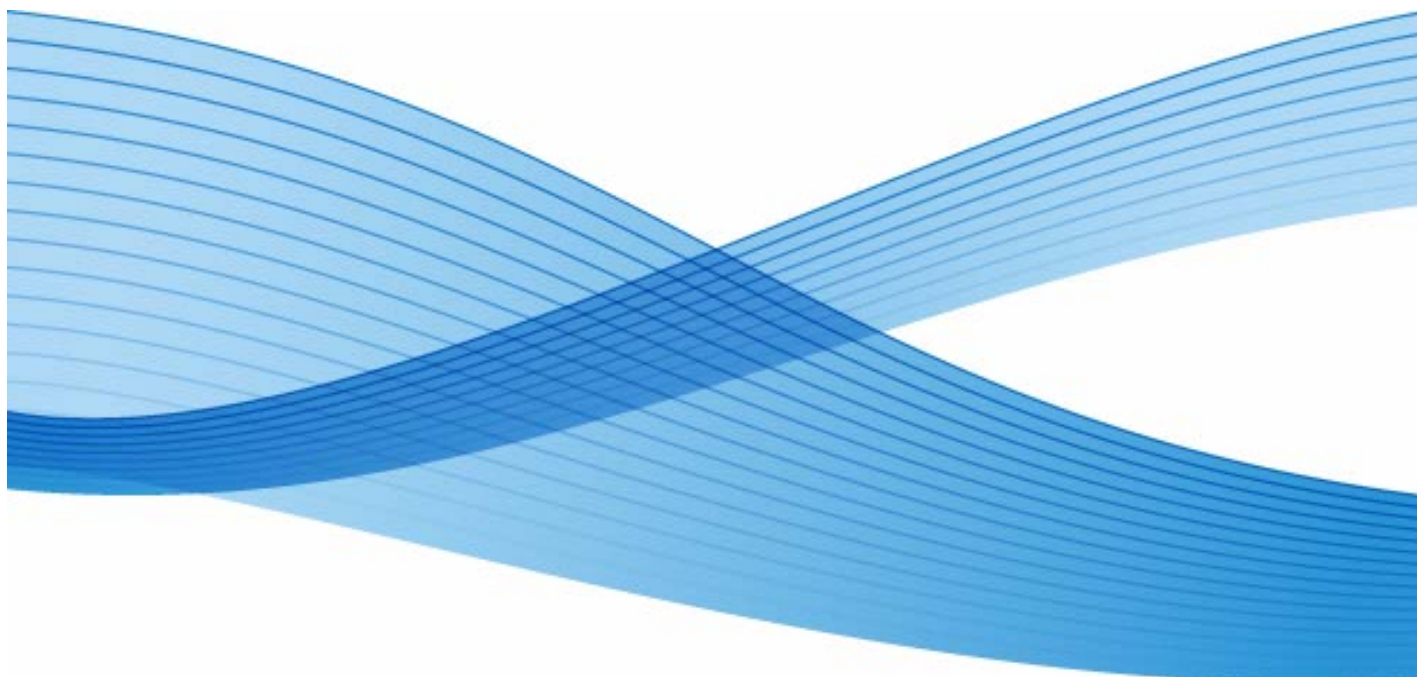


FreeFlow®VIPP Pro Publisher

Guida per l'utente



© 2008 Xerox Corporation. Tutti i diritti riservati. Xerox® e il disegno della sfera di connettività sono marchi di Xerox Corporation negli Stati Uniti e/o in altri paesi.

XEROX®, Xerox Canada Ltd, FreeFlow®, VIPP, GlossMark e tutti i numeri di identificazione utilizzati in relazione ai prodotti Xerox menzionati in questa pubblicazione sono marchi di XEROX CORPORATION. La protezione dei diritti d'autore è rivendicata tra l'altro per tutte le forme e i contenuti di materiale e informazioni soggetti al diritto d'autore, come ammesso attualmente dalla legge scritta o giudiziaria, o come successivamente concesso, compreso senza limitazioni, il materiale generato dai programmi software visualizzati sullo schermo, quali stili, modelli, icone, schermate e così via.

Si riconoscono i marchi di altre società secondo quanto segue:

Adobe®, il logo Adobe, Acrobat®, il logo Acrobat, Reader®, Distiller®, Adobe PDF JobReady™, InDesign®, PostScript® e il logo PostScript sono marchi registrati di Adobe Systems Incorporated negli Stati Uniti e/o in altri paesi. Se non altrimenti specificato, tutti i casi in cui viene citato il nome PostScript nel testo sono riferimenti al linguaggio PostScript come definito da Adobe Systems Incorporated. Il nome PostScript viene anche usato come marchio di prodotto per l'implementazione di Adobe Systems dell'interprete di linguaggio PostScript e di altri prodotti Adobe.

Adobe PDFL - Adobe PDF Library Copyright © 1987-2005 Adobe Systems Incorporated Copyright 1987 - 2005 Adobe Systems Incorporated e i propri licenziatari. Tutti i diritti riservati. Include Adobe® PDF Libraries.

Intel®, Pentium®, Centrino® e Xeon® sono marchi registrati di Intel Corporation. Intel Cote™ Duo è un marchio di Intel Corporation.

Intelligent Mail® è un marchio registrato di USPS (United States Postal Service).

Macintosh®, Mac® e Mac OS® sono marchi registrati di Apple, Inc., registrati negli Stati Uniti e in altri paesi. Elementi della documentazione tecnica utente di Apple utilizzati su licenza di Apple, Inc.

Novell® e NetWare® sono marchi registrati di Novell, Inc. negli Stati Uniti e in altri paesi.

Oracle® è un marchio registrato di Oracle Corporation Redwood City, California.

PANTONE™ e altri marchi di Pantone Inc. sono di proprietà di Pantone Inc. Tutti i diritti riservati.

QR Code™ è un marchio di Denso Wave Incorporated in Giappone e/o in altri paesi.

TIFF® è un marchio registrato di Aldus Corporation.

Graphics Interchange Format® è proprietà copyright di CompuServe Incorporated. GIFSM è un marchio di servizio di CompuServe Incorporated.

Windows®, Windows XP®, Windows Vista™, Windows Server® 2003 e Internet Explorer sono marchi di Microsoft Corporation; Microsoft® e MS-DOS® sono marchi registrati di Microsoft Corporation.

Tutti gli altri nomi dei prodotti e servizi citati in questa pubblicazione sono marchi o marchi registrati delle rispettive società. Tali nomi vengono utilizzati in questa pubblicazione a vantaggio delle rispettive società e non implicano alcuna approvazione o associazione relativa a questa pubblicazione.

Tranne quelli espressamente riconosciuti, i nomi, le società e i dati utilizzati negli esempi sono totalmente fittizi.

Questo materiale è stato preparato con la massima cura e Xerox Corporation declina qualsiasi responsabilità per eventuali inesattezze o omissioni. Questa pubblicazione e le informazioni in essa contenute sono fornite "COME SONO" e sono soggette a modifiche senza preavviso e non devono essere interpretate come un impegno da parte di Xerox Corporation. Xerox Corporation non assume alcuna responsabilità per eventuali errori e inesattezze, non riconosce alcuna garanzia di qualsiasi tipo (esplicita, implicita o statutaria) relativa a questa pubblicazione, ed espressamente declina qualsiasi garanzia di commerciabilità e idoneità a un particolare scopo e relativa alla non violazione dei diritti di terze parti. Questa documentazione viene aggiornata periodicamente. Le modifiche e le correzioni di eventuali imprecisioni tecniche o errori tipografici verranno incluse nelle versioni successive.

Documentazione prodotta negli Stati Uniti d'America.

Indice

Installazione di VIPP Pro Publisher VPP-1

Requisiti minimi di sistema	VPP-1
Installazione per Windows	VPP-2
Installazione completa e personalizzata per Windows.....	VPP-3
Installazione per Mac OS X.....	VPP-4
Installazione ad hoc per Mac OS X.....	VPP-5
Installazione dei font per stampante	VPP-5
VPPconfig.ini.....	VPP-6
Gestione licenza.....	VPP-7

Descrizione generale di VIPP Pro Publisher VPP-9

Glossario di termini utilizzati in questo documento	VPP-11
Descrizione generale della documentazione	VPP-15
Formati grafici supportati.....	VPP-17
Font schermo e font stampante	VPP-17
Descrizione generale di Creazione immagine specializzata e VPP	VPP-18
Font di Creazione immagine specializzata.....	VPP-18
Limiti.....	VPP-19
Origine dei limiti.....	VPP-20
Testo	VPP-20
Grafica.....	VPP-21
Livelli variabili	VPP-21
Pagine mastro	VPP-22
Altri oggetti InDesign	VPP-22

Utilizzo di VPP VPP-23

Informazioni variabili e layout della progettazione	VPP-25
Introduzione	VPP-27
Apertura del pannello VPP.....	VPP-27
Riconoscimento dei pulsanti e delle caselle di controllo del pannello VPP.....	VPP-31
Preparazione dell'area di lavoro.....	VPP-34
Definizione del file di dati delimitato	VPP-35
Caricamento del file di dati	VPP-36
Selezione di una cartella asset	VPP-40
Definizione di tipi di oggetto dati VPP	VPP-42
Pulsante Inserisci oggetto dati	VPP-44

Aggiunta di elementi di progettazione	VPP-45
Inserimento di testo	VPP-46
Testo statico	VPP-46
Testo variabile	VPP-46
File di testo variabile	VPP-47
Opzioni di adattamento testo	VPP-48
Altre opzioni di adattamento testo	VPP-51
Inserimento degli elementi grafici	VPP-52
Grafica statica	VPP-52
Immagini variabili	VPP-52
Adattamento di un'immagine a una cornice	VPP-54
Inserimento di un codice a barre	VPP-56
Finestre di dialogo Codice a barre	VPP-57
Creazione di livelli condizionali	VPP-65
Creazione e modifica delle regole	VPP-66
Creazione di una regola	VPP-67
Modifica o duplicazione di una regola	VPP-73
Verifica della regola	VPP-73
Cancellazione di una regola	VPP-74
Dissociazione di un oggetto di visibilità da un livello	VPP-74
Trasformatore dati	VPP-75
Maschere inserite dall'utente	VPP-80
Esportazione di un file VPC	VPP-82
Esportazione di un'applicazione	VPP-84
Impostazioni progetto	VPP-85
Impostazioni di stampa	VPP-87
Immagini multiple	VPP-88
Conversione trasparenza	VPP-92
Programmazione lavoro	VPP-93
Stampa del file VPC	VPP-94
Impostazione dell'opzione Filtro VPCF su FFPS	VPP-95
Opzioni VPCF	VPP-95
Stampa dei file VPC	VPP-96

Utilizzo di effetti di Creazione immagine specializzata VPP-97

Limiti	VPP-101
Importanti informazioni di impostazione della stampante FFPS	VPP-103
Acquisto e installazione dei font stampante di Creazione immagine specializzata	VPP-103
Abilitazione delle funzioni colore di FluorescentMark e Infrared	VPP-104
Impostazione di FFPS per utilizzare Creazione immagine specializzata	VPP-104
Impostazioni di DC2060	VPP-104
Impostazioni colore EPC e iGen3	VPP-106
Installazione del supporto Creazione immagine specializzata per VPP	VPP-108
Utilizzo di una libreria dei colori campione di Creazione immagine specializzata	
VPP personalizzata	VPP-108
Font Creazione immagine specializzata per VPP	VPP-109
Font Correlation Mark	VPP-110

Limiti e requisiti di testo Correlation Mark	VPP-113
Tabelle font di Correlation Mark	VPP-114
Colori campione di Correlation Mark	VPP-116
Progettazione di documenti con Correlation Mark	VPP-117
Colore FluorescentMark	VPP-119
Limiti e requisiti di colore FluorescentMark	VPP-121
Colori campione FluorescentMark (UV)	VPP-122
Progettazione dei documenti con colori FluorescentMark	VPP-123
Font testo GlossMark	VPP-124
Limiti e requisiti di testo GlossMark	VPP-125
Tabelle di font testo GlossMark	VPP-126
Colori campione GlossMark	VPP-127
Progettazione dei documenti con testo GlossMark	VPP-128
Colore Infrared	VPP-129
Colori campione Infrared	VPP-129
Progettazione dei documenti con colori Infrared	VPP-131
Font MicroText	VPP-134
Limiti e requisiti di MicroText	VPP-135
Tabelle di font MicroText	VPP-136
Progettazione di documenti con font MicroText	VPP-136

Suggerimenti

VPP-137

Introduzione	VPP-138
Utilizzo di regole per controllare l'eliminazione delle righe vuote	VPP-142
Utilizzo di trasformatori dati per correggere maiuscole e minuscole	VPP-146
Utilizzo di trasformatori dati per suddividere i campi di database	VPP-149
Utilizzo di trasformatori dati per concatenare due stringhe	VPP-152
Utilizzo di Trasformatore dati per formattare dati numerici	VPP-155
Creazione di una regola per inserire testo	VPP-157
Utilizzo di regole per controllare la visibilità dei livelli	VPP-160
Aggiunta di Creazione immagine specializzata	VPP-165
Aggiunta di font MicroText	VPP-165
Aggiunta di FluorescentMark	VPP-167

VPP e FreeFlow VI Explorer per VIPP Pro Publisher

VPP-169

Requisiti di sistema	VPP-169
Installazione e concessione della licenza di VI Explorer per VIPP Pro Publisher	VPP-170
Utilizzo di VI Explorer per VIPP Pro Publisher	VPP-171
Crea PDF da VPC	VPP-172

Indice analitico

VPP-173

Installazione di VIPP Pro Publisher

I file di programma e la documentazione di VIPP Pro Publisher (VPP) sono disponibili tramite una distribuzione elettronica mediante download, oppure su CD.

Questa sezione, dedicata all'installazione di VPP, descrive i requisiti di sistema oltre alle procedure di installazione e alle procedure per la licenza. VPP viene eseguito per 30 giorni dalla data di installazione senza licenza. Alla scadenza dei 30 giorni, per eseguire il programma, è necessaria la licenza. Per ottenere la licenza, rivolgersi al rappresentante Xerox locale.

Requisiti minimi di sistema

VPP è supportato sui sistemi Windows XP, Windows Vista e Mac OS X (solo Intel).

VPP richiede una versione installata di VI Interpreter (versione 7.0) sulla stampante di destinazione.

I requisiti minimi per eseguire VPP sono gli stessi richiesti per Adobe InDesign CS3 su un sistema supportato. VPP è progettato specificatamente per Adobe InDesign CS3, non è supportato su CS2 o versioni precedenti del software InDesign.

Prima di installare VPP, è necessario installare sul sistema (Windows o Mac OS X) Adobe InDesign CS3. Il programma di installazione di VPP non funziona se non trova InDesign CS3.

I requisiti per Windows sono:

- Processore Intel Pentium 4, Intel Centrino, Intel Xeon oppure Intel Core Duo (o successivo)
- Windows XP (SP2) oppure Windows Vista
- Almeno 4 GB di RAM
- Minimo 5 GB di spazio disponibile su disco rigido
- Monitor 1024 x 768
- Unità DVD-ROM/CD-ROM

I requisiti per Mac OS X sono:

- Processore Mac OS X (Intel) (10.4 o successivo)
- Almeno 4 GB di RAM
- Minimo 5 GB di spazio disponibile su disco rigido
- Monitor 1024 x 768
- Unità DVD-ROM/CD-ROM

Il plug-in non richiede l'installazione di FreeFlow VI Interpreter (VII), è in grado di esportare un file VPC da un PC o Mac senza utilizzare VII. Tuttavia, per stampare un file VPC è necessario installare VII nella stampante di destinazione.

Installazione per Windows

L'installazione di VPP viene eseguita da un CD o da un file ZIP scaricato online che contiene il programma di installazione VPP, il file Readme (Leggimi) e la *Guida per l'utente di VIPP Pro Publisher*.

Se si esegue il download di *VIPP Pro Pub Install.zip*, scaricare il programma in una directory temporanea ed estrarre i file in tale directory. Fare doppio clic sul file del programma di installazione estratto per installare i plug-in. È possibile visualizzare su schermo o stampare il file di testo (*README.txt*) e il file *VProPublisher.pdf*.

Se si utilizza il CD, il programma di installazione dovrebbe avviarsi automaticamente all'inserimento del CD nell'apposita unità del PC. In caso contrario, usare Sfogliare per trovare il file di esecuzione del programma di installazione e quindi selezionarlo due volte per avviarlo.

Seguire le istruzioni su schermo per leggere e confermare il Contratto di licenza per l'utente finale e installare il software. Se richiesto, selezionare la lingua appropriata per il sito.

Durante il processo di installazione, scegliere una delle seguenti opzioni:

- **Tipica** — Consente di installare i plug-in VIPP Pro Publisher e i relativi file. Usare questa opzione per installare VPP se non sono richieste funzioni di Creazione immagine specializzata.
- **Completa** — Consente di installare i plug-in VIPP Pro Publisher e tutti i font schermo di Creazione immagine specializzata.
- **Personalizzata** — Consente di selezionare le funzioni e i font da installare.

Altri file installati con i plug-in sono ReadMe, Xerox EULA, Adobe EULA e Legal Notices PDF.

Al termine dell'installazione, riavviare il computer.

Installazione completa e personalizzata per Windows

Usare l'opzione *Completa* durante il processo di installazione iniziale per installare VPP e tutti i font Creazione immagine specializzata. L'opzione *Personalizzata* viene utilizzata per il processo di installazione iniziale, o successivamente, per installare alcuni o tutti i font Creazione immagine specializzata.

Per completare l'installazione, seguire le istruzioni su schermo. Al termine dell'installazione, riavviare il computer.

NOTA

Gli effetti Creazione immagine specializzata sono solo supportati su dispositivi FFPS (FreeFlow Print Server).

Non installare font Creazione immagine specializzata se non si utilizzano funzioni di Creazione immagine specializzata. Per installare i font in seguito, eseguire di nuovo l'installazione Personalizzata e quindi seguire le istruzioni su schermo.

I font Creazione immagine specializzata sono font schermo che replicano il colore e le dimensioni dell'effetto del font Creazione immagine specializzata solo sullo schermo. Questi font non vengono utilizzati per la stampa. Per stampare con un'applicazione che utilizza questi font, acquistare il set di font Creazione immagine specializzata appropriato dal sito Xerox eCommerce (www.graphiccommunications-estore.xerox.com) oppure rivolgersi al rappresentante locale.



Installazione per Mac OS X

L'installazione di VPP viene eseguita da un CD o da un file dmg scaricato online che contiene il programma di installazione VPP, il file Readme (Leggimi) e la *Guida per l'utente di VIPP Pro Publisher*.

Se il programma viene scaricato, salvare il file *VIPP Pro Pub Install.dmg* nel percorso preferito dall'utente. Fare doppio clic sul file dmg per installare il disco *VIPP Pro Pub Install* sulla scrivania.

Se il programma è su CD, si apre automaticamente la finestra Finder del CD VIPP Pro Pub. In caso contrario, dare doppio clic sul CD per aprirlo manualmente.

Nella finestra Finder, aperta dal file dmg o dal CD, fare doppio clic su *VIPP Pro Publisher Installer.app* per avviare l'installazione.

Sullo schermo viene visualizzata la finestra di dialogo **Autorizzazione**. Se l'utente connesso dispone di privilegi di amministratore; immettere la password appropriata. Se l'utente connesso non dispone di privilegi di amministratore, viene visualizzata una finestra di dialogo **nonPrivAuth** ed è necessario immettere le password appropriate.

Seguire quindi le istruzioni su schermo per leggere e confermare il contratto di licenza EULA (End User License Agreement) e installare il software.

Quando viene visualizzata la finestra di dialogo della lingua, fare clic sulla freccia del menu e scegliere la lingua appropriata per il sito. Se si seleziona **OK**, viene avviata l'installazione del software. Per completare l'installazione, seguire le istruzioni su schermo.

Durante il processo di installazione, scegliere una delle seguenti opzioni:

- **Installazione standard** per installare i plug-in VIPP Pro Publisher e i relativi file. Usare questa opzione per installare VPP se non sono richieste funzioni di Creazione immagine specializzata.
- **Installazione ad hoc** per selezionare le funzioni di VIPP Pro Publisher e i font Creazione immagine specializzata da installare.

Altri file installati con i plug-in sono ReadMe, Xerox EULA, Adobe EULA e Legal Notices PDF.

Installazione ad hoc per Mac OS X

Utilizzare questa opzione per installare i plug-in e alcuni o tutti i font Creazione immagine specializzata. Questa è l'opzione utilizzata per installare font Creazione immagine specializzata quando non sono stati inclusi nell'installazione iniziale di VPP.

Per completare l'installazione, seguire le istruzioni su schermo.

NOTA



Gli effetti Creazione immagine specializzata sono solo supportati su dispositivi FFPS (FreeFlow Print Server).

Non installare font Creazione immagine specializzata se non si utilizzano funzioni Creazione immagine specializzata. Per installare i font in seguito, eseguire di nuovo Installazione ad hoc e quindi seguire le istruzioni su schermo.

I font Creazione immagine specializzata sono font schermo che replicano il colore e le dimensioni dell'effetto del font Creazione immagine specializzata solo sullo schermo. Questi font non vengono utilizzati per la stampa. Per stampare con un'applicazione che utilizza questi font, acquistare il set di font Creazione immagine specializzata appropriato dal sito Xerox eCommerce (www.graphiccommunications-estore.xerox.com) oppure rivolgersi al rappresentante locale.

Installazione dei font per stampante

Durante l'installazione di VPP sui sistemi operativi Windows o Mac, viene fornita un'opzione per l'installazione di font schermo Creazione immagine specializzata. I font schermo replicano il colore e le dimensioni dell'effetto del font Creazione immagine specializzata solo su schermo e non vengono stampati (la stampante sostituisce il font schermo specificato con un font stampante installato).

Per stampare qualsiasi effetto di Creazione immagine specializzata, ordinare i font stampante tramite il sito Xerox eCommerce (www.graphiccommunications-estore.xerox.com) oppure rivolgersi al rappresentante Xerox locale. I font si riceveranno su CD. Per installare i font Creazione immagine specializzata, seguire le istruzioni di installazione riportate nel file Readme che si trova sul CD. Per ulteriori informazioni sull'installazione dei font PostScript sul dispositivo FFPS, vedere la rispettiva Guida per l'utente di FFPS.

VPPconfig.ini

A seconda del sistema operativo, il file *VPPconfig.ini* viene installato in uno dei seguenti percorsi:

- *C:\Programmi\Adobe\Adobe InDesign CS3\Plug-Ins\Xerox*
- */Applications/Adobe InDesign CS3/Plug-Ins/Xerox*

In genere, questo file non deve essere modificato; è possibile, tuttavia, modificare alcune opzioni. Prima di modificare il file INI, eseguire sempre una copia del file originale da tenere come backup.

- **DBRecordBufferSize=32500**

Per impostare la lunghezza massima di un record in un file del database.

Ad esempio, se un file di database contiene un record di un minimo di 32.500 byte, modificare l'impostazione per gestire un record di questa entità. Attualmente il valore minimo consentito è 255 e il valore massimo è 65.500.

- **FCSwitchStringChars=(|~|)**

Per impostare la sequenza di caratteri utilizzata per cambio di font, colore e interlinea. Questa sequenza di caratteri deve essere univoca e non si trova come parte delle stringhe di testo del documento. Se l'impostazione attuale esiste come parte della stringa di testo nel documento, sostituire a questa voce un'altra sequenza di caratteri che deve essere univoca. Attualmente la lunghezza minima per la sequenza è di 3 e la massima è di 6 byte, *escluse* le parentesi.

- **FCSwitchIndexLength=3**

Per impostare il numero dei caratteri che segue immediatamente la sequenza dei caratteri del cambio di font, colore e interlinea in comandi, che rappresenta la stringa di indicizzazione di font, colore e interlinea effettivi. L'impostazione predefinita consente fino a 99 indici esclusivi per ogni attributo di testo font, colore o interlinea. Attualmente il valore minimo consentito è 3 e il valore massimo è 6 (consentendo fino a un massimo di 99.999 indici univoci)

- **DefaultVPCFolderName=InDesign**
DefaultVPCProjectName=<default>

Per le impostazioni predefinite iniziali utilizzate per i nomi "Cartella" (Folder) e "Progetto" (Project) nel pannello Esporta di VPC. Ad esempio, per utilizzare una cartella predefinita denominata *MyInDesignFolder* per impostare la cartella VPC, modificare la voce INI di conseguenza (DefaultVPCFolderName=MyInDesignFolder). Se la voce è impostata su <default>, verranno utilizzate le impostazioni predefinite interne. Per il nome "Progetto" l'impostazione predefinita è il nome documento di identificazione.

- **PageCropMarksLength=18**
PageCropMarksWidth=0.5
PageCropMarksOffset=4.5

Queste voci indicano i valori in punti di lunghezza, larghezza e sfalsamento, utilizzati per le impostazioni di "Segni di taglio". I valori predefiniti sono 18 punti (1/4") per lunghezza, 0,5 punti per larghezza e 4,5 (1/16") punti per lo sfalsamento. Gli intervalli di valori validi sono:

- da 4,0 a 72,0 punti per la lunghezza dei segni di taglio
- da 0,2 a 9,0 punti per la larghezza dei segni di taglio
- da 0,0 a 9,0 punti per lo sfalsamento dei segni di taglio

Gestione licenza

VPP è disponibile con una licenza di prova di 30 giorni; per ottenere il file di licenza da utilizzare dopo i 30 giorni di prova, rivolgersi al rappresentante Xerox locale, il quale Xerox vi assisterà per ottenere il file tramite il centro amministrazione licenze Xerox.

È necessario fornire le seguenti informazioni:

- L'indirizzo MAC del PC Windows o del sistema Mac in cui è installato VPP. Se il programma viene eseguito senza una licenza valida, queste informazioni vengono visualizzate ogni volta che si avvia InDesign. È anche possibile visualizzarle in qualsiasi momento nel menu Visualizza licenza nel pannello VPP.
- Il numero di serie viene fornito con il software VPP.

Se il software viene fornito su CD, il numero di serie si trova sull'etichetta inclusa con il CD. Il numero di serie è stampato su adesivi che possono essere staccati dall'etichetta. Tenere il numero di serie per eventuali riferimenti futuri.

Dopo essere stato scaricato, è possibile eseguire il software per un periodo di prova di 30 giorni senza licenza o numero di serie. Quando si ordina la licenza viene fornito il numero di serie.



NOTA

Non tentare di cambiare l'orologio di sistema per disattivare la licenza. VPP rileva la modifica e non funziona.

Con il file di licenza disponibile:

- 1** Salvare il file di licenza in un percorso sicuro sul file system del PC o del Mac.
- 2** Salvare le copie stampate del numero di serie in un luogo sicuro.
- 3** Se non è già in esecuzione, avviare InDesign.
- 4** Aprire VPP (**Finestra > VIPP Pro Publisher**).
- 5** Selezionare l'opzione di menu **Carica licenza...** nel pannello VPP.
- 6** Selezionare il file di licenza salvato al punto 1.
- 7** Confermare il caricamento del file di licenza.

Descrizione generale di VIPP Pro Publisher

VIPP Pro Publisher (VPP) è un plug-in dell'applicazione da utilizzare con Adobe® InDesign CS3 ed è stato progettato per consentire ai grafici di:

- Creare applicazioni che contengono informazioni variabili.
- Esportare queste applicazioni su un file VPC (VI Container).
- Stampare l'applicazione a velocità di produzione su un dispositivo di stampa Xerox abilitato VIPP.
- Elaborare VPC utilizzando VI Designer, VI Explorer oppure VI PDF Originator.

VPP consente ai grafici di eseguire queste operazioni senza dovere imparare le tecniche di programmazione o il linguaggio VIPP.

L'applicazione VPP è disponibile per le piattaforme Mac OS X e Windows ed è progettata per facilitare la creazione delle applicazioni di dati variabili che traggono vantaggio dalla velocità del software VIPP Pro in un ambiente di progettazione noto.

Il pacchetto di distribuzione VPP include anche FreeFlow VI Explorer per VIPP Pro Publisher. Si tratta di un plug-in di Adobe Acrobat (versione 8 o successive) che consente di visualizzare ed eseguire una stampa di prova del file vpc creato da VPP. VI Explorer per VIPP Pro Publisher utilizza lo stesso motore VIPP presente sulla stampante e fornisce una stampa di prova dell'applicazione prima che questa venga inviata alla stampante di produzione. Per ulteriori informazioni su VI Explorer per VIPP Pro Publisher vedere "[VPP e FreeFlow VI Explorer per VIPP Pro Publisher](#)".

Con InDesign CS3 e VPP gli elementi statici e variabili dell'applicazione sono inseriti o definiti utilizzando l'ambiente InDesign e VPP. Gli elementi statici di progettazione vengono creati utilizzando risorse grafiche e strumenti di InDesign. VPP viene utilizzato per introdurre gli elementi variabili, quali logica condizionale e campi di database, il tutto controllato tramite un'interfaccia utente grafica facile da usare. Al momento della stampa, l'opzione Esporta di InDesign viene utilizzata per generare un file VPC che può essere stampato direttamente da un dispositivo di stampa Xerox abilitato VIPP per la stampa immediata oppure inviato a un fornitore di servizi di stampa.

L'utilizzo di InDesign e VPP insieme presenta i vantaggi di uno strumento di progettazione per il layout che è assieme familiare e potente, oltre alla velocità e all'efficienza di VPP per l'aggiunta dei dati variabili e l'esecuzione della stampa. I tempi di stampa non vengono ritardati a causa di lunghi processi di precomposizione e non è necessario suddividere in blocchi i file di dati. Sia che si tratti di un record o di un milione di record, con VIPP Pro e VPP le stampe vengono generate in pochi minuti.

NOTA



Il plug-in VPP per InDesign CS3, e questa documentazione, sono destinati a grafici che sono utenti esperti di Adobe InDesign CS3. Se è richiesto un corso di formazione per InDesign, o per familiarizzarsi con questa applicazione, vedere i relativi tutorial e la documentazione forniti con tale programma.

In questa documentazione si descrive l'utilizzo del plug-in VPP in un sistema operativo Windows. La funzionalità VPP è identica in entrambi i sistemi operativi; gli utenti MAC devono risolvere le possibili incongruenze tra le funzioni del mouse e le sequenze dei tasti di Windows e MAC. Ad esempio, se le istruzioni specificano di fare "clic con il pulsante destro del mouse", gli utenti Mac devono utilizzare l'opzione Mac "Ctrl+clic" se utilizzano un mouse a un solo pulsante.

Glossario di termini utilizzati in questo documento

VPP abbate le barriere tra il mondo della progettazione creativa dei documenti e delle applicazioni di dati variabili. I termini utilizzati in questo documento potrebbero non essere noti ai grafici o agli informatici. Data la funzionalità esclusiva di VPP, di seguito viene data una descrizione di alcuni termini specifici utilizzati nel settore delle arti grafiche e dell'informatica.

- **Abilitato VIPP.** Descrive un dispositivo in cui risiede il software VI Interpreter. I documenti VIPP (e le applicazioni VPP) devono essere inviati a un dispositivo di stampa abilitato VIPP.
- **Applicazione, progettazione e layout.** Questi termini sono utilizzati per descrivere cosa appare nella finestra del documento di InDesign. I termini "progettazione/design" e "layout" sono utilizzati per descrivere cosa appare sullo schermo. Il termine "applicazione" viene utilizzato per descrivere l'intero lavoro VPP, ossia l'aspetto del lavoro e il relativo processo.
- **Area indicazioni/Segni di taglio.** Area indicazioni è il termine utilizzato in InDesign per specificare un segno, in genere una linea corta e sottile stampata sull'output finale della pagina e utilizzata come guida per la finitura del documento. Questa linea è in genere utilizzata per guidare un'operazione di taglio.

La linea di Area indicazioni viene in genere stampata in ogni angolo del documento appena fuori dall'area documento definita dal formato documento nel menu Imposta documento. Il termine *segno di taglio* indica in genere la stessa cosa. Quando è selezionata l'opzione Immagini multiple, VPP consente la selezione delle linee di Area indicazioni tramite il menu Esporta.

- **Asset/risorsa.** Termini sinonimi utilizzati per descrivere i file utilizzati in InDesign o VI Project.
- **Blocco.** Porzione in cui è suddiviso un file di grandi dimensioni. Le applicazioni che eseguono la precomposizione del file di stampa fuori dalla stampante (output di VIPP SE) in genere richiedono che i file di dati vengano suddivisi in blocchi per generare le stampe più rapidamente; tale processo fornisce inoltre un certo grado di funzionalità di ristampa ed evita di rielaborare di nuovo l'intero file di dati.
- **Dimensioni foglio.** Questa designazione viene utilizzata nel menu Esporta di InDesign quando vengono creati i parametri finali di output. Dimensioni foglio fa riferimento al formato del foglio di carta su cui viene stampata l'applicazione. Vedere anche **Dimensioni pagina**.
- **Dimensioni pagina.** Designazione di InDesign del formato della pagina nell'area di lavoro di InDesign. I valori di Dimensioni pagina vengono impostati nel menu Imposta documento in InDesign. Non si tratta dell'area stampabile della carta, sebbene le dimensioni fisiche possano coincidere. Un'altra definizione è la dimensione del pezzo finito, ad esempio, se si crea una cartolina da 102 x 152 mm, le dimensioni della pagina saranno 102 x 152 mm (4 x 6"). Vedere anche **Dimensioni foglio**.
- **DocuSP.** Controller di stampa ora denominato FreeFlow Print Server (FFPS).

- **Elementi.** I diversi componenti del layout di InDesign che costituiscono la progettazione di base. Gli elementi possono comprendere linee, caselle o altri grafici, file, informazioni variabili, livelli e qualsiasi altro componente della progettazione. Gli elementi utilizzati con VPP sono statici o variabili.
 - **Elementi statici.** In un'applicazione VPP, gli elementi statici sono parti della progettazione che non cambiano quando l'applicazione cambia da un record a quello successivo.
 - **Elementi variabili.** In un'applicazione VPP, gli elementi variabili sono le parti della progettazione che cambiano quando l'applicazione passa da un record a quello successivo. Gli elementi variabili nella progettazione possono comprendere testo, file di testo, grafica e livelli. Questi elementi vengono inseriti nell'applicazione direttamente o tramite l'uso di "regole" che si basano su condizioni definite in VPP.
- **File di database delimitato.** Un file di database delimitato viene utilizzato per guidare l'applicazione dei dati variabili. Il file delimitato intero, o più comunemente, un sottoinsieme di un file di dati delimitato, viene utilizzato da VPP nella fase di progettazione dell'applicazione. Durante la funzione di esportazione (la creazione del file VI Container) diventa disponibile un'opzione per selezionare il file di dati delimitato di produzione. Se si utilizza un file di dati di prova durante lo sviluppo e un file di produzione durante l'esportazione, è importante che i file condividano le stesse caratteristiche, ad esempio lo stesso numero di campi, nomi di campi e carattere di delimitazione. Un file di dati delimitato è comunemente un'estrazione da un sistema di database più ampio. Per ulteriori informazioni sui file di dati delimitati, rivolgersi all'amministratore del database.
- **FreeFlow Print Server (FFPS).** Termine usato per descrivere la famiglia dei dispositivi di stampa di produzione Xerox FreeFlow Print Server azionati dal controller FreeFlow Print Server. In questo documento viene utilizzato l'acronimo FFPS. FFPS è il nuovo termine Xerox per DocuSP. L'output di VPP è un file VI Container (vpc) che può essere stampato su FFPS o qualsiasi altro dispositivo abilitato VIPP che utilizza VPCF.
- **FreeFlow® Variable Information Interpreter (VII).** Software residente sul dispositivo di output PostScript che consente di stampare documenti complessi a velocità di produzione. L'utilizzo di VI Interpreter con il linguaggio VIPP fornisce prestazioni avanzate di stampa di dati variabili tramite l'uso di elementi di oggetti nella cache, flusso di testo dinamico, formattazione dei dati, elaborazione condizionale e miglioramenti del flusso di lavoro. VPP svolge tutte le attività di stampa in background, consentendo al designer di concentrarsi sulla progettazione dell'applicazione.
- **FreeFlow® Variable Information Suite (VIS).** Una suite di programmi software progettata per migliorare la produzione di lavori di stampa che contengono informazioni variabili sui dispositivi di stampa abilitati VIPP. La suite consiste delle seguenti applicazioni:
 - FreeFlow VI Interpreter
 - FreeFlow VI Designer
 - FreeFlow VI PDF Originator
 - FreeFlow VI Projects Manager
 - FreeFlow VI Explorer
 - FreeFlow VIPP Pro Viewer

- **Fronte/retro / Fronte/retro testa a piede.** Fronte/retro e Fronte/retro testa a piede sono impostazioni che si trovano nel menu Esporta di VPP (nel pannello Impostazioni di stampa). Se si seleziona una di queste opzioni, vengono stampati entrambi i lati dei fogli. L'opzione Fronte/retro esegue la stampa su entrambi i lati del foglio con la parte superiore dell'immagine sulla parte superiore del foglio, mentre Fronte/retro testa a piede stampa il lato fronte con la parte superiore dell'immagine nella parte superiore della pagina mentre sul retro l'immagine è capovolta. Le impostazioni utilizzate per stampanti specifiche variano a seconda di come viene alimentata la carta nella stampante e alle impostazioni di tipo verticale, orizzontale, alimentazione lato corto, alimentazione lato lungo e altre opzioni fronte/retro del dispositivo di stampa che possono incidere sul modo in cui le pagine vengono stampate. Si raccomanda di testare le opzioni sul dispositivo usato. Qualora le stampe generate corrispondano ai risultati previsti, esportare di nuovo il lavoro selezionando l'altra opzione di stampa fronte/retro.
- **Informazioni variabili.** Questo termine viene utilizzato come descrizione generica dei dati utilizzati nelle applicazioni VPP. Fa riferimento alle diverse risorse che possono essere inserite in un'applicazione e nel modo in cui elementi della progettazione possono essere inseriti nell'applicazione in modo condizionale. L'applicazione con informazioni variabili più comune è quella di stampa di unione, in cui i dati variabili (nome, indirizzo, e così via) trovati in un file di database, vengono inseriti in una lettera.
- **Oggetto dati.** In questo documento gli oggetti dati sono i campi del database e le regole definite da VPP nella parte inferiore del pannello VPP. Questi oggetti dati sono utilizzati nel documento InDesign. I diversi tipi di dati sono trattati in questa Guida per l'utente.
- **Pagina al vivo/margine.** Pagina al vivo è un termine usato nelle arti grafiche per descrivere un'area fuori dal limite pagina di un documento. Ad esempio, una pagina al vivo di 3,175 mm aggiunge un nuovo limite di pagina al vivo attorno al documento. Utilizzare questo margine esteso per inserire gli oggetti. Quando la pagina viene tagliata in corrispondenza del formato pagina del documento, non del margine della pagina al vivo, il taglio avviene attraverso l'area di colore. In questo modo si evita la possibilità di aree bianche se il taglio non è perfettamente allineato al margine pagina. Quindi un'area di pagina al vivo aggiunge un'area alla progettazione che in seguito verrà tagliata. I documenti InDesign con o senza pagine al vivo sono accettati da VPP.

Margine è un termine utilizzato nel campo informatico e descrive un'area del foglio fisico su cui non è consentita la stampa. Un margine riduce l'area stampabile di un di foglio. VPP non rileva i margini.
- **Pagina fisica / Pagina logica / Immagini multiple.** InDesign crea un layout documento composto da pagine, secondo le impostazioni del menu Imposta documento. Durante la funzione di esportazione, diventa disponibile un'opzione per selezionare le dimensioni pagina su cui stampare, le quali costituiscono la pagina fisica (foglio) su cui viene stampato il lavoro. La pagina fisica può essere uguale o più grande rispetto alle dimensioni del documento definite in InDesign. Spesso l'intenzione è di stampare un documento più volte su uno stesso foglio fisico. In campo informatico questo processo si riferisce alla stampa di diverse pagine logiche (il documento originale) sul foglio fisico utilizzato dalla stampante ed è conosciuto anche con il termine *Immagini multiple*. La funzione di esportazione in InDesign gestisce queste opzioni per VPP.

- **Regola.** Per controllare il flusso logico in un'applicazione di dati variabili, per regola si intende una condizione "IF/ELSE", un punto di decisione: se un valore è uguale a questo, esegui questa azione, altrimenti esegui un'altra. In VPP una regola può essere utilizzata per verificare un valore o un campo di database e può essere basata sul risultato di un'azione quale il posizionamento di testo o di un'immagine. Una regola VPP può attivare o disattivare la visualizzazione di un livello in InDesign.
- **Risorsa VI Project.** Un file che è parte di un VI Project. In genere le risorse VI Project sono risorse VIPP, ma ci possono anche essere file non VIPP inclusi nel progetto. I file non VIPP non vengono elaborati da VI Interpreter.

Le risorse più comunemente usate quando con InDesign e VPP includono file di grafica, file di testo e file di dati delimitati inseriti nel layout di InDesign.
- **Risorsa VIPP.** Un file utilizzato da un lavoro VIPP o da VI Project. I file di informazioni variabili inseriti nell'applicazione VPP sono risorse VIPP.
- **Variable Data Intelligent PostScript PrintWare (VIPP).** Un linguaggio di programmazione utilizzato come base per FreeFlow VI Interpreter e il software incluso nelle applicazioni FreeFlow VI Suite. Quando un documento viene esportato, VPP scrive tutto il codice VIPP utilizzato nel dispositivo di stampa per formattare l'applicazione. Non è necessario imparare a programmare con VIPP.
- **Velocità di produzione.** Termine utilizzato in questo documento per descrivere la velocità di stampa. Quando una stampante stampa a velocità di produzione significa che funziona a regime massimo.
- **VI Project Container (VPC).** Per VPC si intende il raggruppamento fisico di tutti gli asset (risorse utilizzate nel lavoro) richiesti per stampare l'applicazione. Gli asset includono tutte le risorse memorizzate nella cartella asset, oltre alle risorse generate da VPP (ad esempio: file DBM e JDT) utilizzate dalla stampante per formattare l'applicazione di dati variabili. VPC è un file di archivio compresso che può essere stampato direttamente su un FFPS configurato (utilizzando un'opzione coda chiamata Filtro VPCF) per la distribuzione e la stampa di quel tipo di file.
- **VIPP Pro/VIPP SE.** VIPP Pro descrive il tipo di codice VIPP elaborato direttamente da VI Interpreter nel dispositivo senza la necessità di eseguire un costoso passaggio di precomposizione. Il file di dati viene elaborato durante l'esecuzione nel dispositivo. Un flusso di lavoro VIPP di precomposizione viene chiamato VIPP SE, in cui un file di stampa precomposto viene generato fuori della stampante. Con VIPP Pro è possibile apportare modifiche fino al momento della stampa; i file di dati non richiedono la suddivisione in blocchi ed è facile e veloce ristampare uno o più record. I tempi totali di elaborazione e di stampa sono molto ridotti.

VPP genera un file VPC, il tipo di codice VIPP contenuto dentro il file VPC è VIPP Pro.

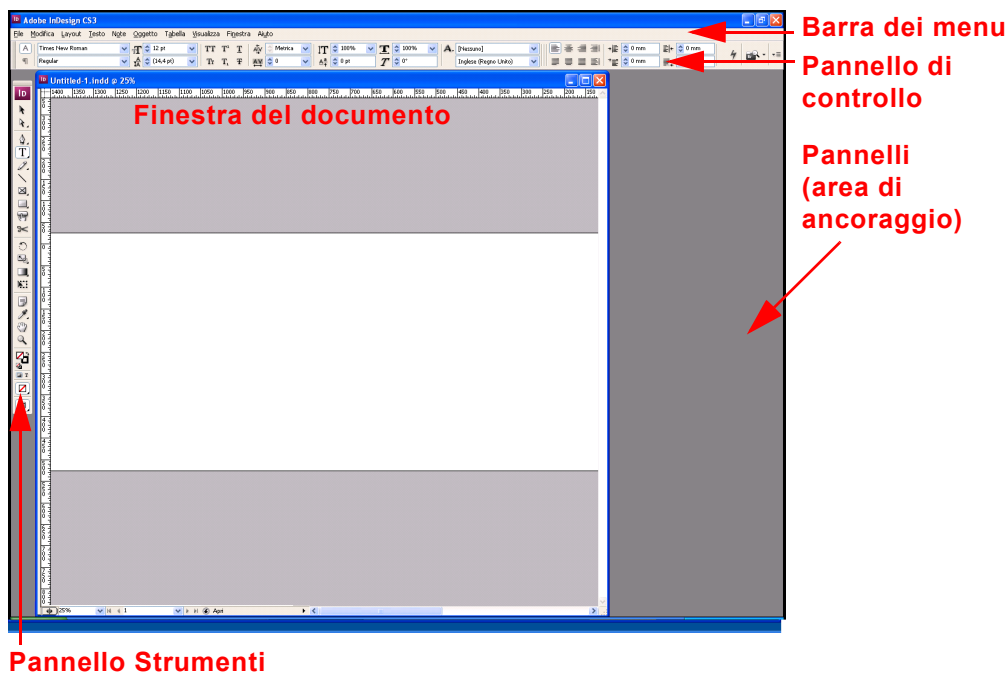
Descrizione generale della documentazione

Questo documento è dedicato agli utenti di InDesign che hanno una conoscenza di base della progettazione di documenti che contengono informazioni variabili. Tratta inoltre i seguenti argomenti:

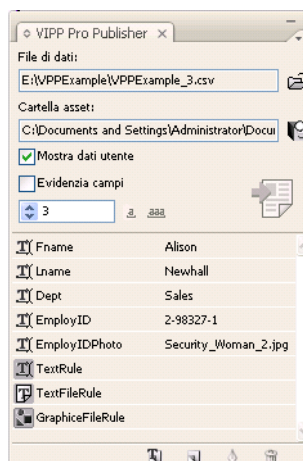
- [Installazione di VIPP Pro Publisher](#)
- [Utilizzo di VPP](#)
 - [Informazioni variabili e layout della progettazione](#)
 - [Introduzione](#)
 - [Apertura del pannello VPP](#)
 - [Riconoscimento dei pulsanti e delle caselle di controllo del pannello VPP](#)
 - [Preparazione dell'area di lavoro](#)
 - [Definizione del file di dati delimitato](#)
 - [Selezione di una cartella asset](#)
 - [Definizione di tipi di oggetto dati VPP](#)
 - [Aggiunta di elementi di progettazione](#)
 - [Inserimento di testo](#)
 - [Inserimento degli elementi grafici](#)
 - [Inserimento di un codice a barre](#)
 - [Creazione di livelli condizionali](#)
 - [Creazione e modifica delle regole](#)
 - [Creazione di una regola](#)
 - [Modifica o duplicazione di una regola](#)
 - [Verifica della regola](#)
 - [Cancellazione di una regola](#)
 - [Dissociazione di un oggetto di visibilità da un livello](#)
 - [Trasformatore dati](#)
 - [Maschere inserite dall'utente](#)
 - [Esportazione di un file VPC](#)
 - [Esportazione di un'applicazione](#)
 - [Stampa del file VPC](#)
 - [Impostazione dell'opzione Filtro VPCF su FFPS](#)
 - [Stampa dei file VPC](#)
- [Utilizzo di effetti di Creazione immagine specializzata](#)
 - [Limiti](#)
 - [Importanti informazioni di impostazione della stampante FFPS](#)
 - [Font Correlation Mark](#)
 - [Colore FluorescentMark](#)
 - [Font testo GlossMark](#)
 - [Colore Infrared](#)
 - [Font MicroText](#)

NOTA

Di seguito è illustrata l'area di lavoro di base di InDesign. In genere, i termini elencati sono usati per descrizioni di azioni eseguite in InDesign piuttosto che in VPP. Per informazioni su InDesign, o per familiarizzarsi con questa applicazione, vedere i relativi tutorial e la documentazione forniti con questo programma.



Quando si utilizza VPP con InDesign per creare lavori con dati variabili, l'accesso ai dati variabili richiesti per il lavoro avviene tramite il pannello VPP illustrato di seguito. Il pannello VPP si trova in genere nell'area pannelli di InDesign e viene descritto in dettaglio in questo documento.



Formati grafici supportati

Tutti i formati grafici supportati da InDesign possono essere utilizzati da VPP come elementi statici nel layout. Per gli oggetti variabili, VPP supporta solo l'utilizzo di JPEG, TIFF, EPS e PS. Questo consente la massima libertà nell'utilizzo di qualsiasi formato supportato da InDesign all'interno del documento InDesign. La progettazione statica non è limitata da VIPP. La funzione di esportazione VPP gestisce qualsiasi limitazione basata su VIPP, e si tratta di un processo trasparente agli utenti di InDesign. Tuttavia, i file a cui viene fatto riferimento nel file del database associato al layout InDesign (ossia un campo nel file di dati delimitato) sono limitati ai tipi di file supportati da VI Interpreter (JPEG, Tiff, EPS e PS). In altre parole, il formato dei file di informazioni variabili inseriti nel layout statico di InDesign utilizzando funzioni VPP deve essere supportato da VI Interpreter.

Font schermo e font stampante

L'applicazione può essere progettata per utilizzare qualsiasi tipo di font supportato da InDesign. Durante la funzione di esportazione, VIPP raggruppa i font utilizzati nell'applicazione e li rende disponibili a VI Interpreter durante la stampa.



NOTA

I font Asian (CID) a byte doppio non sono attualmente supportati.

Descrizione generale di Creazione immagine specializzata e VPP

La tecnologia Xerox Creazione immagine specializzata è supportata solo da motori FFPS (in precedenza chiamati DocuSP). Consente di aggiungere livelli bassi di protezione ai documenti utilizzando toner e attrezzatura per stampante standard. Non sono richiesti inchiostri speciali o alloggiamenti aggiuntivi. Una descrizione generale di Creazione immagine specializzata è inclusa in questo documento, per informazioni vedere [Utilizzo di effetti di Creazione immagine specializzata](#).

Quando si utilizza la tecnologia Xerox Creazione immagine specializzata, usare i font schermo di Creazione immagine specializzata installati dall'opzione di installazione personalizzata del programma di installazione VPP. Durante la fase di progettazione, questi font rappresentano l'altezza e la larghezza dell'effetto di Creazione immagine specializzata utilizzato per la stampa. I font devono essere installati prima di progettare applicazioni che utilizzano font stampante di Creazione immagine specializzata. I font stampante di Creazione immagine specializzata utilizzati nell'applicazione sono disponibili tramite il sito Xerox eCommerce (www.graphiccommunications-estore.xerox.com). Per ulteriori informazioni sui font stampante di Creazione immagine specializzata rivolgersi al rappresentante Xerox locale.

Font di Creazione immagine specializzata

Durante l'installazione di VPP diventa disponibile un'opzione per installare un set di 248 font schermo di Creazione immagine specializzata. Questi font sono utilizzati solo per rappresentare gli effetti Creazione immagine specializzata nell'applicazione InDesign e non sono incorporati nel file VPC per la stampa. Ordinare i font stampante Creazione immagine specializzata e installarli nella stampante FFPS quando si progettano applicazioni di Creazione immagine specializzata. VPP provvederà al richiamo dei corretti font stampante per gli effetti Creazione immagine specializzata. Notare che la tecnologia Creazione immagine specializzata è solo supportata su dispositivi di stampa FFPS. Per ulteriori informazioni, rivolgersi al rappresentante Xerox locale.

NOTA



Non installare i font schermo Creazione immagine specializzata se non si utilizza la funzione Creazione immagine specializzata. Questi font non sono utilizzabili come font standard e 248 font allungherebbero inutilmente l'elenco dei font.

NOTA

È possibile cancellare i font Creazione immagine specializzata (font SI) non utilizzati. In questo modo vengono rimossi anche dall'elenco dei font di InDesign.

Limiti

VPP ha dei limiti imposti dalle diverse modalità impiegate da VPP e da altri programmi software per inviare le applicazioni alla stampante.

Come la maggior parte dei programmi desktop, per stampare l'output finale InDesign utilizza un modello di composizione tradizionale. Quando si utilizza VPP con InDesign, i lavori vengono stampati utilizzando la tecnologia fondamentale di VPP, basata sul modello DDC (Dynamic Document Construction) utilizzato nei centri di stampa di produzione in tutto il mondo.

Nel modello DDC, l'assemblaggio finale del documento viene eseguito all'ultimo momento nel flusso di lavoro. La composizione finale del lavoro avviene in genere all'interno di un visualizzatore o del controller di stampa, chiamato DFE (Digital Front End). Quando si utilizza il modello DDC per la stampa, le istruzioni di assemblaggio e presentazione del documento sono create nella fase di progettazione e gli elementi variabili e statici del documento vengono inviati alla stampante in un VPC (VI Project Container). Gli elementi vengono inseriti nella progettazione a livello di DFE, quindi sia il tempo richiesto per la stampa che lo spazio richiesto per trattenere il lavoro in una coda sono notevolmente ridotti.

In contrasto con il modello DDC, il modello di composizione tradizionale esegue l'assemblaggio e la presentazione dei componenti del documento prima nel flusso di lavoro e crea un file di stampa in formato PDL, quale PDF, PostScript, PPML, e così via. Questi file di stampa possono essere molto grandi, 1 GB o più, in quanto descrivono la presentazione di ogni elemento su ogni pagina del documento, anche quando lo stesso elemento è presentato esattamente nello stesso modo su ogni pagina. La creazione dei file di stampa tramite il software di composizione può richiedere tempo; successivamente, i file sono trasferiti al DFE, che elabora il PDL e compone ogni pagina prima della stampa. Nel modello di composizione, dopo che il file PDL è stato creato, eventuali modifiche alla presentazione del documento, inclusi gli asset e i dati variabili, richiedono che l'intero documento venga ricomposto e che venga creato un nuovo file PDL.

VPP sfrutta completamente il modello DDC usando l'interfaccia utente fornita da InDesign per progettare il documento e quindi esportare le istruzioni interne di InDesign per assemblare e presentare il documento utilizzando il linguaggio VIPP Pro. Tramite l'utilizzo di VPC, VPP invia tutti gli asset, inclusi i modelli VIPP Pro e i file di dati variabili, al DFE in un solo passaggio.

I limiti si verificano quando si combinano le applicazioni ricche di funzioni di InDesign alla necessità di includere dati variabili e di stampare l'output finale alla velocità di produzione. VPP è inteso per la produzione veloce di volumi di stampa elevati di documenti con variabili semplici; è stato progettato appositamente per ottenere questo risultato. Nelle sezioni seguenti si descrivono i limiti più importanti e si fornisce una spiegazione generale delle cause di questi limiti per capire cosa funziona e cosa non funziona.

Si raccomanda vivamente di effettuare la revisione dei lavori utilizzando FreeFlow VI Explorer (solo Microsoft Windows), FreeFlow VI PDF Originator (solo Microsoft Windows), FreeFlow VI Designer (solo Microsoft Windows) o l'utilità VIPP Pro Viewer (Microsoft Windows e Mac OS/X) che richiede Adobe Acrobat 8.0 o versioni successive.

Origine dei limiti

Il modello DDC è molto efficiente, ma alcuni dei limiti dell'attuale tecnologia di PDL e DFE incidono sulle funzioni InDesign disponibili per VPP. Una delle funzioni più importanti riguarda la trasparenza e il processo di unire gli oggetti pagina sovrapposti per generare un oggetto singolo con l'aspetto corretto, o conversione della trasparenza. InDesign fornisce funzioni, quali Ombra esterna, che utilizzano effetti di trasparenza. Si tratta di funzioni create convertendo gli oggetti che utilizzano effetti di trasparenza e generando un bitmap. I PDL attuali, e i rispettivi interpreti nei DFE, non sono in grado di eseguire la conversione trasparenza in modo prevedibile. Per questo motivo, VPP supporta solo l'utilizzo di funzioni InDesign che utilizzano effetti di trasparenza se non contengono informazioni variabili. Ad esempio, le ombre esterne possono essere utilizzate per il testo statico presente in un livello che viene attivato e disattivato utilizzando una logica condizionale; le ombre esterne ma non possono essere utilizzate se il testo a cui sono applicate varia in base al contenuto di un campo di dati variabili.

NOTA

Nelle seguenti sezioni:



- Per testo variabile si intende qualsiasi oggetto di testo InDesign che contiene oggetti dati VPP di tipo testo o file di testo. Qualsiasi stringa di testo che contenga tale oggetto dati VPP viene trattata da VPP come testo variabile.
- Per grafici variabili si intende qualsiasi file grafico di tipo Grafica inserito in un layout InDesign tramite un record di database o una regola condizionale.

Testo

Per il testo variabile sono presenti restrizioni, relative ad alcune funzioni di presentazione di InDesign per testo, che non sono applicabili al testo non variabile. In genere, gli effetti che portano InDesign a "rasterizzare" (il processo per creare una rappresentazione bitmap) il testo per rendere l'effetto non sono disponibili in VPP. I maggiori limiti per il testo variabile sono:

- Non sono supportate le tabelle contenenti testo variabile
- Per testo variabile è supportato solo un sottoinsieme delle funzioni "Testo su tracciato" e testo attorno o all'interno di una forma irregolare (verrà supportato nella versione 7.0 SP1).
- È supportata solo la spaziatura basata su font tra i caratteri
- Riflusso di testo variabile tra cornici, forme e tabelle non supportato
- Sillabazione non supportata per testo variabile
- Piè di pagina e intestazioni non supportati
- Stili InDesign non supportati

Grafica

Per i grafici variabili sono presenti restrizioni, relative ad alcune funzioni di presentazione di InDesign per grafici, che non sono applicabili a grafici non variabili.

- Le cornici grafiche che contengono grafici variabili possono solo essere rettangolari e non possono essere deformate o inclinate.
- L'allineamento della grafica all'interno della cornice è limitato alle opzioni applicate tramite la finestra di dialogo Opzioni Adatta cornice. Non utilizzare un'opzione di adattamento scelta nel menu ottenuto facendo clic con il pulsante destro del mouse sull'immagine. Per ulteriori informazioni, vedere ["Adattamento di un'immagine a una cornice"](#).
- Non utilizzare lo strumento "freccia bianca" per spostare o modificare l'immagine dopo l'inserimento nella cornice in quanto le modifiche apportate non rimarrebbero nel layout. Per ulteriori informazioni, vedere ["Adattamento di un'immagine a una cornice"](#).

Livelli variabili

VPP si basa su InDesign per convertire gli oggetti fissi e fornisce un file EPS per l'oggetto convertito che ne risulta. Per livelli fissi che appaiono su ogni pagina del documento, InDesign genera un singolo file EPS. Quando la logica condizionale basata su dati variabili viene creata per attivare o disattivare i livelli su una pagina specifica, devono essere convertite diverse combinazioni di livelli, per ognuna delle quali viene generato uno dei file EPS. Questo processo aumenta considerevolmente la complessità del lavoro.

Per evitare risultati imprevisti, ridurre il numero di livelli variabili (livelli che vengono richiamati o attivati/disattivati tramite un oggetto di visibilità) utilizzati nell'applicazione. Una combinazione del numero livelli disponibili controllati dalla visibilità e del numero totale di livelli controllati dalla visibilità e utilizzati su una pagina, incide sulle prestazioni dell'esportazione VPP quando si crea il file vpc di output. Se possibile, ridurre il numero dei livelli di visibilità usati per pagina e combinare le informazioni in uno o due livelli; in tal modo si miglioreranno in modo significativo le prestazioni di esportazione e le dimensioni totali del file vpc creato per la stampa.

Quando si seleziona l'opzione Esporta, prima di creare il file vpc, è necessario selezionare diverse opzioni. Quando si utilizzano livelli variabili (controllati tramite un oggetto di visibilità), vedere il menu a discesa Conversione trasparenza nel menu Esporta. Il menu Conversione trasparenza presenta due voci richieste sotto l'intestazione Numero di livelli per pagina con visibilità variabile. È importante inserire correttamente i valori minimi e massimi. Per ulteriori informazioni sull'impostazione di questi valori, vedere ["Conversione trasparenza"](#).

Pagine mastro

InDesign consente la creazione di un tipo speciale di pagina che può essere utilizzata come modello per creare altre pagine. Queste pagine sono chiamate pagine mastro. VPP supporta solo l'uso di pagine mastro che non contengono grafica o testo variabile.

Altri oggetti InDesign

Per applicazioni non di stampa, InDesign consente di utilizzare molti tipi di oggetti non considerati oggetti semplici come il testo o la grafica. Si tratta spesso di elementi di supporto quali pulsanti, file audio, URL e filmati. Questi tipi di oggetto non sono attualmente supportati da VPP e utilizzarli significa rischiare di ottenere risultati imprevisti. Per le presentazioni di stampa si raccomanda di utilizzare solo oggetti semplici.

Utilizzo di VPP

VPP funziona consentendo l'inserimento di elementi di dati variabili in un documento InDesign e controllando livelli o elementi variabili tramite la logica condizionale (regole). Per elementi variabili si intende contenuto aggiuntivo che può essere inserito nella progettazione del documento InDesign originale. Questi elementi dipendono da valori contenuti in un file di dati. Ogni documento può essere personalizzato in base ai dati. Si tratta di "un'applicazione di dati variabili basata su dati".

Queste funzioni dipendono dal plug-in VPP:

- L'effetto dei dati variabili nella progettazione è visibile nel layout di InDesign in quanto cambia il numero di record del file di database.
- È possibile verificare lo spazio richiesto per elementi di testo nella progettazione. Ad esempio, è possibile visualizzare la stringa di testo più lunga o più corta in un campo, accertandosi che ci sia spazio sufficiente per stampare la stringa e che il font utilizzato si adatti allo spazio assegnato.
- La visibilità di un livello può essere attivata o disattivata.

È possibile aggiungere in qualsiasi momento elementi statici a un documento utilizzando gli strumenti InDesign esistenti. È possibile, inoltre, aggiungere in qualsiasi momento elementi variabili utilizzando gli strumenti VPP. Di seguito viene descritto un esempio di azioni comuni eseguite per creare un'applicazione di informazioni variabili utilizzando InDesign e VPP.

- Utilizzare InDesign per creare la progettazione iniziale.
Aprire InDesign e creare la pagina documento tramite le proprietà di Imposta documento. Per utilizzare opzioni di pagina al vivo, specificare i valori a questo punto del processo. VPP ignora le opzioni di Area indicazioni selezionate in InDesign. È possibile selezionare l'area indicazioni in un secondo tempo nel menu Esporta di VPP.
- Creare il layout statico di base del documento utilizzando gli strumenti di InDesign. Questa operazione include il posizionamento di file di grafica e di cornici di testo e l'applicazione di effetti speciali a questi oggetti. Tutti i formati grafici di InDesign sono utilizzabili in questo layout statico, così come effetti speciali quali ombre esterne. A questo punto, il layout statico può essere trattato come qualsiasi altro layout di InDesign.

Il layout di base può anche includere pagine multiple. Il numero di pagine viene definito durante la progettazione iniziale cambiando il valore predefinito nel campo **Nuovo documento > Numero di pagine** di InDesign, oppure può essere inserito tramite l'opzione **Aggiungi pagina** di InDesign che si trova nel menu **Layout > Pagine**.

- Creare una nuova cartella sul sistema assegnandole un nome significativo in modo che sia facilmente localizzabile. Copiare tutte le risorse esterne utilizzate nell'applicazione nella nuova cartella che in questa documentazione viene chiamata Cartella asset.
- Avviare il plug-in VPP. (Vedere ["Introduzione"](#).)
- Selezionare il file di dati delimitato. (Vedere ["Caricamento del file di dati"](#).)
- Utilizzare la finestra di dialogo per accertarsi che venga selezionato il delimitatore corretto. (Vedere ["Definizione del file di dati delimitato"](#).)
- Selezionare una cartella asset. (Vedere ["Selezione di una cartella asset"](#).)
- Impostare il tipo di campo appropriato per ogni oggetto dati inizialmente elencato sul pannello VPP e cambiare il tipo di campo come richiesto. Il tipo per tutti i campi inizialmente visualizzati sul pannello VPP è "Testo"; ai campi può essere assegnato un tipo qualsiasi (vedere ["Definizione di tipi di oggetto dati VPP"](#)):
 - Testo
 - File di testo
 - File grafici
 - Visibilità
- Inserire informazioni variabili nel layout di InDesign. (Vedere ["Aggiunta di elementi di progettazione"](#) e ["Creazione e modifica delle regole"](#).)
 - Aggiungere oggetti dati variabili a cornici di testo e a cornici di grafica
 - Creare regole variabili (se necessario)
 - Creare livelli aggiuntivi e applicare informazioni di visibilità variabili come richiesto
- Eseguire una prova e mettere a punto la progettazione.
 - Eseguire una prova delle stringhe di testo lunghe (se necessario)
 - Scorrere i record del database e visualizzare l'effetto variabile nella progettazione
 - Eseguire una verifica della logica condizionale e della posizione dell'elemento e rettificare come richiesto
- Salvare e stampare l'applicazione. (Vedere ["Esportazione di un file VPC"](#) e ["Stampa del file VPC"](#).)
 - Esportare l'applicazione
 - Selezionare il formato carta di uscita
 - Selezionare le opzioni di Immagini multiple e Ordinamento Z (Imposizione), se richiesto
 - Se necessario, selezionare le linee di Area indicazioni
 - Regolare Margini interni per ottenere i risultati richiesti
 - Selezionare VPC come formato di output nel menu Esporta
 - Inviare il file VPC alla stampante o al fornitore di servizi di stampa, per la produzione

Informazioni variabili e layout della progettazione

VPP consente l'inserimento di quattro informazioni variabili nel layout di InDesign esistente.

- Stringhe di testo
- File di testo
- Grafica
- Visibilità

Questi quattro tipi di variabili consentono di eseguire progettazioni diverse a seconda dei requisiti del lavoro, utilizzando un unico layout InDesign di base. Con VPP, il testo, la grafica e anche il layout della progettazione possono cambiare a seconda dei campi dati e dei livelli assegnati al lavoro e alle regole create per il lavoro.

A scopo illustrativo, gli esempi contenuti in questa sezione della *Guida per l'utente di VIPP Pro Publisher* si basano su un'applicazione progettata per creare documenti di identità che utilizzano:

- Funzioni di InDesign statiche quali livelli, cornici di testo e grafiche
- Funzioni VPP variabili che consentono di variare la progettazione statica in base a regole impostate e a campi di dati
- Funzioni di Creazione immagine specializzata per aggiungere informazioni variabili al documento di identità finito, le quali apportano un ulteriore livello di protezione al documento stampato

Di seguito è illustrato un esempio di documento di identità.



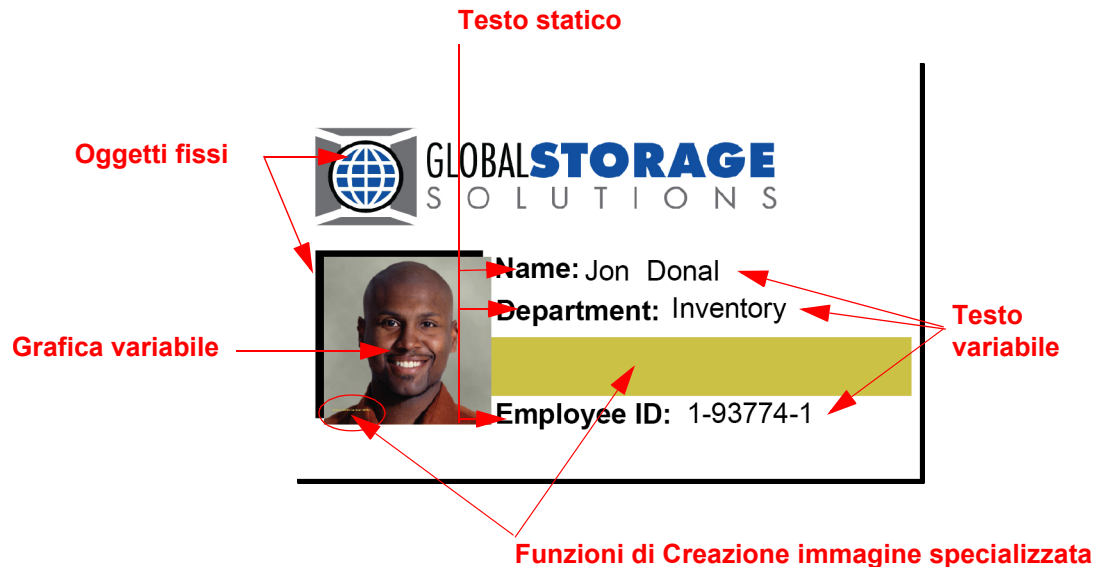
Name: Jon Donal

Department: Inventory

Employee ID: 1-93774-1

Le informazioni variabili incluse nel documento di identità sono:

- Nome e cognome del dipendente
- Reparto del dipendente
- ID del dipendente
- Fotografia del dipendente
- Funzioni di Creazione immagine specializzata sulla foto (MicroText) e sulla barra dorata sotto il nome del dipartimento (testo fluorescente).



È necessario avere familiarità con il pannello VPP, le variabili e la creazione di regole per controllare le variabili. Queste informazioni sono contenute nelle seguenti sezioni.



NOTA

Per informazioni specifiche di progettazione utilizzando InDesign, vedere i tutorial e la documentazione di InDesign. Questo documento fornisce solo informazioni relative all'uso del plug-in VPP.

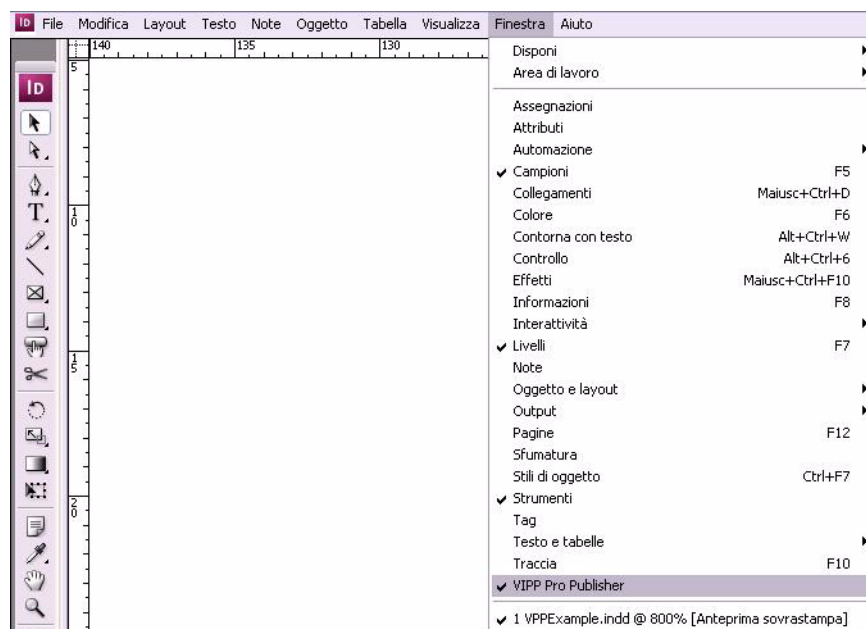
Introduzione

Questa introduzione descrive come aprire VPP e fornisce le informazioni necessarie a capire il pannello VPP e la sua funzione oltre a come impostare l'applicazione InDesign per utilizzare VPP. Le informazioni di base si trovano nelle seguenti sezioni:

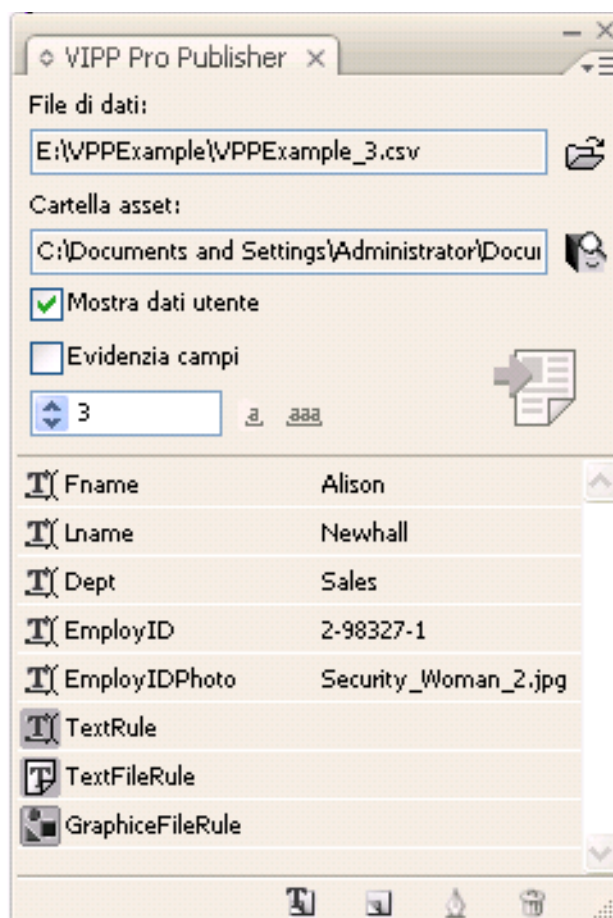
- [Apertura del pannello VPP](#)
- [Riconoscimento dei pulsanti e delle caselle di controllo del pannello VPP](#)
- [Preparazione dell'area di lavoro](#)
- [Definizione del file di dati delimitato](#)
- [Selezione di una cartella asset](#)
- [Definizione di tipi di oggetto dati VPP](#)

Apertura del pannello VPP







Per visualizzare il pannello VPP, se non è già aperto, nella barra dei menu di InDesign selezionare **Finestra > VIPP Pro Publisher**. Quando VPP è aperto, accanto all'opzione VIPP Pro Publisher nel menu a discesa appare un segno di spunta.

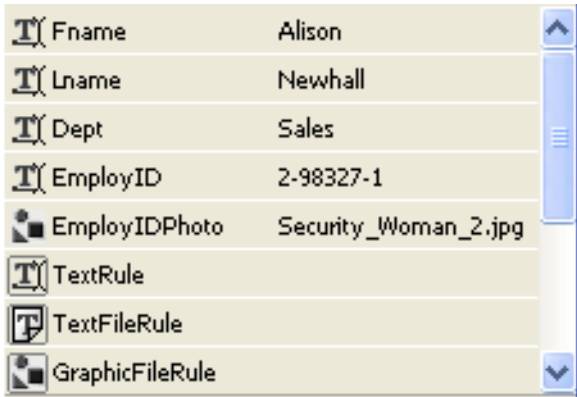
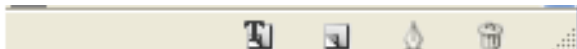


Il pannello VPP può essere posto in qualsiasi punto sullo schermo tramite la funzione di trascinamento. InDesign fornisce un'area di ancoraggio per plug-in e per altri pannelli; quest'area si trova in genere a destra dell'area di lavoro.



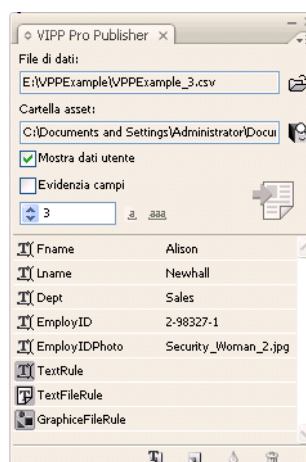
L'inserimento di informazioni o la selezione di funzioni nel pannello e nelle finestre di dialogo di VPP è possibile facendo doppio clic sulla funzione, facendo clic con il pulsante destro del mouse su un pulsante oppure inserendo manualmente informazioni nell'oggetto selezionato. I controlli sul pannello VPP vengono abilitati solo quando si selezionano l'elemento pagina e/o l'elemento oggetto dati dell'elenco di InDesign.

	<p>Scegliere i pulsanti nella parte superiore del pannello VPP per ridurre a icona il pannello, ingrandirlo o chiuderlo, caricare o visualizzare la licenza oppure leggere le informazioni relative a VPP.</p>
	<p>Utilizzare il pulsante File di dati per trovare e selezionare il file di dati utilizzato nell'applicazione.</p> <p>Per ulteriori informazioni sul pulsante File di dati, vedere Caricamento del file di dati.</p>
	<p>Utilizzare il pulsante degli asset per trovare e selezionare la cartella in cui si trovano gli asset (ossia risorse quali grafici e così via).</p> <p>Per ulteriori informazioni sul pulsante degli asset, vedere Selezione di una cartella asset.</p>
	<p>Selezionare Mostra dati utente nel lavoro per passare dalle informazioni sui dati a quelle di intestazione. Per ulteriori informazioni, vedere "Riconoscimento dei pulsanti e delle caselle di controllo del pannello VPP".</p> <p>Selezionare Evidenzia campi per indicare i campi di dati del testo variabile nel lavoro evidenziandoli. Per ulteriori informazioni, vedere "Riconoscimento dei pulsanti e delle caselle di controllo del pannello VPP".</p> <p>Utilizzare la casella dei numeri di record per selezionare il record nel file di dati che verrà visualizzato sullo schermo. Il dato appare nell'area di lavoro di InDesign e nell'elenco corrispondente nella parte inferiore del pannello VPP.</p>
	<p>Fare clic sul pulsante a per trovare il record con il valore di testo più corto per il record selezionato. Per ulteriori informazioni, vedere "Riconoscimento dei pulsanti e delle caselle di controllo del pannello VPP".</p> <p>Fare clic sul pulsante aaa per trovare il record con il valore di testo più lungo per il record selezionato. Per ulteriori informazioni, vedere "Riconoscimento dei pulsanti e delle caselle di controllo del pannello VPP".</p>
	<p>Fare clic sul pulsante Inserisci oggetto dati per inserire l'oggetto selezionato nell'area di lavoro di InDesign. Per ulteriori informazioni, vedere "Pulsante Inserisci oggetto dati".</p>

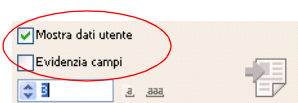
	<p>Quando viene selezionato un file di dati, i campi nel file selezionato appaiono in quest'area. Un'icona che indica il tipo di oggetto, appare a sinistra del nome dell'oggetto dati.</p> <p>Per ulteriori informazioni, vedere Definizione di tipi di oggetto dati VPP.</p>
	<p>Utilizzare questi pulsanti per creare una regola o un trasformatore dati, oppure per modificare o cancellare una regola evidenziata o un trasformatore dati.</p> <p>Per ulteriori informazioni, vedere Definizione di tipi di oggetto dati VPP, Pulsante Inserisci oggetto dati e Trasformatore dati.</p>

Riconoscimento dei pulsanti e delle caselle di controllo del pannello VPP

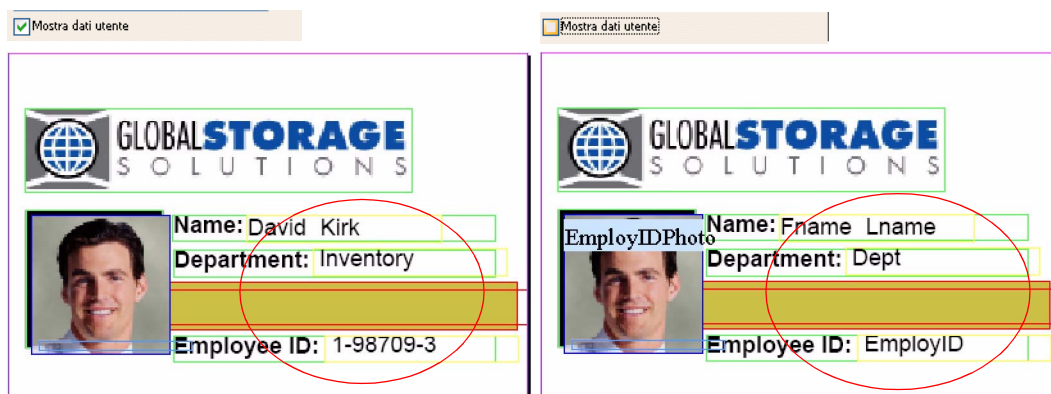
Per inserire dati nel layout InDesign di base, utilizzare i pulsanti e le caselle di controllo che appaiono sul pannello VPP.



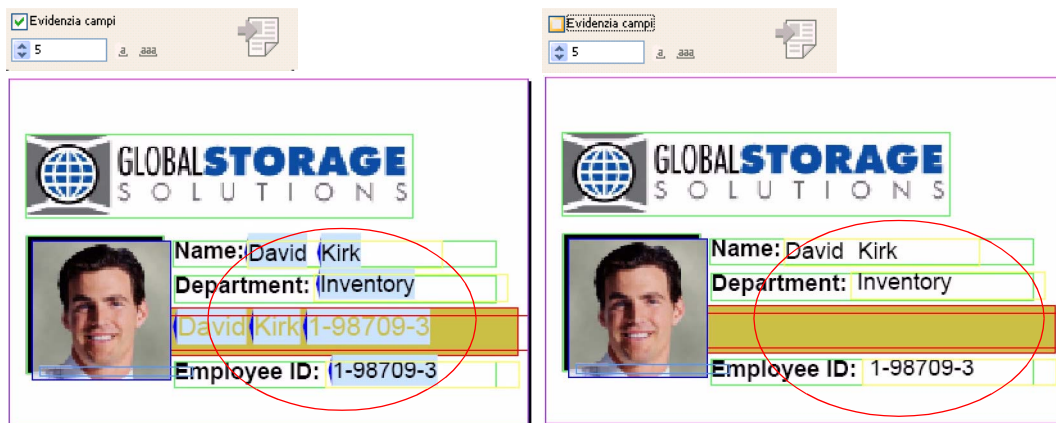
Ci sono due caselle di controllo:



- **Mostra dati utente nel lavoro** — Selezionare questa casella di controllo per mostrare i contenuti dell'oggetto dati al posto dell'etichetta (nome). Se la casella di controllo non è selezionata, vengono visualizzati il nome del campo selezionato, i livelli con stati di visibilità variabili e i nomi di campi di grafica variabili.



- **Evidenzia campi** — Questa casella di controllo evidenzia gli oggetti dati di testo inseriti in un documento InDesign. Quando viene selezionata anche la casella di controllo Mostra dati utente nel lavoro, viene fornita un'indicazione degli oggetti statici e variabili presenti nel lavoro.



Ci sono anche tre pulsanti che assistono la progettazione:



- **Inserisci oggetto dati** — Pulsante usato per inserire un oggetto dati variabili di qualsiasi tipo nel testo o nella cornice grafica del documento InDesign presente nell'area di lavoro. Esistono tre modi per inserire un oggetto. Posizionare il cursore nella casella di testo o grafica, quindi scegliere una delle seguenti opzioni:
 - Evidenziare l'oggetto dati VPP nell'elenco, quindi fare clic sul pulsante **Inserisci oggetto dati**
 - Fare doppio clic su un **oggetto** nel pannello VPP
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Inserisci**





VPP inserisce l'oggetto scelto nell'area di lavoro di InDesign. Procedere allo stesso modo per inserire informazioni di visibilità variabili.



- **Pulsanti di campo testo più corto e testo più lungo** — Poiché i dati contenuti negli oggetti di testo variabile possono avere diverse lunghezze, questi due pulsanti consentono di stabilire se lo spazio a disposizione nel formato è sufficiente a contenere tutti i dati presenti nel file dati. Evidenziare un nome di campo e selezionare **a** per visualizzare il record più corto, oppure selezionare **aaa** per visualizzare il record più lungo nel campo. I risultati danno solo un conteggio dei caratteri, non la larghezza effettiva della stringa di testo.

Questo è un esempio di un record di prova creato utilizzando il nome e il cognome più lungo in un file di dati. A sinistra c'è un esempio di risultati previsti, a destra un esempio di risultati imprevisti; entrambi hanno campi evidenziati che illustrano le aree critiche.

Con una semplice modifica al testo o alla casella di testo nella progettazione, tutti i dati per tutti i record possono apparire correttamente nel lavoro.

- 
Trasformatore dati — Questo pulsante consente di richiamare una finestra di dialogo in cui è possibile creare un trasformatore dati di tipo Testo, File di testo o File grafici. Per ulteriori informazioni, vedere [“Trasformatore dati”](#).
- 
Crea regola — Questo pulsante consente di richiamare la finestra di dialogo Crea regola in cui è possibile definire una regola condizionale. Per ulteriori informazioni, vedere [“Creazione e modifica delle regole”](#).
- 
Modifica regola/trasformatore dati — Questo pulsante consente di richiamare la finestra di dialogo Modifica regola o Modifica trasformatore dati in cui è possibile modificare una regola o un trasformatore dati condizionale esistente. Per ulteriori informazioni, vedere [“Creazione e modifica delle regole”](#) e [“Trasformatore dati”](#).
- 
Cancella regola — Questo pulsante consente di cancellare una regola evidenziata nel pannello VPP.

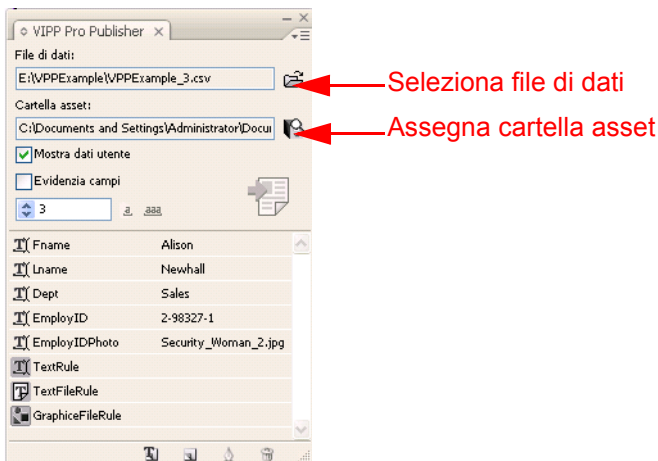
Preparazione dell'area di lavoro

Le informazioni variabili possono essere aggiunte a una progettazione esistente oppure è possibile generare la progettazione aggiungendo contemporaneamente le variabili. Indipendentemente dal metodo scelto, prima di aggiungere qualsiasi dato variabile alla progettazione, selezionare un file di dati da utilizzare, assegnare la cartella asset in cui risiedono le risorse variabili e definire il tipo di file per ogni elemento che appare nell'elenco degli oggetti dati VIPP.

I passaggi fondamentali per preparare l'area di lavoro sono descritti in queste sezioni:

- [Definizione del file di dati delimitato](#)
- [Selezione di una cartella asset](#)
- [Definizione di tipi di oggetto dati VPP](#)

Il processo inizia sul pannello VPP:



Definizione del file di dati delimitato

Un file di database delimitato viene utilizzato per guidare un'applicazione di dati variabili. In genere un file di dati delimitato è il risultato dell'estrazione di dati o di un'interrogazione da un sistema database più grande. È anche possibile creare un file delimitato in un editor di testo o in un foglio elettronico e salvarlo in un formato con valori separati da virgola.

Il file di dati è composto da molti record. Il conteggio dei record è determinato dall'estrazione dei dati. Il numero di record nel file di dati non incide su VPP, tuttavia, quando il file di dati di produzione contiene molti record, spesso per eseguire delle prove viene utilizzata una versione più corta.

Il primo record in un file di dati delimitato utilizzato da VPP deve contenere i nomi di campo, separati da un carattere di delimitazione. Tutti i record successivi contengono dati utente nei campi.

Un carattere di delimitazione tipico è la virgola (quindi il file con valori separati da virgola o file CSV file). Talvolta un record in un file con valori delimitati da virgola contiene una virgola che può creare problemi di estrazione dei dati, come mostrato nella tabella sottostante.

Nome campo (primo record):	Indirizzo1	Bonus
Dati estratti (secondo record):	123 West 5th Avenue	Suite 45A
Nel file di dati appare come:	123 West 5th Avenue, Suite 45A,\$5,000	

Se lasciato com'è, la virgola viene interpretata come un carattere separatore. Il valore \$5,000 va perso in quanto il testo "Suite 45A" è considerato il valore dei dati per il campo Bonus. Se i dati utente contengono il carattere di delimitazione, è necessario utilizzare una di queste due opzioni:

- Rigenerare il file di database utilizzando un carattere di delimitazione diverso, non utilizzato nei dati
- Utilizzare una tecnica chiamata "quoting", ossia tra virgolette, quando viene creato il file di database. Quando si utilizza questa tecnica, il file di database appare come:

Nome campo (primo record):	Indirizzo1	Bonus
Dati estratti (secondo record):	"123 West 5th Avenue, Suite 45A"	"\$5,000"
Nel file di dati appare come:	"123 West 5th Avenue, Suite 45A", "\$5,000"	

Durante l'elaborazione le virgolette proteggono la virgola utilizzata per i dati utente. Se si utilizzano virgolette per i campi, selezionare l'opzione di rimozione virgolette quando si definisce il file di dati in VPP.

Caricamento del file di dati

Quando è stato completato il layout InDesign di base per un lavoro di dati variabili, è necessario caricare un file di dati per associare i dati variabili al lavoro. Il file di dati delimitato (file CSV) contiene le informazioni variabili per il lavoro. Nella forma più semplice, il lavoro dipende dai dati contenuti nei record del file di dati. Per lavori più complessi o personalizzati, è possibile definire delle regole.

In un file di dati delimitato, il carattere utilizzato come delimitatore può essere qualsiasi carattere ASCII ma in genere si tratta di una virgola (valore predefinito), due punti, uno spazio o un carattere di tabulazione. La finestra di dialogo Proprietà file di dati visualizza la prima riga del file di database da cui è possibile stabilire il delimitatore. Se in dubbio, rivolgersi all'amministratore del database oppure alla persona che ha fornito il file. Se il delimitatore è uno spazio, tabulazione o se non è presente un delimitatore, selezionarlo nell'interfaccia utente. Se il delimitatore è un qualsiasi altro carattere, selezionare Altro e quindi digitare il carattere di delimitazione nell'area disponibile.

Il file di dati utilizzato nella fase di progettazione è spesso un sottoinsieme di un file molto più grande selezionato durante la fase di "esportazione" del progetto. In questo caso, entrambi i file di dati devono condividere le stesse caratteristiche, quali nomi di campo e carattere di delimitazione. Mentre è normale selezionare un file di produzione più grande durante la fase di esportazione, è accettabile utilizzare il file selezionato qui come file di dati di stampa.

Al termine della selezione del file di dati e quando il file delimitato viene caricato nel lavoro, il pannello VPP viene popolato con i nomi dei campi del database trovati nel file delimitato. Tutti i campi vengono caricati in VPP con un tipo di dati predefinito di "Testo", come indicato dall'icona "T" a sinistra del nome del campo. Quindi, se il file di database contiene record che non contengono testo, il tipo di dati di quei record deve essere cambiato nel tipo di dati corretto in base alle seguenti descrizioni. I record effettivi contenuti nel file di dati possono consistere di qualsiasi delle seguenti voci:

- **Testo** - Qualsiasi carattere o stringa di caratteri
- **File di testo** - Il nome del file che contiene testo.




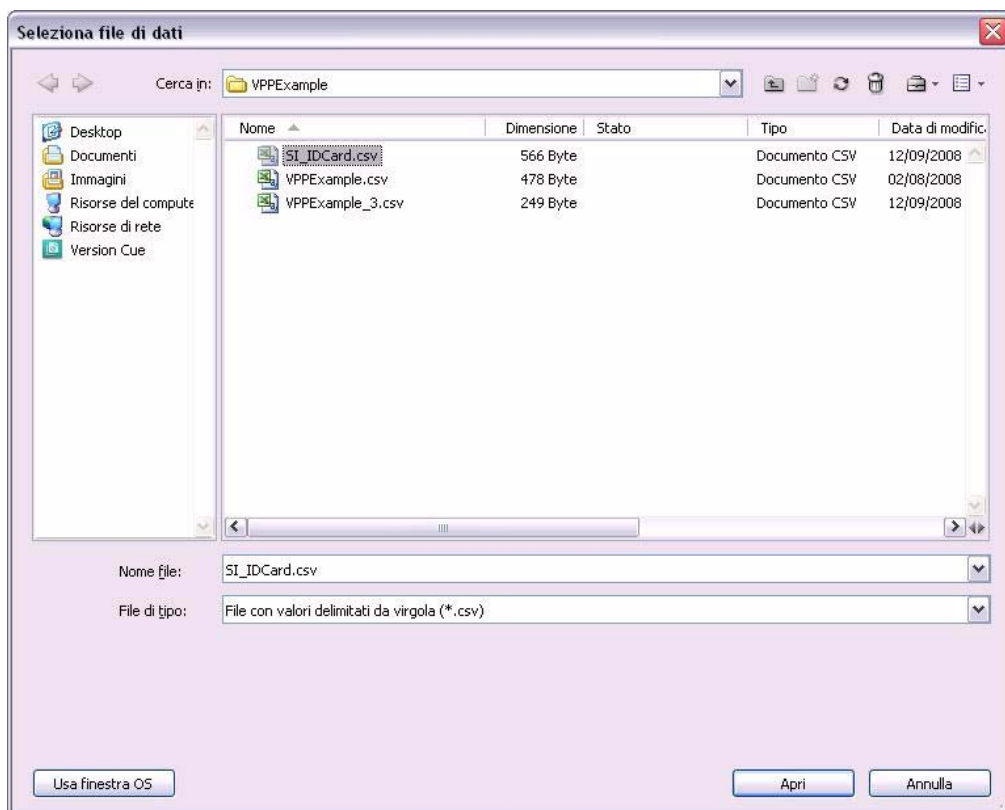
NOTA

Il file di testo deve essere un file di testo UTF-8 o ASCII (con codici di carattere inferiori a 0x80). Qualsiasi codice o tag di formattazione di proprietà verrà ignorato e stampato come testo.

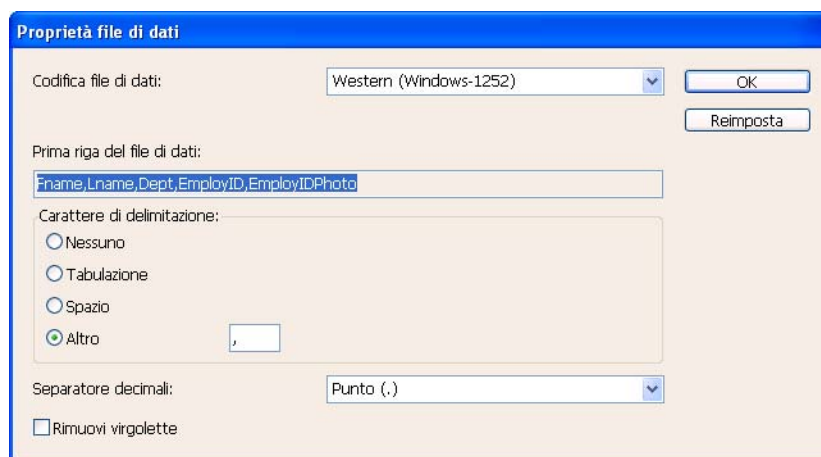
- **Grafica** - Nome dell'elemento grafico. Le risorse di file immagini valide hanno una delle seguenti estensioni di file: jpg, tif, eps, oppure ps.
- **Visibilità** - Un campo di visibilità può contenere un indicatore (attivato o disattivato) che controlla la visibilità di un livello.

Anche i tipi di dati elencati sopra possono essere assegnati a un oggetto dati VPP tramite una regola condizionale e aggiunti al layout InDesign. Questi oggetti appariranno nell'elenco del pannello VPP quando viene creata la regola.

 Per caricare il file di dati utilizzato per il lavoro, selezionare il pulsante Seleziona file di dati. Viene visualizzata la finestra di dialogo Seleziona file di dati. Trovare ed evidenziare il file di dati per il lavoro e quindi selezionare **Apri**.



VPP apre la finestra di dialogo Proprietà file di dati.



La finestra di dialogo Proprietà file di dati contiene i seguenti campi:

- **Codifica file di dati** — Casella di riepilogo contenente una selezione dei tipi di codifica file attualmente supportati. **Codifica file di dati** consente la selezione di diversi schemi di codifica in base ai dati. Se in dubbio circa la corretta opzione di codifica, scegliere Unicode (UTF8) in quanto è adatta per la maggior parte delle lingue per Stati Uniti ed Europa.

I tipi di codifica attualmente supportati sono:

- UTF8
- Western (ISO Latin-1)
- Western (ISO Latin-9)
- Western (Mac Roman)
- Western (Windows-1252)

NOTA

Attualmente i file di dati selezionati per il documento InDesign tramite VPP vengono **sempre** convertiti in UTF-8 prima che i dati vengano copiati nel file di invio VPC. In tal modo VIPP gestisce sia le stringhe di dati variabili sia quelle di testo dal documento stesso, utilizzando la stessa codifica all'interno del codice VIPP (senza codifiche miste nello stesso lavoro).

Tuttavia notare queste restrizioni:

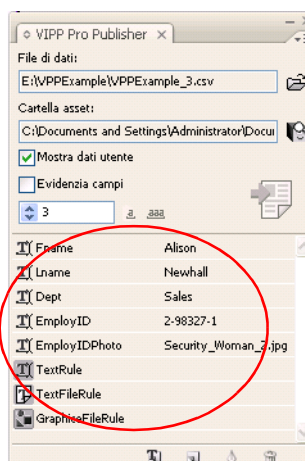


- I dati convertiti (da ISO Latin-1 e ISO Latin-9 to UTF-8) potrebbero essere potenzialmente due o tre volte più grandi rispetto ai dati originali, a seconda del numero di caratteri upper-ASCII (> 0x7F) trovati nei dati. (I caratteri lower-ASCII sono sempre 1 byte in ISO Latin-* e UTF-8.)
- I dati non possono essere inviati a un progetto VPP già distribuito **a meno che** il file di dati non abbia codifica UTF-8, in quanto il progetto distribuito aspetta dati con codifica UTF-8. Utilizzare VPP per raggruppare i nuovi file di dati di produzione in un VPC in modo che avvenga la corretta conversione.
- Fare attenzione quando si modifica manualmente il file di invio dati VPC in quanto la codifica va mantenuta come UTF-8. Questo significa che se i dati vengono modificati manualmente, questa operazione va eseguita utilizzando un editor di testo che gestisca e visualizzi correttamente UTF-8 e il file modificato va salvato su disco come UTF-8.

- **Prima riga del file di dati** — I dati che compongono la prima riga del file di dati delimitati appaiono qui. Per un funzionamento corretto con VPP, la prima riga di file di dati delimitati deve contenere informazioni dell'intestazione. La **prima riga del file di dati** viene visualizzata per assistere nella selezione del carattere di delimitazione utilizzato nel file. Per ulteriori informazioni relative alla codifica dei file di dati e sul carattere di delimitazione utilizzato nel file, rivolgersi alla persona che ha generato il file di dati.

- **Carattere di delimitazione** — Per impostazione predefinita, il programma seleziona Altro e inserisce una virgola nel campo Altro. Quando il file di dati contiene un carattere di delimitazione diverso, è possibile selezionare quest'ultimo, utilizzando un pulsante di opzione, oppure inserirlo nel campo Altro. Il **carattere di delimitazione** è utilizzato per separare i campi nel file di dati. Sono disponibili quattro opzioni:
 - **No** — Nessun carattere di delimitazione, ogni record contiene un campo.
 - **Tab** — Il carattere di delimitazione è il carattere di tabulazione. Questa opzione consente la selezione di una tabulazione come carattere delimitatore (non è sempre facile inserire un carattere di tabulazione come carattere di delimitazione, per evitarlo spesso si utilizza il valore esadecimale).
 - **Spazio** — Lo spazio viene utilizzato per delimitare il file.
 - **Altro** — Vengono utilizzati come delimitatori altri caratteri. Se è selezionata questa opzione, digitare il carattere nell'apposita casella. Per impostazione predefinita, VPP utilizza la virgola.
- **Delimitatore decimale** — Per impostazione predefinita, il programma seleziona Punto (.). Se necessario, per Delimitatore decimale è possibile selezionare la virgola.
- **Rimuovi virgolette** — Per rimuovere le virgolette di apertura e di chiusura. Se il carattere di delimitazione viene utilizzato nel file di database, i programmi di database in genere racchiudono i file di dati tra virgolette. Questa opzione rimuove queste virgolette quando viene risolto il campo dati. Se questa casella è selezionata, durante il popolamento dell'elenco le virgolette vengono eliminate. Se questa casella non è selezionata, le virgolette appaiono nell'elenco come parte dei dati.
- **OK e Annulla** — Selezionare **OK** al termine di tutte le selezioni, oppure **Annulla** per chiudere la finestra di dialogo senza assegnare un file di dati.

Quando la finestra di dialogo è completata, selezionare il pulsante **OK**. I campi del database sono visualizzati immediatamente in un elenco nel pannello VPP.



Quando si cambia il numero di record sul pannello VPP, il valore del campo del nuovo record viene visualizzato a destra del nome del campo. Inoltre, quando il layout di InDesign include i campi file di dati inseriti, il testo o le immagini sullo schermo cambiano man mano che cambiano i record.

Selezione di una cartella asset

Per asset (o risorse) si intende qualsiasi tipo di file utilizzato nell'applicazione, ad esempio file di testo o file di grafica; si tratta in genere di file incorporati nel documento tramite dati variabili o logica condizionale.

Tutte le risorse da utilizzare nell'applicazione devono trovarsi in una singola cartella di asset che si trova in un percorso definito dall'utente nel sistema Windows o Mac.

VIPP e InDesign devono sapere trovare gli asset (o risorse VIPP) nel computer o sulla rete. Gli asset, o le risorse per il lavoro, vanno posti in una cartella singola. Non utilizzare sottocartelle, in quanto VPP e VIPP possono solo accedere a tipi di risorse specifici in una cartella singola. Se non viene assegnata una cartella asset, VPP cerca gli asset nella cartella in cui si trova il file di dati.

NOTA

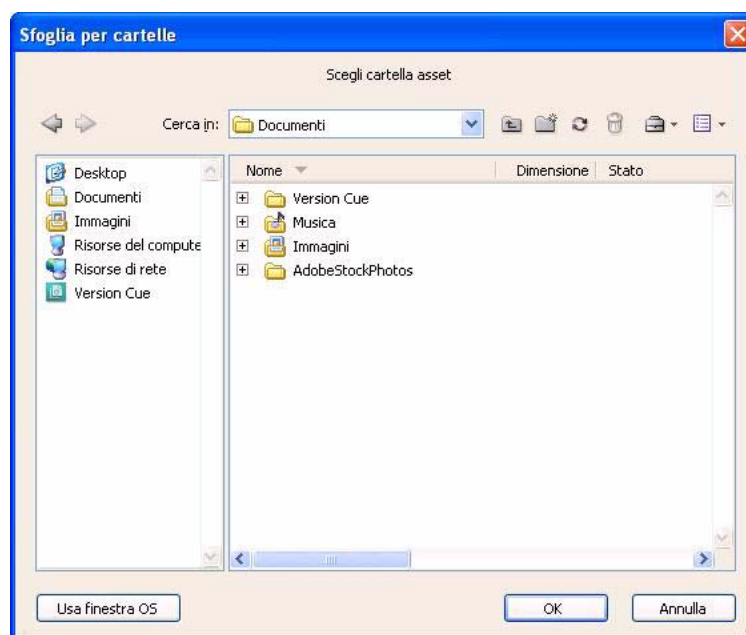


Come il file di dati, VPP supporta il concetto di ambienti di prova e di produzione che consente di utilizzare una cartella asset durante la progettazione (prova/test) e un'altra cartella asset durante la fase di esportazione (produzione). Sebbene solitamente si ha una cartella asset per la progettazione e una per la produzione in percorsi diversi, se si desidera, è possibile utilizzare una singola cartella asset sia per la progettazione che per la produzione.

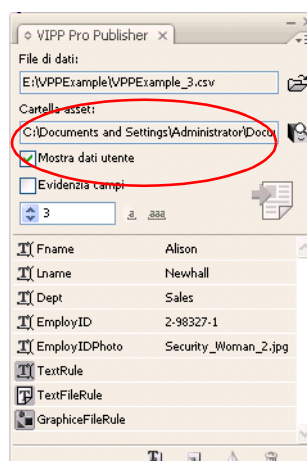
Quando si utilizzano cartelle asset per la progettazione e per la produzione, la cartella asset per la progettazione può contenere file di prova a bassa risoluzione, e la cartella asset per la produzione può contenere file immagine ad alta risoluzione utilizzati durante la produzione finale. La cartella asset di produzione viene selezionata durante la fase di esportazione.



Per definire la cartella asset, fare clic sul pulsante Scegli cartella asset, quindi trovare e selezionare la cartella dove risiedono gli asset per il lavoro.



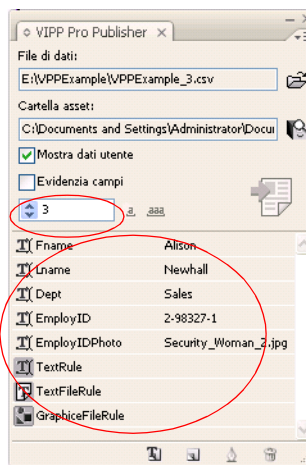
Quando la cartella è selezionata, il percorso alla cartella asset viene inserito nella finestra di dialogo Cartella asset del pannello VPP.



Definizione di tipi di oggetto dati VPP

Dopo avere selezionato il file di dati:

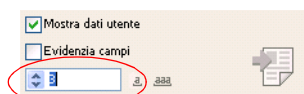
- L'elenco degli oggetti dati VIPP nella parte inferiore del pannello VPP viene popolato con i campi contenuti nel file di dati. Altri oggetti dati vengono aggiunti a questo elenco con il procedere della progettazione.
- Il campo del numero di record viene abilitato e i dati dei record nell'elenco cambieranno in base al record scelto.



VPP elenca i campi sul pannello VPP e visualizza tre informazioni circa ogni campo di database.

- Il Tipo di oggetto viene visualizzato nella prima colonna. Inizialmente ogni oggetto dati è preceduto da un tipo di campo di Testo predefinito. I tipi di oggetto possono essere cambiati con qualsiasi dei seguenti tipi:
 - **Testo** — Testo arbitrario.
 - **File di testo** — File di testo UTF-8 oppure ASCII (con codici di carattere inferiori a 0x80). Qualsiasi codice o tag di formattazione di proprietà verrà ignorato e stampato come testo.
 - **File grafici** — Elemento grafico di formato jpeg, tiff, eps e così via.
 - **Visibilità** — Un valore vero/falso (true/false) che specifica se un livello è visibile.
- La seconda colonna visualizza il nome del campo come appare nel file di database.

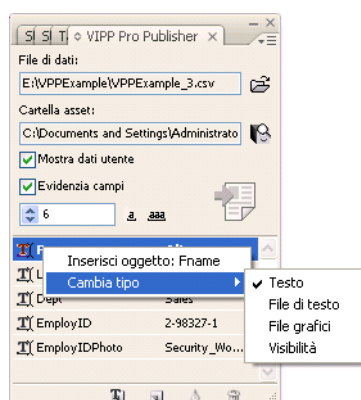
- La terza colonna mostra i dati contenuti nel campo per il record attuale visualizzato nella casella di visualizzazione dei record che si trova immediatamente sotto alla casella di controllo Evidenzia campi. La colonna potrebbe anche contenere informazioni su impostazioni condizionali per oggetti aggiunti successivamente; ad esempio un oggetto di visibilità può essere attivato o disattivato.



Casella dei record






Se uno o più campi (definiti nel file delimitato utilizzato nel lavoro) non sono dello stesso tipo di quello predefinito, è necessario cambiare il tipo di campo.

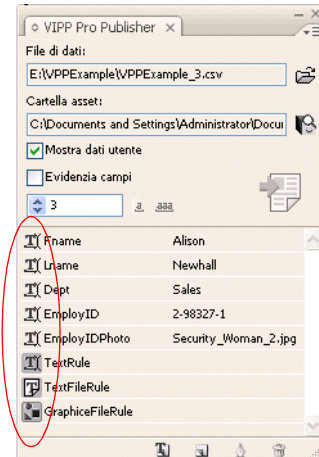
Fare clic con il pulsante destro del mouse sul campo per modificarne il tipo. È visualizzato un menu di scelta rapida; selezionare **Cambia tipo** nel menu.



Con l'opzione **Cambia tipo** evidenziata, appare un sottomenu che contiene le opzioni di tipo di campo. Nel sottomenu, selezionare il tipo di campo corretto. L'icona nella prima colonna cambia per rappresentare il tipo scelto.

L'illustrazione mostra le diverse icone che corrispondono ai tipi di oggetto disponibili.

Icona	Tipo di file
 	Testo/Regola di testo
 	File di testo/Regola file di testo
 	Grafica/Regola di grafica
 	Visibilità/Regola di visibilità
  	Trasformatore dati di tipo testo, file di testo e file di grafica.



Pulsante Inserisci oggetto dati



Il pulsante Inserisci oggetto dati viene utilizzato per inserire dati variabili nel lavoro InDesign.

Per informazioni più dettagliate sugli inserimenti, vedere le seguenti sezioni:

- [Aggiunta di elementi di progettazione](#)
- [Testo statico](#)
- [Grafica statica](#)
- [Testo variabile](#)
- [File di testo variabile](#)
- [Immagini variabili](#)
- [Creazione di livelli condizionali](#)
- [Creazione e modifica delle regole](#)
- [Creazione di una regola](#)
- [Modifica o duplicazione di una regola](#)

Aggiunta di elementi di progettazione

Gli elementi che costituiscono la progettazione consistono sia di informazioni statiche (non cambiano) che variabili.

Le informazioni statiche vengono inserite nella progettazione utilizzando il set di strumenti di base di InDesign. Le informazioni variabili vengono poste nella progettazione utilizzando i campi di dati importati come una parte del file delimitato, oppure inserendo una nuova condizione (o regola) creata utilizzando la finestra di dialogo Aggiungi o modifica regola di VPP.

Le variabili VPP includono:

- Stringhe di testo
- File di testo
- File grafici
- Visibilità

Di seguito sono riportate indicazioni generali sull'aggiunta di informazioni variabili.



- **Stringhe di testo o File di testo** — Scegliere il pulsante editor di testo in InDesign, fare clic all'interno di una cornice di testo e quindi selezionare un oggetto Testo o File di testo nel pannello VPP. Fare doppio clic sull'oggetto oppure fare clic sul pulsante Inserisci oggetto dati. Per ulteriori informazioni, vedere [“Testo variabile”](#) e [“File di testo variabile”](#).



- **File grafici** — Selezionare una cornice grafica quindi un oggetto grafico nel pannello VPP; fare doppio clic oppure fare clic sul pulsante Inserisci oggetto dati. Per ulteriori informazioni, vedere [“Immagini variabili”](#).



- **Visibilità** — Scegliere il livello desiderato dal pannello Livelli di InDesign, quindi selezionare un oggetto Visibilità nel pannello VPP e fare doppio clic oppure fare clic sul pulsante Inserisci oggetto dati. Per ulteriori informazioni, vedere [“Creazione e modifica delle regole”](#).

Inserimento di testo

In un documento variabile, il testo viene suddiviso in testo statico e testo variabile. Si tratta di definizioni utilizzate per descrivere come un'area di testo viene influenzata da dati variabili in un database da cui l'applicazione dipende.

Testo statico

Il testo statico è un'area di testo che non contiene variabili di testo. Non dipende dai dati e non viene influenzato da dati in un campo di database. Viene inserito nel documento InDesign utilizzando i controlli e gli strumenti standard di InDesign per aggiungere oggetti di testo alla pagina. Questo include tutti gli attributi di testo di InDesign tra cui effetti speciali quali ombre esterne. Si distingue dal testo variabile dove sono consentiti solo gli attributi di testo supportati da VIPP.



NOTA

Se si include una variabile di testo in un paragrafo statico o in una stringa di testo statica, il testo da statico diventa variabile e in quanto tale limita la variabile a attributi di testo supportati da VIPP, quali dimensioni font, grassetto, corsivo e così via.

Testo variabile

Per testo variabile si intende il contenuto che varia in base alle informazioni presenti nei file di dati e alle regole associate alla progettazione. Un testo variabile è gestito da VIPP; sono consentiti solo attributi testo supportati da VIPP.

Per inserire testo variabile in un documento InDesign:

- Fare clic sullo strumento Testo per disegnare una nuova casella di testo oppure selezionare all'interno di una casella di testo esistente, mettendo il cursore nella posizione in cui inserire il testo variabile.
- Evidenziare l'oggetto (del tipo dati Testo) da inserire.
- Inserire l'oggetto selezionato nella posizione attuale del cursore. A tale scopo, fare doppio clic sull'oggetto o fare clic sul pulsante **Inserisci oggetto dati**. Il nome dell'oggetto viene visualizzato nell'area di testo. Durante l'inserimento degli oggetti, nell'area di lavoro è visualizzato il nome o il contenuto del campo, a seconda dello stato della casella di controllo Mostra dati utente nel lavoro.
- Se richiesto, inserire il testo prima o dopo l'oggetto inserito, oppure inserire un altro oggetto di testo.



Per informazioni su come visualizzare la stringa di testo invece del nome file, vedere “[Riconoscimento dei pulsanti e delle caselle di controllo del pannello VPP](#)”. Se si seleziona o deseleziona la casella di controllo **Mostra dati utente nel lavoro** è possibile visualizzare il contenuto dei campi di database selezionati per il record attualmente selezionato oppure il nome del campo. Scorrere i record del database e visualizzare il cambiamento del contenuto selezionando le frecce verso l'alto o verso il basso nella finestra Record attuale. Inoltre è possibile attivare o disattivare le evidenziazioni dei dati variabili selezionando la casella di controllo Evidenzia campi.

File di testo variabile

Per inserire un file testo variabile in un documento InDesign:

- Fare clic sullo strumento Testo per disegnare una nuova casella di testo oppure selezionare all'interno di una casella di testo esistente, mettendo il cursore nella posizione in cui inserire il testo variabile.
- Evidenziare l'oggetto (del tipo dati File di testo) da inserire.
- Inserire l'oggetto selezionato nella posizione attuale del cursore. A tale scopo, fare doppio clic sull'oggetto o fare clic sul pulsante **Inserisci oggetto dati**. Il nome dell'oggetto viene visualizzato nell'area di testo.



Se la casella di controllo Mostra dati utente nel lavoro è selezionata, appare il contenuto del file di testo, altrimenti appare il nome file del file di testo. Man mano che cambiano i record, cambia il testo o il nome file presumendo che il file di testo di riferimento cambi con ogni record. È possibile anche utilizzare i modelli di regola. Vedere in proposito “[Creazione di una regola](#)”.

SUGGERIMENTO

VPP supporta solo un formato pagina per applicazione. Quando si crea un layout documento multipagina, tutte le pagine devono avere lo stesso formato.



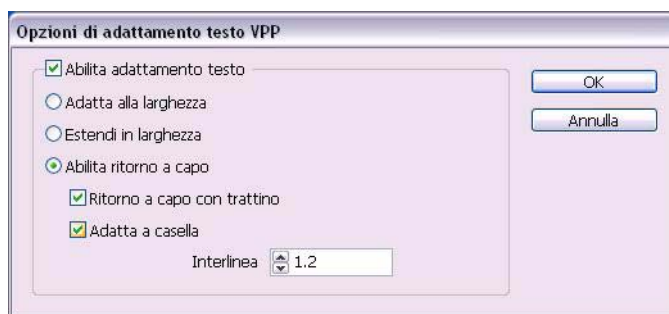
SUGGERIMENTO

Quando si utilizza testo variabile o un file di testo variabile, accertarsi che il campo o il documento InDesign sia abbastanza grande da gestire la stringa di testo più lunga oppure il contenuto del file di testo. Per ulteriori informazioni, vedere “Pulsanti di campo testo più corto e campo testo più lungo” a pagina 32.

Opzioni di adattamento testo

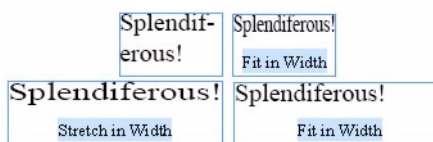
L'utilizzo di testo variabile in un'applicazione crea la necessità di garantire che il testo inserito si adatti alla cornice di testo, poiché il numero di caratteri all'interno della variabile varia.

Per definire le opzioni di adattamento testo, fare clic con il pulsante destro del mouse all'interno di una casella di testo, quindi selezionare **Opzioni di adattamento testo VIPP...** dal menu di scelta rapida. Utilizzare la finestra di dialogo seguente per definire le opzioni di adattamento testo per la casella di testo.



Selezionare la casella di controllo **Abilita adattamento testo** per definire le opzioni di adattamento testo VPP seguenti:

Opzioni Adatta alla larghezza e Estendi in larghezza:



Quando si utilizza l'opzione **Adatta alla larghezza**, se una riga di testo è troppo lunga per essere contenuta nella cornice di testo, la larghezza dei caratteri viene ridotta per adattare il testo a una sola riga. La dimensione in punti non cambia; viene modificata solo la larghezza di ogni carattere. Se il testo è troppo lungo per essere contenuto nella cornice di testo, l'applicazione di questa opzione è irrilevante.

L'opzione **Estendi in larghezza** è simile a **Adatta alla larghezza**, tranne che la larghezza del carattere viene aumentata per adattare il testo alla larghezza della cornice.

Note relative alle opzioni **Adatta alla larghezza** ed **Estendi in larghezza**:

- La cornice di testo può contenere più righe, ognuna contenuta singolarmente nella cornice.
- Una riga può contenere più font e dimensioni font diverse. I font e le dimensioni font vengono mantenute, mentre la larghezza relativa dei caratteri cambia. Ad esempio, tutte le larghezze carattere vengono ridotte al 70% o ingrandite al 120% per essere adattate alla riga di testo.

- Per Estendi in larghezza, il testo visualizzato in InDesign non avrà mai un valore di scala orizzontale superiore al 1000%. Si tratta di una limitazione di InDesign. Nei lavori esportati, la scala orizzontale delle cornici di testo contenenti dati variabili può essere superiore al 1000%; questo non vale per il testo all'interno delle cornici che non contengono dati variabili.
- Per Estendi in larghezza e Adatta alla larghezza, qualsiasi riga di testo contenente un carattere di tabulazione verrà visualizzata come testo non adattato in InDesign. Nei lavori esportati, solo le cornici di testo contenenti dati variabili saranno adattate come specificato; il testo all'interno delle cornici di testo senza dati variabili non sarà adattato. Si consiglia di non includere caratteri di tabulazione nel testo che deve essere adattato.
- Per Estendi in larghezza e Adatta alla larghezza, gli eventuali spazi finali delle righe di testo vengono ignorati quando il testo adattato viene visualizzato in InDesign. Nei lavori esportati, solo le cornici di testo contenenti dati variabili includono gli spazi finali, mentre il testo all'interno delle cornici senza dati variabili non li include. Si consiglia di non includere caratteri finali nel testo che deve essere adattato.
- Per Estendi in larghezza e Adatta alla larghezza, qualsiasi riga di testo impostata su "Giustificazione piena" verrà visualizzata come testo non adattato in InDesign. Nei lavori esportati, solo le cornici di testo contenenti dati variabili saranno adattate come specificato; il testo all'interno delle cornici di testo senza dati variabili non sarà adattato. Si consiglia di non impostare l'allineamento su "Giustificazione piena" per il testo che deve essere adattato.
- Per la scala orizzontale verrà ripristinata l'impostazione 100% se, prima di abilitare l'opzione di adattamento testo Estendi in larghezza o Adatta alla larghezza, la scala orizzontale del testo è stata impostata manualmente su un valore diverso da 100% e l'opzione di adattamento del testo è disabilitata.
- Per l'opzione Estendi in larghezza, la larghezza carattere massima può essere estesa fino a 1000% in InDesign, cioè 10 volte la larghezza normale. Si tratta di una limitazione di InDesign che non è possibile modificare. Dal momento che VIPP non presenta questa limitazione, è possibile visualizzare un carattere con larghezza maggiore nel documento VIPP risultante rispetto al documento InDesign.
- Una riga soggetta all'opzione Adatta alla larghezza o Estendi in larghezza contenente un carattere di tabulazione verrà ignorata in InDesign ma non in VIPP. Questo comportamento dipende dal fatto che InDesign gestisce il carattere di tabulazione in modo simile alla macchina da scrivere e pertanto non è in grado di definire la larghezza del carattere di tabulazione. In VIPP, invece, la tabulazione viene gestita come un carattere spazio per scopi di adattamento testo.

Opzioni di ritorno a capo:

Quando si utilizzano le opzioni di ritorno a capo di VPP, non viene eseguita alcuna sillabazione automatica poiché questa opzione si applica solo ai trattini inseriti dall'utente. Se non è selezionata un'opzione di ritorno a capo, InDesign esegue automaticamente la sillabazione di parole lunghe per ottimizzare il ritorno a capo.

This is an example of text that contains long words, such as sesquipedalian, splendiferous, cantankerous, homogenous and polymorphic. It also contains a list of words that contain hard coded hyphens, such as cat-o'-nine-tails, well-tempered clavier, ill-tempered dog, half-eaten sandwich, semi-random act of kindness, ill-gotten gains, and pseudo-intellectual.

Hyphens that have not been hard coded, have been inserted by InDesign.

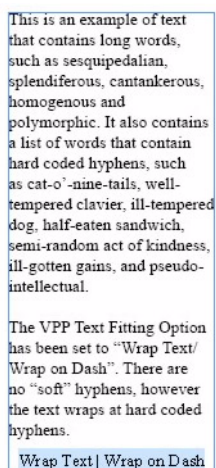
Ritorno a capo — Quando si seleziona questa opzione, e non si seleziona Ritorno a capo con trattino, i trattini vengono ignorati ai fini del ritorno a capo. Per Ritorno a capo, quanto visualizzato in InDesign è un'approssimazione di quanto visualizzato in VPP; non esiste garanzia che per il ritorno a capo le righe vengano interrotte in corrispondenza delle stesse parole.

This is an example of text that contains long words, such as sesquipedalian, splendiferous, cantankerous, homogenous and polymorphic. It also contains a list of words that contain hard coded hyphens, such as cat-o'-nine-tails, well-tempered clavier, ill-tempered dog, half-eaten sandwich, semi-random act of kindness, ill-gotten gains, and pseudo-intellectual.

The VPP Text Fitting Option has been set to "Wrap Text" only. Therefore, there are no "soft" hyphens and the text does not wrap at hard coded hyphens.

Wrap Text

Ritorno a capo/Ritorno a capo con trattino — Quando si selezionano entrambe le opzioni di ritorno a capo, le parole possono essere troncate in corrispondenza dei trattini.



This is an example of text that contains long words, such as sesquipedalian, splendiferous, cantankerous, homogenous and polymorphic. It also contains a list of words that contain hard coded hyphens, such as cat-o'-nine-tails, well-tempered clavier, ill-tempered dog, half-eaten sandwich, semi-random act of kindness, ill-gotten gains, and pseudo-intellectual.

The VPP Text Fitting Option has been set to "Wrap Text/ Wrap on Dash". There are no "soft" hyphens, however the text wraps at hard coded hyphens.

Wrap Text | Wrap on Dash

Adatta a casella/Interlinea

L'opzione Adatta a casella consente di ridurre le dimensioni font per adattare il testo alla cornice, indipendentemente dall'interlinea scelta. In generale, maggiore è il valore di interlinea, più piccola è la dimensione del font. Come nel caso delle opzioni Adatta alla larghezza ed Estendi in larghezza, il testo è composto da più font e dimensioni font.

L'adattamento del testo non può essere applicato a caselle di testo rettangolari, a testo su tracciato, a testo all'interno di un poligono, e così via.

Altre opzioni di adattamento testo

VPP versione 7.0 Service Pack 1 supporta il posizionamento di stringhe di testo su un tracciato e di testo intorno a un oggetto. Ad esempio, un tracciato curvo creato in InDesign può avere una stringa di testo con dati VARIABILI posizionati lungo il tracciato o intorno a una forma, un oggetto e così via.

Inserimento degli elementi grafici

In un documento variabile, gli elementi grafici sono statici o variabili. Gli elementi grafici statici non variano. Gli elementi grafici variabili dipendono dai dati e variano in base alle informazioni contenute nei file di dati associati alla progettazione.

Grafica statica

Come per il testo statico, la grafica statica non dipende dai dati e viene inserita nel documento utilizzando controlli e strumenti grafici standard di InDesign. Per grafica statica si intende qualsiasi formato di file di grafica supportato da InDesign.



NOTA

Un grafico statico, quale un logotipo, posto su un livello, dove il livello può essere richiamato in modo condizionale, è ancora considerato un grafico statico.

Immagini variabili

Le immagini variabili cambiano in base alle informazioni contenute nei file di dati e alle regole associate alla progettazione.



NOTA

I file di immagini variabili devono avere un formato grafico supportato da FF VI Interpreter (Tiff, Jpeg, EPS o PS).

NOTA

Poiché le funzioni di adattamento in scala e di rotazione possono incidere sulle prestazioni di stampa, si consiglia di creare tutti i file di grafica con formato e orientamento identici a quelli utilizzati nell'applicazione.

NOTA

Si raccomanda che l'immagine e la cornice grafica corrispondente utilizzata nell'applicazione siano dello stesso formato. Ad esempio, un'immagine da 50 x 50 pixel deve essere inserita in una cornice grafica da 50 x 50 pixel. Sebbene sia consentito, l'uso delle opzioni di adattamento può aumentare i tempi di elaborazione e generare un file di stampa meno efficiente.

Inserimento immagine variabile di base

Di seguito si descrive il metodo utilizzato per inserire un file di grafica supportato in una cornice grafica quando non è richiesta alcuna regolazione per ridimensionare l'immagine nella cornice.

- Creare una cornice grafica utilizzando lo strumento InDesign oppure utilizzare una cornice grafica esistente.
- Quando si crea una nuova cornice grafica, accertarsi che sia selezionata l'opzione di adattamento della grafica corretta. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cornice, scegliere **Adatta > Opzioni Adatta cornice** nel menu di scelta rapida, quindi selezionare una delle opzioni di adattamento; per ulteriori informazioni, vedere ["Adattamento di un'immagine a una cornice"](#).
 - Nessuno
 - Adatta contenuto a cornice
 - Adatta contenuto proporzionalmente
 - Riempi cornice proporzionalmente
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cornice e scegliere **Contenuto > Grafica** per definire la cornice come cornice grafica.
- Regolare le dimensioni della cornice grafica sulle stesse dimensioni dell'immagine da inserire.
- Accertarsi che l'oggetto di riferimento contenga un nome file immagine valido, come *myfile.jpg*. Il file deve trovarsi nella cartella asset. Il tipo di dati per l'oggetto in VPP va impostato su File grafici.
- Evidenziare l'oggetto che contiene il riferimento al file di immagine richiesto e fare doppio clic sull'oggetto o selezionare il pulsante Inserisci oggetto dati per inserire l'immagine nel documento. Se la casella di controllo Mostra dati utente nel lavoro non è selezionata, appare il nome dell'oggetto immagine variabile (non il nome del file immagine). Assumendo che il file di immagine di riferimento cambi con ogni record, col cambiare dei record cambia anche il nome file o immagine.



Rimozione di un'immagine

Per rimuovere un'immagine variabile dalla cornice grafica, selezionare la cornice grafica associata alla grafica variabile e fare clic con il pulsante destro del mouse sull'oggetto grafico corrispondente nell'elenco VPP per selezionare il comando di menu Rimuovi oggetto grafico dalla cornice.

Adattamento di un'immagine a una cornice

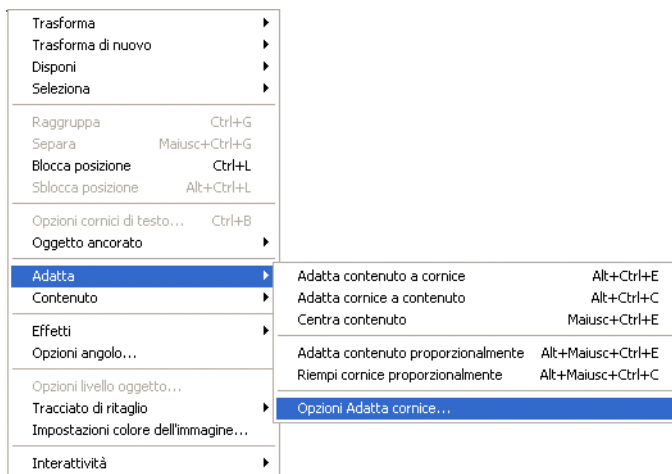
Quando si mette grafica variabile in una cornice grafica, InDesign offre molte opzioni per modificarne l'aspetto, ad esempio è possibile adattarla alla cornice oppure la cornice può essere ridimensionata per adattarla alla grafica. Tuttavia al momento VPP non supporta tutte le opzioni menu di InDesign. Quindi, se non si impiega il metodo corretto, la schermata di InDesign cambia per riflettere l'opzione selezionata ma non genera il codice VIPP corretto durante l'operazione di esportazione. Infatti, facendo scorrere i record utilizzando il conteggio dei record di VPP, è probabile che InDesign torni alle impostazioni predefinite precedenti.



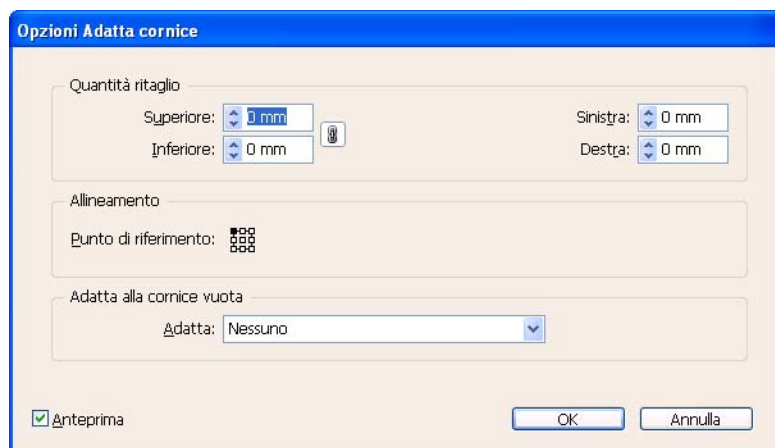
Al momento, le sole opzioni di adattamento cornice conservate dopo avere cambiato un'immagine variabile sono quelle applicate tramite la finestra di dialogo Opzioni Adatta cornice. Queste opzioni vengono applicate prima o dopo che un oggetto grafico viene collegato alla cornice. Se si inserisce un'immagine variabile in una cornice e si sceglie un'opzione di adattamento nel menu di scelta rapida generato con il pulsante destro del mouse (non dalla finestra di dialogo Opzioni Adatta cornice), le opzioni non vengono salvate. Allo stesso modo, se, dopo avere inserito un'immagine, lo strumento "freccia bianca" viene utilizzato per spostare o modificare l'immagine nella cornice, le opzioni non vengono conservate con l'aggiornamento dell'immagine.

Se è necessario regolare le immagini per adattarle a una cornice, utilizzare il seguente metodo:

- 1 Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cornice grafica ed evidenziare l'opzione Adatta nel menu di scelta rapida per generare il seguente menu:



- 2 Selezionare **Opzioni Adatta cornice...**, in quanto le altre opzioni non generano i risultati previsti quando il lavoro viene esportato in un VPC. Viene visualizzata la finestra Opzioni Adatta cornice.



- 3 Nell'elenco delle opzioni di Adatta, scegliere una delle seguenti opzioni:
- Nessuno
 - Adatta contenuto a cornice
 - Adatta contenuto proporzionalmente
 - Riempi cornice proporzionalmente
- 4 Al termine, selezionare **OK** per salvare le selezioni, oppure **Annulla** per uscire dalla finestra senza salvare.

Inserimento di un codice a barre

Di seguito si descrive la procedura generica per inserire un codice a barre nella progettazione.

- Creare una cornice grafica utilizzando lo strumento InDesign oppure utilizzare una cornice grafica esistente nella progettazione. La cornice deve avere circa le dimensioni del codice a barre stampato e trovarsi nella posizione in cui verrà visualizzato il codice a barre.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cornice, quindi scegliere **Opzioni di codice a barre VPP**.
- Scegliere il tipo di codice a barre dall'elenco a discesa, che contiene i seguenti tipi di codice supportati:
 - Data Matrix
 - MaxiCode
 - PDF 417
 - USPS 4-State Customer Barcode
 - Code 128
 - Code 3 of 9
 - EAN 128
 - EAN (8-digit)
 - EAN (13-digit)
 - Interleaved 2 of 5
 - Post Net
 - UPC (Version A)
- Immettere i parametri corretti nei campi risultanti della finestra di dialogo. Per ulteriori informazioni, vedere [“Finestre di dialogo Codice a barre”](#).



NOTA

Poiché non è possibile creare dinamicamente codici a barre all'interno di InDesign, sullo schermo verrà visualizzata un'immagine segnaposto. Poiché la dimensione di quest'ultima non corrisponde sempre alla dimensione o posizione esatta del codice a barre stampato, verificare il risultato visualizzando il file VPC o stampando un testo su una stampante abilitata VIPP.

Finestre di dialogo Codice a barre

Quando si seleziona un tipo di codice a barre, la finestra di dialogo **Opzioni codice a barre VPP** viene configurata per fornire i campi necessari per l'inserimento del codice a barre. Le finestre di dialogo e i campi sono descritti di seguito. Per informazioni specifiche sui codici a barre elencati qui, consultare la descrizione del comando codice a barre correlato nel manuale *VIPP Language Reference Manual* (in inglese).

Data Matrix

The screenshot shows a dialog box titled "Opzioni di codice a barre VPP". It contains the following fields and controls:

- Tipo di codice a barre:** A dropdown menu with "DataMatrix" selected.
- Dati input:** A text field containing "Fname" with a dropdown arrow and a help icon.
- Codifica dati come:** A dropdown menu with "ASCII" selected.
- Scala (%):** A numeric input field with "100" and up/down arrows.
- Forma:** A dropdown menu with "Quadrato" selected.
- Buttons:** "OK" and "Annulla" buttons in the top right corner.

Dati input — Immettere i dati oppure selezionare dall'elenco a discesa un Campo database esistente o una regola di trasformazione usata per concatenare più stringhe di input in un'unica stringa più grande.

Codifica dati come — Selezionare ASCII o Base 256.

Scala (%) — Selezionare una percentuale di ridimensionamento del codice a barre, se necessario.

Forma — Scegliere "Quadrato" o "Rettangolo".

MaxiCode

Opzioni di codice a barre VPP

Tipo di codice a barre
MaxiCode

Dati input
Fname1

Modalità
2 - Codici postali numerici

OK
Annulla

Dati input — Immettere i dati oppure selezionare dall'elenco a discesa un campo database esistente o una regola di trasformazione usata per concatenare più stringhe di input in un'unica stringa più grande.

Modalità — Selezionare uno dei modi seguenti dall'elenco a discesa:

- 2 - Codici postali numerici
- 3 - Codici postali alfanumerici
- 4 - Correzione errore standard
- 5 - Correzione errore avanzata
- 6 - Programmazione lettore codice a barre

PDF 417

Opzioni di codice a barre VPP

Tipo di codice a barre
PDF417

Dati input
Dati testo Fname

☒ Usa dimensioni predefinite
☐ Specifica righe 3
☐ Specifica colonne 1
☐ Specifica proporzioni 1 1 Righe Colonne

Livello errore
2

OK
Reimposta

Dati input:

Campo 1 — Selezionare il tipo di dati (Dati testo, Dati byte o Dati numerici).

Campo 2 — Immettere i dati oppure selezionare dall'elenco a discesa un campo database esistente o una regola di trasformazione usata per concatenare più stringhe di input in un'unica stringa più grande.

Utilizza dimensioni predefinite — Abilitare questo pulsante per utilizzare i valori predefiniti.

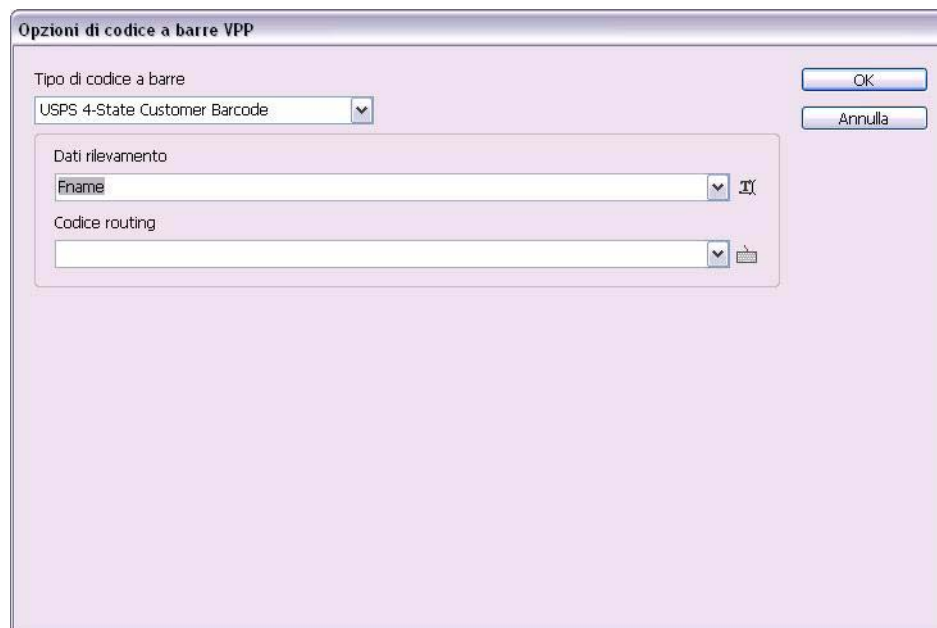
Specifica righe — Abilitare questo pulsante per immettere il numero di righe utilizzate dal codice a barre.

Specifica colonne — Abilitare questo pulsante per immettere il numero di colonne utilizzate dal codice a barre.

Specifica proporzioni — Abilitare questo pulsante per specificare le righe e le colonne utilizzate dal codice a barre.

Livello errore — Scegliere un valore compreso tra 0 e 8.

USPS 4-State Customer Barcode



Dati rilevamento — Immettere i dati oppure selezionare dall'elenco a discesa un campo database esistente o una regola di trasformazione usata per concatenare più stringhe di input in un'unica stringa più grande.

Codice routing — Immettere i dati oppure selezionare dall'elenco a discesa un campo database esistente o una regola di trasformazione usata per concatenare più stringhe di input in un'unica stringa più grande, oppure immettere una stringa utilizzando la tastiera.

NOTA: FONT CODICI A BARRE

Perché i codici a barre standard vengano stampati, è necessario che sulla stampante sia installato un font.

La finestra di dialogo Opzioni codice a barre VPP per ciascuno dei codici a barre standard contiene una “casella combinata” in cui è possibile inserire manualmente un nome font, oppure scegliere da un elenco di font esistenti.

Quando si inserisce manualmente un nome font (sia normale sia del codice a barre) è importante ricordare che il nome del font non è sempre identico al nome del file del font. Ad esempio, il nome file per il font TrueType, *Arial Bold*, è *arialbd.ttf*, mentre il nome file del font stampante *MB034* è *MB034.fnt*.

Quando si inserisce un nome font del codice a barre nella casella combinata, utilizzare il nome font trovato nelle prime righe dell'intestazione font. Il formato del nome font è in genere il seguente: */Nomefont xxxxx* e può essere individuato modificando il file del font con un editor di file.

Dopo che è stato inserito il nome, VPP crea una chiamata font per il font e assume che il font venga installato sul dispositivo di stampa di destinazione. Di conseguenza, se si utilizza un font stampante denominato *MB034*, deve essere installato sulla stampante il file *MB034.fnt*.



Code 128

Opzioni di codice a barre VPP

Tipo di codice a barre
Code 128

Dati input
Fname

Nome font
MB021

Dimensione font
12

☐ Non applicare la compressione

OK
Reimposta

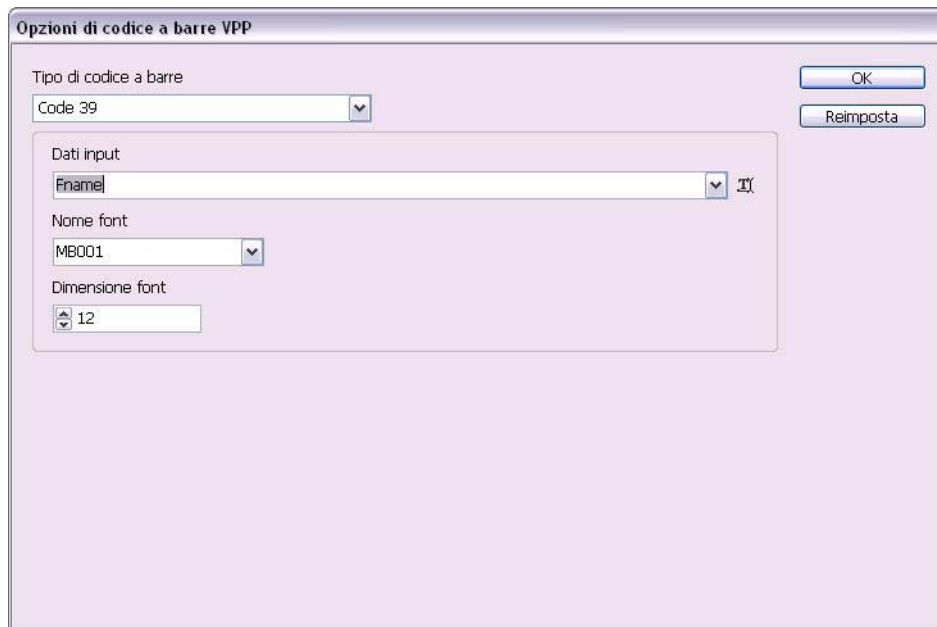
Dati input — Immettere i dati oppure selezionare dall'elenco a discesa un campo database esistente o una regola di trasformazione usata per concatenare più stringhe di input in un'unica stringa più grande, oppure immettere una stringa utilizzando la tastiera. La stringa passata al codice a barre CODE128 deve contenere caratteri alfanumerici. Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione del codice a barre.

Font — Immettere un nome font, oppure selezionare un font esistente dall'elenco a discesa. Per ulteriori informazioni, vedere “[Nota: font codici a barre](#)”.

Dimensione font — Scegliere una dimensione font.

Non applicare la compressione — Selezionare questa casella di controllo se non si desidera applicare nessuna compressione.

Code 3 of 9



Dati input — Immettere i dati oppure selezionare dall'elenco a discesa un campo database esistente o una regola di trasformazione usata per concatenare più stringhe di input in un'unica stringa più grande, oppure immettere una stringa utilizzando la tastiera. La stringa passata al codice a barre CODE39 deve contenere solo caratteri alfanumerici.

Font — Immettere un nome font, oppure selezionare un font esistente dall'elenco a discesa. Per ulteriori informazioni, vedere “[Nota: font codici a barre](#)”.

Dimensione font — Scegliere una dimensione font.

EAN 128

Per visualizzare una finestra di dialogo simile, vedere [Code 3 of 9](#).

Dati input — Immettere i dati oppure selezionare dall'elenco a discesa un campo database esistente o una regola di trasformazione usata per concatenare più stringhe di input in un'unica stringa più grande, oppure immettere una stringa utilizzando la tastiera. La stringa passata al codice a barre EAN128 deve contenere caratteri alfanumerici. Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione del codice a barre.

Font — Immettere un nome font, oppure selezionare un font esistente dall'elenco a discesa. Per ulteriori informazioni, vedere “[Nota: font codici a barre](#)”.

Dimensione font — Scegliere una dimensione font.

EAN (8 cifre)

Per visualizzare una finestra di dialogo simile, vedere [Code 3 of 9](#).

Dati input — Immettere i dati oppure selezionare dall'elenco a discesa un campo database esistente o una regola di trasformazione usata per concatenare più stringhe di input in un'unica stringa più grande, oppure immettere una stringa utilizzando la tastiera. La stringa passata al codice a barre EAN8 deve contenere solo 7 caratteri alfanumerici. I sette caratteri vengono creati concatenando una parte sinistra di 4 caratteri e una parte destra di 3 caratteri. Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione del codice a barre.

Font — Immettere un nome font, oppure selezionare un font esistente dall'elenco a discesa. Per ulteriori informazioni, vedere “[Nota: font codici a barre](#)”.

Dimensione font — Scegliere una dimensione font.

EAN (13-digit)

Per visualizzare una finestra di dialogo simile, vedere [Code 3 of 9](#).

Dati input — Immettere i dati oppure selezionare dall'elenco a discesa un campo database esistente o una regola di trasformazione usata per concatenare più stringhe di input in un'unica stringa più grande, oppure immettere una stringa utilizzando la tastiera. La stringa passata al codice a barre EAN13 deve contenere 12 caratteri alfanumerici. I dodici caratteri vengono creati concatenando le stringhe seguenti:

- Carattere
- 1 = il numero utilizzato dal sistema
- Da 2 a 7 = la parte sinistra della stringa
- Da 8 a 12 = la parte destra della stringa

Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione del codice a barre.

Font — Immettere un nome font, oppure selezionare un font esistente dall'elenco a discesa. Per ulteriori informazioni, vedere “[Nota: font codici a barre](#)”.

Dimensione font — Scegliere una dimensione font.

Interleaved 2 of 5

Per visualizzare una finestra di dialogo simile, vedere [Code 3 of 9](#).

Dati input — Immettere i dati oppure selezionare dall'elenco a discesa un campo database esistente o una regola di trasformazione usata per concatenare più stringhe di input in un'unica stringa più grande, oppure immettere una stringa utilizzando la tastiera. La stringa passata al codice a barre 2OF5 deve contenere solo caratteri alfanumerici (da 0 a 9).

Font — Immettere un nome font, oppure selezionare un font esistente dall'elenco a discesa. Per ulteriori informazioni, vedere “[Nota: font codici a barre](#)”.

Dimensione font — Scegliere una dimensione font.

Post Net

Per visualizzare una finestra di dialogo simile, vedere [Code 3 of 9](#).

Dati input — Immettere i dati oppure selezionare dall'elenco a discesa un campo database esistente o una regola di trasformazione usata per concatenare più stringhe di input in un'unica stringa più grande, oppure immettere una stringa utilizzando la tastiera. La stringa passata al codice a barre POSTNET deve contenere solo 5, 7 o 9 caratteri alfanumerici. Se si inserisce un trattino nella 6^a posizione, sono supportate anche lunghezze di 10 e 12. Questo codice a barre supporta Zip, Zip + 4 o Zip+4+DPBC.

Font — Immettere un nome font, oppure selezionare un font esistente dall'elenco a discesa. Per ulteriori informazioni, vedere “[Nota: font codici a barre](#)”.

Dimensione font — Scegliere una dimensione font.

UPC (Version A)

Per visualizzare una finestra di dialogo simile, vedere [Code 3 of 9](#).

Dati input — Immettere i dati oppure selezionare dall'elenco a discesa un campo database esistente o una regola di trasformazione usata per concatenare più stringhe di input in un'unica stringa più grande, oppure immettere una stringa utilizzando la tastiera. La stringa passata al codice a barre UPCA deve contenere solo 11 caratteri numerici. Gli undici caratteri vengono creati concatenando le stringhe seguenti:

- Carattere
- 1 = il numero utilizzato dal sistema
- Da 2 a 6 = specifica il numero fornitore
- Da 7 a 11 = specifica il numero prodotto

Font — Immettere un nome font, oppure selezionare un font esistente dall'elenco a discesa. Per ulteriori informazioni, vedere “[Nota: font codici a barre](#)”.

Dimensione font — Scegliere una dimensione font.

Creazione di livelli condizionali

Un utente che conosce lo strumento InDesign conosce anche l'uso dei livelli. I livelli consentono di posizionare gli oggetti su un livello davanti o dietro a oggetti o ad altri livelli. Per creare un livello, seguire i metodi standard di InDesign. Selezionare il sottomenu **Livello** quindi l'opzione **Aggiungi livello**.

Quando si utilizza VPP, per controllare una pagina variabile si utilizzano livelli condizionali. Ad esempio, un documento normalmente di due pagine, potrebbe contenere un pagina aggiuntiva se viene corrisposta una determinata condizione. Per aggiungere la terza pagina (condizionale), definire il documento InDesign come documento di tre pagine e quindi completare la progettazione per le pagine che saranno sempre visibili. Successivamente, creare il layout per la pagina che sarà presente se viene corrisposta la condizione. Quando il layout è completato, creare una regola di visibilità per tutti i livelli sulla pagina condizionale (si raccomanda che la pagina venga tenuta su un massimo di due livelli). Quando l'applicazione viene inviata al dispositivo di stampa, viene stampato il corretto numero di pagine. VPP non stampa una pagina vuota, anche se la pagina vuota è visibile in InDesign (dove la condizione è falsa). Se la pagina contiene qualsiasi dato in qualsiasi dei livelli visibili, allora la pagina viene stampata.

Un livello può contenere qualsiasi tipo di oggetto InDesign, tra cui oggetti inseriti tramite VPP e logica condizionale. VPP consente di impostare condizionalmente la visibilità di un livello. Se un livello ha l'impostazione di visibilità attivata allora il livello per il record è visibile, se l'impostazione di visibilità è disattivata, il livello non è visibile.

NOTA

Più livelli si utilizzano in un'applicazione e più complesso può diventare il lavoro durante l'operazione di esportazione e la creazione del file VPC. Di conseguenza è richiesto più tempo per creare il file VPC. Il tempo necessario dipende dalla capacità di elaborazione del Mac o PC utilizzato.



Un uso eccessivo di livelli (contenenti elementi variabili) su una pagina può compromettere le prestazioni. La riduzione dei livelli richiamati (effettivamente utilizzati) per ogni pagina può migliorare le prestazioni del processo di esportazione di VPP. Ad esempio, sebbene 10 o più livelli siano ammessi per una pagina, se solo tre su dieci livelli vengono richiamati (tramite l'elaborazione condizionale), le prestazioni migliorano in modo significativo.

Durante la fase di esportazione è richiesta un'opzione che specifichi il numero minimo e massimo di livelli richiamati per qualsiasi pagina nell'applicazione. Indicare il corretto valore minimo e massimo in questa finestra di dialogo può ridurre notevolmente i tempi di elaborazione richiesti per elaborare i livelli variabili durante la creazione del VPC.

La visibilità di un livello viene controllata creando un oggetto di visibilità (una regola di visibilità o un campo di visibilità dal file di dati) assegnato all'oggetto.

La regola creata viene aggiunta all'elenco degli oggetti dati visualizzato sul pannello VPP. Prima di applicare la regola a un livello, il tipo di regola deve essere impostato su Visibilità nella finestra di dialogo di creazione delle regole. Se si attiva l'impostazione il livello è visibile mentre se si disattiva il livello viene nascosto.

Per ulteriori informazioni, vedere [“Creazione e modifica delle regole”](#).

Creazione e modifica delle regole

Le regole costituiscono l'elemento fondamentale per il controllo di un'applicazione di dati variabili. Una regola può inserire testo, il contenuto di un file di testo o un grafico in una cornice di testo o grafica. Le regole controllano anche la visibilità di un livello.

DEFINIZIONI DI TERMINI RELATIVI ALLE REGOLE

- Una **regola** consiste in una o più voci che verranno valutate.
- Una **voce** consiste in un valore utilizzato dalla regola se la voce viene valutata come vera. L'unica eccezione è la prima voce, che contiene solo un valore predefinito utilizzato se tutte le altre voci sono considerate false.

Una voce contiene anche una clausola di valutazione And/Or e una o più condizioni a cui viene applicata la clausola.

Sono le voci ad essere valutate come true o false (vere o false). Le voci vengono valutate in sequenza dall'alto in basso, iniziando dalla seconda voce (saltando la voce predefinita). Se una voce viene valutata come vera, la valutazione viene fermata e il valore utilizzato come risultato. Se nessuna voce viene valutata come vera, viene utilizzato il valore predefinito.



- Le **condizioni** definiscono cosa viene sottoposto a test. Le condizioni sono divise in tre parti:
 - Il campo database utilizzato per il confronto, che viene denominato operando 1.
 - L'operatore logico (del tipo "uguale a o maggiore di").
 - Il valore di confronto, denominato operando 2, che può essere un campo di database o di un input utente.

La condizione è vera o falsa in base alla valutazione del campo che viene utilizzato per eseguire il confronto del campo o dell'input utente che sono stati selezionati in base all'operatore logico.

Quando una voce ha condizioni multiple, la clausola And/Or specifica se tutte le condizioni devono essere vere per fare sì che la voce venga valutata come vera, oppure se solo una delle condizioni deve essere vera per fare sì che la voce venga valutata come tale.

Sono disponibili quattro tipi di regole:

- **Regole di testo**, le quali controllano l'inserimento di testo
- **Regole file di testo**, le quali controllano l'inserimento e la visualizzazione di file di testo
- **Regole file di grafica**, le quali controllano l'inserimento e la visualizzazione di file di grafica
- **Regole di visibilità** per attivare e disattivare i livelli nell'applicazione

Creazione di una regola

I seguenti punti descrivono i passaggi richiesti per creare una regola.

SUGGERIMENTO



Scrivere la logica condizionale su un foglio di carta e, prima di creare e applicare la regola, accertarsi che la logica corretta. Qualora si presentasse un problema con la regola, oppure se si ritiene che i risultati non siano corretti, eseguire la risoluzione dei problemi della regola convertendola in un regola di testo. Utilizzare stringhe di testo significative come risultato del test. Passare per ogni record per verificare il risultato della regola per il record in questione.

Passaggio 1




Selezionare il pulsante Crea nuova regola nella parte inferiore del pannello VPP. Se in dubbio circa il pulsante, una descrizione del comando viene visualizzata passando il cursore sui pulsanti del pannello VPP. Quando si seleziona il pulsante Crea nuova regola, viene visualizzata la finestra di dialogo di generazione della regola.

Finestra di dialogo "Crea regola".

Nome della regola:

Tipo di regola:

Valore predefinito = 

Pulsanti: OK, Annulla

Inizialmente la finestra di dialogo consiste di tre campi (Nome regola, Tipo regola e Valore predefinito) oltre ai pulsanti di addizione e detrazione utilizzati per aggiungere o cancellare voci. I due pulsanti nella parte inferiore della finestra di dialogo consentono di salvare la regola (OK), o di uscire senza salvare (Annulla).

Passaggio 2

Inserire un **Nome regola**. Utilizzare un nome significativo per tutte le regole, in quanto possono essere utilizzate più volte. I nomi delle regole NON devono corrispondere esattamente a nessuno dei nomi di campo nel file di dati. I nomi delle regole possono solo contenere i caratteri `_`, `.`, `=` e i caratteri alfanumerici.

Passaggio 3

Selezionare il **Tipo di regola** da uno dei quattro tipi di regola nell'elenco. Dal momento che la modifica del tipo di regola dopo avere già definito la regola potrebbe invalidare la definizione, definire sempre il tipo di regola prima di aggiungere voci e condizioni.

Passaggio 4

Inserire o scegliere un **valore predefinito**. Il valore predefinito è il valore utilizzato se nessuna voce viene valutata come vera. L'elenco contiene i campi dal file di dati che sono dello stesso tipo del tipo di regola. Ad esempio, tutti i campi definiti come campi di testo sono elencati quando il tipo di regola è testo; tutti i campi definiti come campi file di grafica sono elencati quando il tipo di regola è file di grafica, e così via. Se il tipo di regola è impostato su visibilità, il valore predefinito è attivato.



Come valore predefinito è anche possibile inserire una stringa di testo. Quando si inserisce una stringa nella finestra di dialogo Regola, accanto al campo appare un'icona che rappresenta una tastiera.

Passaggio 5



Dopo avere definito i campi iniziali nella finestra di dialogo Regola, è possibile aggiungere voci alla regola come richiesto. Selezionare il pulsante grande di addizione per le voci a destra della schermata del generatore di regole. Con questo metodo aggiungere tante voci quante sono richieste per soddisfare i requisiti del lavoro. Quando si aggiunge una nuova voce, il generatore di regole aggiunge le caselle da riempire per generare le condizioni.

La finestra di dialogo "Crea regola" ha un titolo azzurro. All'interno, ci sono i seguenti campi:

- Nome della regola:** un campo di testo vuoto.
- Tipo di regola:** un menu a tendina con "Testo" selezionato.
- Valore predefinito =** un campo di testo con un pulsante di addizione (+) a destra.
- Valore =** un campo di testo con un pulsante di addizione (+) a destra.
- Condizione:** un menu a tendina con "quando una qualsiasi delle condizioni seguenti è vera" selezionato.
- Condizione 1:** un campo di testo con "Fname" e un pulsante di addizione (+) a destra.
- Operatore:** un menu a tendina con "[T] è uguale a" selezionato.
- Condizione 2:** un campo di testo con "Fname" e un pulsante di addizione (+) a destra.

Nella parte inferiore della finestra ci sono i pulsanti "OK" e "Annulla".

Questi pulsanti appaiono anche nella finestra di dialogo:



- **Pulsanti di addizione/sottrazione grandi** - Utilizzati per aggiungere o cancellare le voci.
- **Pulsanti di addizione/sottrazione piccoli** - Utilizzati per aggiungere o cancellare condizioni.

Passaggio 6

Scegliere un **valore** esistente o inserire una stringa di testo da utilizzare se la voce viene valutata come vera.

Passaggio 7

Selezionare quando la regola è vera. Sono disponibili due opzioni:

- **Quando una qualsiasi delle condizioni seguenti è vera** — Equivale a dire che Età è maggiore di 21 OR Fumare è uguale a No OR La pressione sanguigna è bassa. In questo caso, se una qualsiasi di queste condizioni è vera, la condizione è soddisfatta e la verifica è superata.
- **Quando tutte le seguenti sono vere** — Equivale a dire La mia età è maggiore di 21 AND Non fumo AND La mia pressione sanguigna è bassa. In questo caso per essere vero tutte le condizioni devono corrispondere.

La differenza è nell'uso di OR e AND.

Passaggio 8

Selezionare il primo valore da utilizzare nella dichiarazione condizionale (**operando 1**). L'elenco a discesa contiene tutti i campi del file dati. Selezionarne uno; Non è possibile inserire stringhe di testo qui.

Passaggio 9

Scegliere un operatore alfabetico ([T]) o numerico ([#]) da utilizzare per mettere a confronto gli operandi e restituire un risultato vero o falso. L'elenco contiene gli operatori logici disponibili. Le selezioni con il prefisso [T] indicano un confronto di testo, mentre le selezioni con il prefisso [#] indicano un confronto numerico. Segue una breve descrizione del significato di queste condizioni:

[T] è uguale a — Vera se il campo verificato contiene la stringa inserita. Quindi, se la stringa è "ABcd", il campo verificato deve essere uguale a "ABcd". Viene fatta distinzione tra maiuscole e minuscole, quindi per "Abcd" la condizione verrebbe indicata come falsa. Anche per "ABcde" la condizione verrebbe indicata come falsa, in quanto contiene caratteri aggiuntivi.

[T] è uguale a (ignora maiuscole/minuscole) — Vera se il campo verificato contiene la stringa inserita, senza distinzione tra maiuscole e minuscole. Quindi, se la stringa è "ABcd", il campo verificato deve essere uguale a una combinazione di maiuscole/minuscole che equivale a "ABcd". Senza distinzione tra maiuscole e minuscole, con "Abcd" o "abCD" la condizione verrebbe indicata come vera. Per "ABcde" la condizione verrebbe indicata come falsa, in quanto contiene caratteri aggiuntivi.

[T] è diverso da — Vera se il campo verificato non è uguale alla stringa inserita. Questa condizione viene spesso utilizzata per verificare campi che contengono "S" o "N" per indicare Sì o No, ma può anche essere utilizzata per verificare stringhe più complesse. Per questo test viene fatta distinzione tra maiuscole e minuscole.

[T] è diverso da (ignora maiuscole/minuscole) — Vera se il campo verificato non è uguale alla stringa inserita. Questa condizione viene spesso utilizzata per verificare campi che contengono “S” o “N” per indicare Sì o No, ma può anche essere utilizzata per verificare stringhe più complesse. Per questo test non viene fatta distinzione tra maiuscole e minuscole.

[T] contiene — questo test viene utilizzato per verificare la presenza di una serie di caratteri consecutivi in una stringa o campo. Ad esempio, se il campo di database contiene il testo Totale pagamento, il test restituisce true (vero) se verifica “Totale” o “le pa”, e così via.

[T] non contiene — Condizione opposta alla precedente. Verifica che la stringa non contenga la stringa di caratteri specificata.

[T] inizia per — Verifica se il numero n di caratteri iniziale nella stringa verificata corrisponde alla stringa iniziale (n numero di caratteri) fornita.

[T] termina con — Verifica se il numero n di caratteri finale nella stringa verificata corrisponde alla stringa finale (n numero di caratteri) fornita.

[#] è uguale a — Verifica un valore numerico e restituisce vero (true) se il valore numerico verificato è uguale al valore dato.

[#] è diverso da — Condizione opposta alla precedente: il valore verificato deve essere diverso da quello dato.

[#] maggiore di — Questa condizione è vera quando il valore verificato è maggiore del valore dato.

[#] è maggiore di o uguale a — Questa condizione è vera (true) quando il valore verificato è maggiore o uguale al valore dato.

[#] è minore di — Questa condizione è vera quando il valore verificato è minore del valore dato.

[#] è minore di o uguale a — Questa condizione è vera quando il valore verificato è minore o uguale al valore dato.



NOTA

Se uno degli operandi contiene caratteri non numerici, quando si genera un confronto numerico, è possibile che si ottengano risultati imprevisti.

Passaggio 10



Selezionare o inserire il valore da utilizzare come valore di confronto (**operando 2**). L'icona che rappresenta una tastiera appare accanto alla voce quando viene inserita una stringa.

Passaggio 11



Utilizzare il pulsante di addizione piccolo per aggiungere le condizioni necessarie per una voce.

Passaggio 12



Utilizzare il pulsante di addizione grande per aggiungere le voci richieste.

Passaggio 13

Per salvare la regola, selezionare **OK**.

Passaggio 14

La regola, dopo averla definita, appare come oggetto selezionabile nell'elenco degli oggetti dati VPP.

Modifica o duplicazione di una regola



Utilizzare il pulsante **Modifica regola** per generare una nuova regola condizionale per il lavoro. Quando una regola esistente viene evidenziata e il pulsante selezionato, viene visualizzata la finestra di dialogo Aggiungi o modifica regola. La finestra di dialogo contiene tutti i campi utilizzati per definire inizialmente la regola.

Con la regola esistente aperta nella finestra di dialogo Aggiungi o modifica regola, utilizzare la finestra di dialogo per:

- **Modificare una regola esistente** — Eseguire le modifiche nella schermata e premere **OK**.
- **Duplicare la regola** Inserire un nuovo nome nel campo Nome regola e premere **OK**.

Verifica della regola

Per sottoporre a test la regola completata, far scorrere i record dei dati utilizzando le frecce nella casella dei record. Se la casella di controllo Mostra dati utente nel lavoro è abilitata, le informazioni nella finestra di lavoro di InDesign cambiano in base al risultato della regola e dei contenuti dell'oggetto dati cui la regola è stata assegnata.

Cancellazione di una regola



NOTA

Se la regola viene utilizzata in un **Trasformatore dati**, non è possibile cancellarla.



Sul pannello VPP, evidenziare la regola da cancellare. Fare clic con il pulsante destro del mouse per visualizzare il menu. Selezionare l'opzione **Cancella regola** per eliminare la regola oppure selezionare il pulsante **Cancella**. L'opzione **Cancella regola** elimina qualsiasi tipo di regola.



ATTENZIONE

Questa azione cancella la regola dal documento, compresi tutti i riferimenti alla regola. Questa operazione incide su tutte le posizioni e su tutti i livelli in cui la regola viene utilizzata.

Dissociazione di un oggetto di visibilità da un livello

Per dissociare un oggetto di visibilità da un livello, occorre cambiare l'associazione dell'oggetto a un livello particolare.

- 1** Quando si seleziona un oggetto di visibilità con il pulsante destro del mouse, diventa disponibile l'opzione di menu supplementare *Rimuovi oggetto di visibilità dal livello*. Tutti i livelli associati all'oggetto vengono elencati accanto alla relativa voce.
- 2** Selezionare il livello da cui è necessario rimuovere l'oggetto di visibilità.
- 3** Se l'oggetto di visibilità è una regola, è anche possibile dissociare tutti i livelli associati cancellando la regola.



NOTA

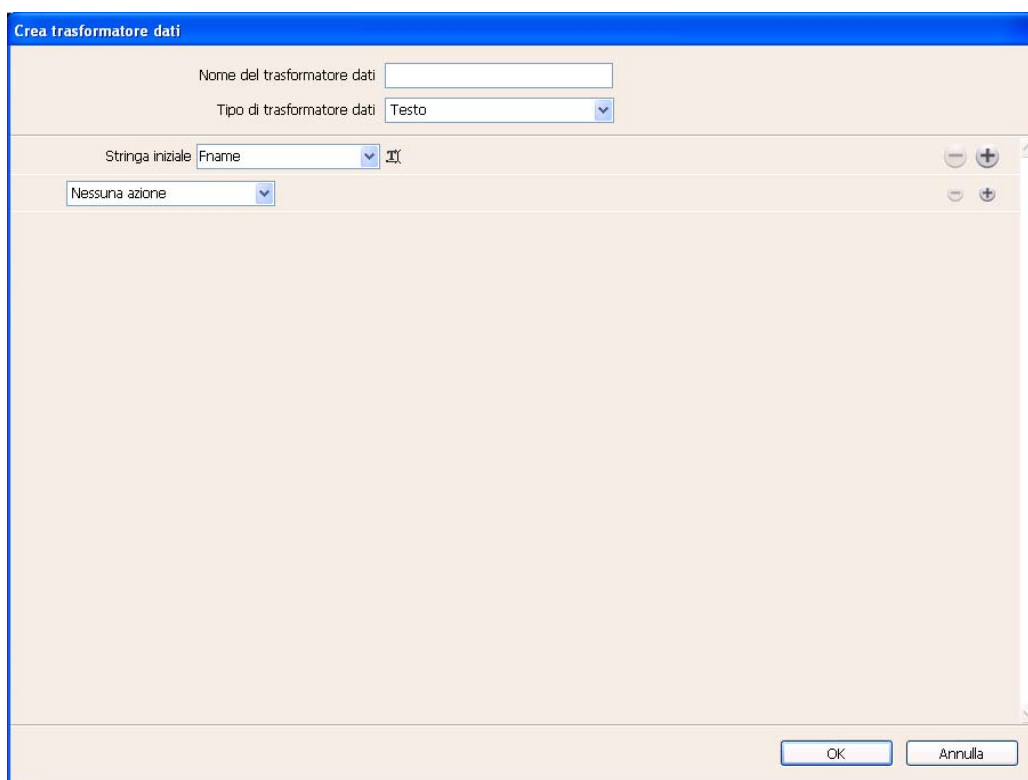
Si tratta anche di un modo utile per vedere i livelli a cui è associata la regola.

Trasformatore dati

I trasformatori dati consentono l'applicazione di opzioni di trasformazione dati e di formattazione al testo del documento. Ad esempio, i trasformatori di Iniziali maiuscole sono applicabili ai dati di Nome e Indirizzo per accertarsi che la prima lettera sia sempre in maiuscolo; oppure è possibile aggiungere delimitatori e simboli di valuta a un valore numerico mentre si controlla anche il numero delle posizioni decimali.

I trasformatori dati possono contenere una o più voci. Ogni voce contiene una stringa iniziale e una o più azioni. Ogni azione ha un elenco di selezione delle azioni e controlli per informazioni aggiuntive come richiesto dall'azione selezionata. L'elenco delle azioni contiene sette azioni e Nessuna azione. VPP valuta ogni voce prima individualmente (stringa iniziale per la prima azione, risultato della prima azione alla seconda azione, e così via), quindi le stringhe risultanti da tutte le voci vengono concatenate.

La seguente finestra di dialogo riporta un esempio di trasformazione dati. Per ulteriori informazioni sulle sette azioni disponibili, vedere l'elenco seguente.



- **Nessuna azione** — Se questa opzione è selezionata, al campo non viene applicata alcuna azione.
- **Iniziali maiuscole** — Se questa opzione è applicata a un campo che contiene dati di testo, VPP sostituisce la lettera maiuscola al primo carattere di ogni parola dopo uno spazio e trasforma il resto della parola in lettere minuscole. Un utilizzo del trasformatore Iniziali maiuscole è di assicurare che un campo o più campi, quali Nome e Indirizzo vengano stampati utilizzando le maiuscole in modo corretto.

- **Maiuscole** — Se questa opzione è applicata a un campo contenente dati di testo, VPP sostituisce le lettere maiuscole a tutti i caratteri presenti nella stringa di testo.
- **Minuscole** — Se questa opzione è applicata a un campo contenente dati di testo, VPP sostituisce le lettere minuscole a tutti i caratteri presenti nella stringa di testo.
- **Formato numerico** — Quando a un campo viene applicato un formato che contiene stringhe numeriche, VPP formatta i numeri nel campo. Viene creata una maschera utilizzando i caratteri sulla tastiera (alcuni dei quali hanno funzioni speciali) che controlla come viene stampata la stringa numerica. Ad esempio, quando una maschera viene applicata alla stringa numerica 18002759376 potrebbe essere stampata come numero telefonico (1-800-275-9376), come stringa di valuta (€180.027.593,76), oppure come valore numerico (180.027,59376 oppure 180.027 tralasciando le cifre decimali). Per ulteriori informazioni sulla funzione di formato, vedere “[Maschere inserite dall'utente](#)”.

NOTA



I delimitatori delle decine e delle migliaia utilizzati negli Stati Uniti non corrispondono a quelli utilizzati in Europa. Accertarsi che venga selezionato il corretto delimitatore per la posizione.

Quando viene selezionata un'opzione decimale, e la stringa numerica non ha numeri decimali, VPP aggiunge **.00** alla stringa numerica.

Crea trasformatore dati

Nome del trasformatore dati

Tipo di trasformatore dati

Stringa iniziale Dept

Formato numerico Formato USA

OK Annulla

- **Sottostringa per posizione** — Questa opzione consente di suddividere una stringa di testo specificando una posizione di inizio e il numero di caratteri necessari. Ad esempio, nella stringa 18002759376, il codice paese o il prefisso possono essere estratti utilizzando l'opzione Sottostringa per posizione. Se si specifica una posizione di inizio di 1 per una lunghezza di 1, viene estratto il carattere "1". Se viene specificata la posizione di inizio di 2 e una lunghezza di 3, viene estratto il codice dell'area.

Crea trasformatore dati

Nome del trasformatore dati

Tipo di trasformatore dati Testo

Stringa iniziale Fname

Sottostringa per posizione Inizia 1 Lunghezza 1

OK Reimposta

- **Sottostringa per indice** — Questa opzione è utile quando i dati da cui estrarre le informazioni hanno qualche tipo di delimitatore. Ad esempio, se la stringa è il numero di telefono 1-800-275-9376, è possibile utilizzare il carattere “-” come delimitatore. Se si specifica il carattere “-” come delimitatore e si seleziona l'indice 1, viene estratto il carattere “1”. Se si utilizza lo stesso delimitatore e si seleziona un valore di indice 4, vengono estratti i caratteri “9376”.

Crea trasformatore dati

Nome del trasformatore dati

Tipo di trasformatore dati

Stringa iniziale

Delimitatore Indice analitico

OK Reimposta

- **Rifilatura** — Questa funzione cancella gli spazi iniziali e finali indesiderati da una stringa di testo. È anche possibile utilizzarla per cancellare caratteri di spazio duplicati in una stringa di testo. Questa funzione può essere utile se i dati contengono caratteri di spazio indesiderati.

The screenshot shows a Windows-style dialog box titled "Crea trasformatore dati". It has a light beige background and a blue title bar. The dialog contains the following elements:

- Nome del trasformatore dati:** A text input field.
- Tipo di trasformatore dati:** A dropdown menu with "Testo" selected.
- Stringa iniziale:** A dropdown menu with "Lname" selected, followed by a small icon.
- Spazi di rifilatura:** A dropdown menu.
- Spazi iniziali e finali di rifilatura:** A dropdown menu.
- Buttons:** "OK" and "Reimposta" (Reset) buttons at the bottom right.

- **Contatore incrementale** — Questa funzione, disponibile in VPP versione 7.0 Service Pack 1, consente l'inserimento di un valore iniziale (che deve essere numerico e compreso tra -999999999 e 999999999, 0 incluso) seguito dalla selezione di un valore incrementale (che può essere un numero positivo o negativo compreso tra -9999 e +9999, 0 incluso). Questa funzione può essere utilizzata come un metodo per creare numeri di biglietti e così via.

Maschere inserite dall'utente

Quando è selezionata l'opzione Formato, è richiesta una maschera definita dall'utente. Una maschera controlla come i dati vengono stampati sulla pagina e visualizzati sullo schermo. In genere, qualsiasi carattere può essere usato come carattere di mascheratura, tuttavia alcuni caratteri hanno una funzione speciale, due di questi vengono descritti di seguito.

- **@** — Il carattere @ è un segnaposto per un carattere numerico (0-9). Quando si crea una maschera, è importante inserire abbastanza caratteri @ per coprire la stringa numerica più lunga che verrà stampata. Se si inseriscono più caratteri del necessario è molto meglio che non averne a sufficienza. Il carattere di mascheratura @ indica a VPP che se è presente un valore numerico in questa posizione nella stringa, di stamparlo o di non stampare nulla.
- **#** — Il carattere # è un carattere di posizione per caratteri numerici richiesti (0-9). Se un valore numerico non è presente per quella posizione viene sostituito da uno zero.

L'utilizzo di entrambi i caratteri consente una potente funzionalità di formattazione. Di seguito sono riportati alcuni esempi di maschere definite dall'utente e il risultato di queste maschere sulla stringa di testo numerico 76893485.

Maschera	Risultato	Nota
@@.@@@.@@@.@@@	76,893,485	Sebbene ci siano caratteri segnaposto, questi vengono ignorati quando non è disponibile nessun dato numerico e non viene stampato nulla.
##,###,###,###	00,076,893,485	Il carattere “#” è un segnaposto di carattere richiesto, quindi quando non è presente nessun altro valore, viene inserito uno zero
@@.@@@.@@@.@@#	76,893,485	Sebbene questa situazione sia simile al primo esempio, se non è disponibile alcun dato numerico, nello spazio viene stampato uno zero.
@@.@@@.@@@.@@@	76.893,485	È stata inserita una virgola come separatore dei decimali. In questo esempio le cifre decimali sono tre.
@@.@@@.@@#,##	76.893,48	Questa maschera limita le cifre decimali a due caratteri.
€@@.@@@.@@#,##	€76.893,48	Questa maschera ha limiti simili alla precedente, ma è stato aggiunto il carattere “€” per la valuta.

La tabella sottostante contiene altre maschere comuni di formattazione delle stringhe numeriche, questa volta per il numero di telefono 8002759376

Maschera	Risultato
@@@-@@@-@@@@	800-275-9376
(@@@) @@@-@@@@	(800) 275-9376
1 (800) @@@-@@@@	1 (800) 275-9376
@@-@@-@@-@@-@@	80-02-75-93-76

Esportazione di un file VPC

Il menu Esporta viene utilizzato per raccogliere le informazioni necessarie per creare il file .vpc (VI Project Container) che verrà inviato alla stampante per generare la copia cartacea del documento. Per creare il file .vpc, è necessario fornire le seguenti informazioni:

- Nome della cartella del progetto e il nome del lavoro; entrambi definiti dall'utente.
- Nome e posizione del file dati di produzione; questa informazione può essere diversa da quella specificata nel pannello VPP.
- Cartella asset e posizione; questa informazione può essere diversa da quella specificata nel pannello VPP.
- Dimensioni predefinite utilizzate per definire le dimensioni del foglio e altre informazioni di misurazione visualizzate.
- Dimensioni del foglio su cui stampare.
- Rotazione (0, 90, 180 o 270) — Il numero di gradi per ruotare in senso orario i lavori in Verticale, Orizzontale, Verticale inverso e Orizzontale inverso.
- Stampa fronte o fronte/retro — Disattivare la stampa Fronte (1 lato) o Fronte/retro oppure Fronte/retro testa a piede per la stampa su 2 lati.

Il pannello Esporta visualizza anche le dimensioni della pagina e le informazioni di pagina al vivo, ma hanno solo scopo informativo e non sono modificabili dall'utente.

Quando viene inserita l'informazione, selezionare OK per esportare il file su un file .vpc per la stampa. Altre impostazioni di stampa e VPP sono configurabili selezionando le opzioni nella casella di riepilogo nel pannello Crea VPC. Se non sono selezionate impostazioni di immagini multiple, il documento InDesign stampa nella posizione di stampa predefinita sulla stampante. Per stampare un documento al centro della pagina, posizione consigliata quando si crea un documento fronte/retro 1 in 1, selezionare l'opzione di immagini multiple nella casella di riepilogo e impostare le opzioni appropriate.

Quando viene selezionata l'opzione di immagini multiple facoltativa, inserire informazioni aggiuntive sull'aspetto del documento finito. Specificare quanti documenti stampare sul foglio in orizzontale e quanti documenti in verticale. L'impostazione 1 orizzontale e 1 verticale è valida e il risultato sarà 1 documento stampato al centro del foglio. Si tratta di un'impostazione comune quando si stampano documenti fronte/retro 1 in 1 in quanto la posizione fronte e retro viene centrata sul foglio di stampa. Per 1 in 1 l'impostazione del margine interno è irrilevante.

Per altre opzioni di immagini multiple (diverse da 1 in 1), specificare il numero di documenti in orizzontale e il numero di documenti in verticale da porre sul foglio di stampa. VPP non calcola i valori massimi; accertarsi di utilizzare impostazioni valide per le dimensioni del foglio di destinazione utilizzato per la stampa. In altre parole, accertarsi che le dimensioni complessive dei documenti, oltre a qualsiasi impostazione del margine di rilegatura, non superino l'altezza o la larghezza del foglio stampato.

È anche possibile specificare Ordine di riempimento. Questo controlla l'ordine dei record per i documenti posti sulla pagina. Le opzioni disponibili sono descritte di seguito nella sezione [Immagini multiple](#).

Quando sono richiesti segni di taglio per definire l'allineamento di taglio per un'operazione di finitura, selezionare la casella di controllo Stampa segni di taglio nel pannello Immagini multiple.

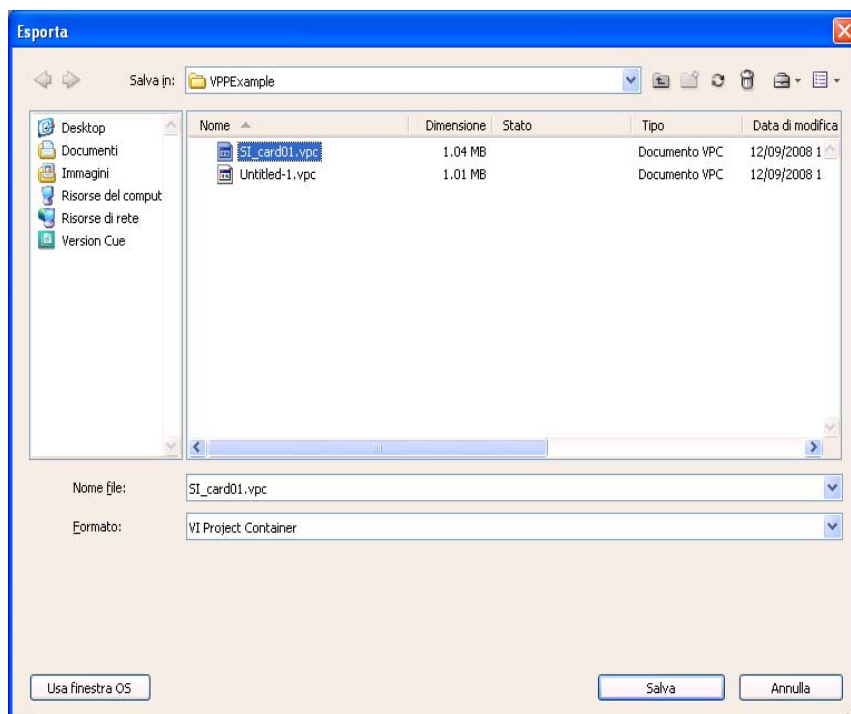
Le opzioni di Ordinamento Z possono anche essere impostate con opzioni di immagini multiple. Le opzioni di Ordinamento Z sono trattate nella sezione [Esportazione di un'applicazione](#)".

Esportazione di un'applicazione

L'esportazione del documento di InDesign avvia il processo di creazione delle opzioni del lavoro finale per la stampa. Questo include la selezione di: formato di uscita, dimensioni pagina della stampante e opzioni di impostazione.

Per poter essere stampato, un documento InDesign/VPP deve essere esportato utilizzando **VPC (VI Project Container)** come **Salva come** nel pannello Esporta. In questo modo si crea un file .vpc (VI Project Container) che può essere inviato a un dispositivo di stampa abilitato per la stampa. Il file .vpc contiene tutti gli asset richiesti per la stampa del documento. Esiste un'opzione per non includere gli asset nel file .vpc. Questa opzione in genere viene solo selezionata quando gli asset sono già caricati nel dispositivo di stampa. Nella maggior parte dei casi, selezionare la casella di controllo per includere gli asset nel file del progetto (.vpc).

I dialoghi di Esporta di InDesign sono utilizzati per creare il file VPC. Con l'applicazione aperta, selezionare **File > Esporta** per aprire la finestra di dialogo.



Utilizzare la casella di riepilogo **Formato** per selezionare **VI Project Container**, inserire il nome file per VPC (in genere lo stesso del nome del progetto di InDesign) e selezionare **Salva**.

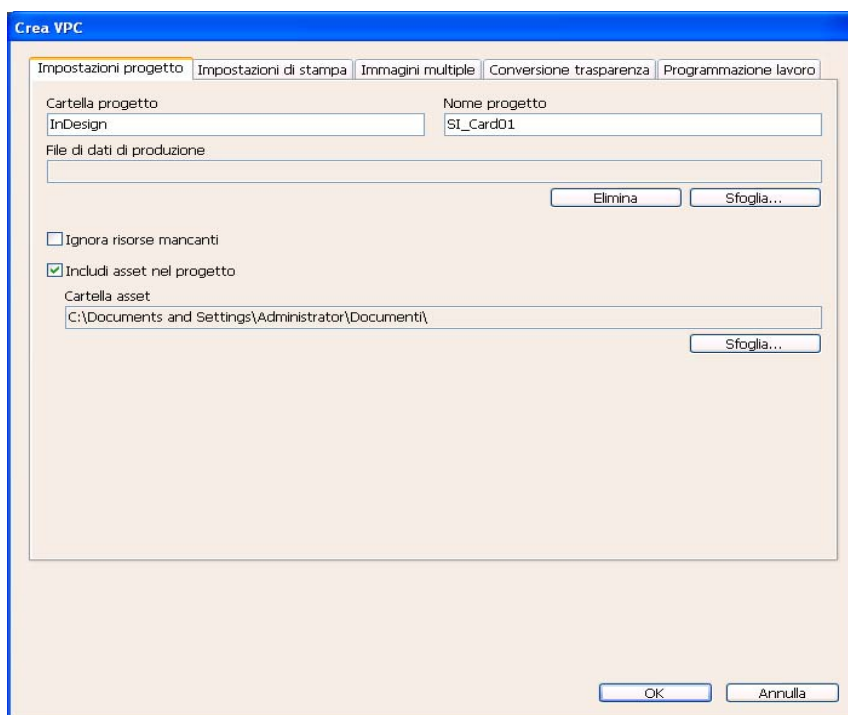
Quando appare la finestra di dialogo Crea VPC, utilizzarla per definire il VPC.

La finestra di dialogo Crea VPC ha una casella combinata sono disponibili in cui queste opzioni:

- [Impostazioni progetto](#)
- [Impostazioni di stampa](#)
- [Immagini multiple](#)
- [Conversione trasparenza](#)

Impostazioni progetto

Il dialogo Impostazioni progetto contiene queste opzioni:



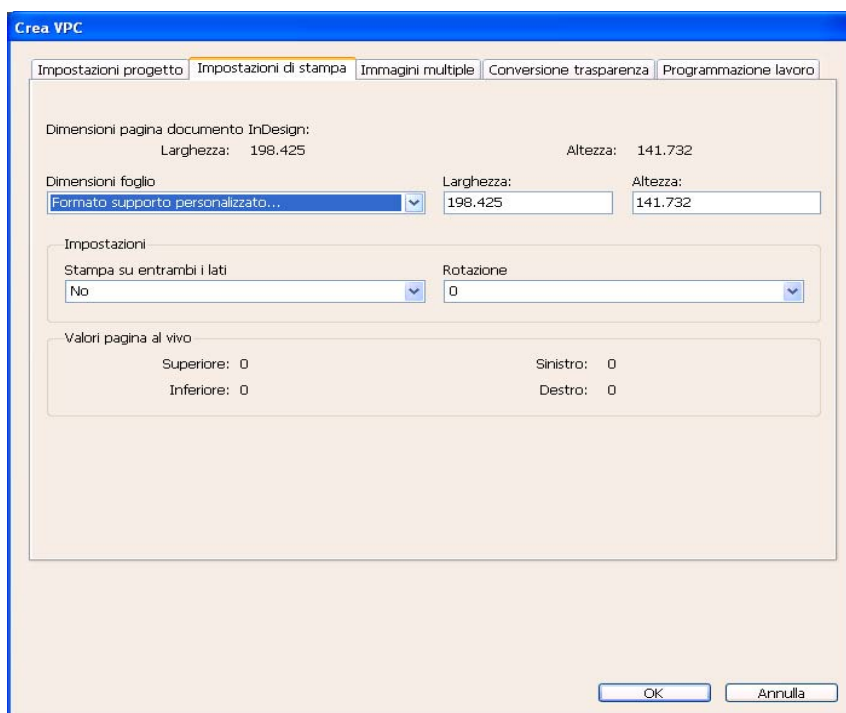
- **Cartella progetto e Nome progetto** — Campi definiti dall'utente. Il nome della cartella progetto predefinita è "InDesign"; cambiare il nome della cartella secondo necessità. I nomi della cartella e del progetto possono contenere solo i caratteri seguenti: trattino, segno di sottolineatura, punto e caratteri alfanumerici.

Il nome della Cartella progetto è importante in quanto definisce (crea se non esiste già) una cartella su FFPS (o dispositivo di stampa di destinazione) nella cartella /usr/xgfc. Nome progetto crea una cartella all'interno di Cartella progetto. In questa cartella sono memorizzate tutte le risorse provenienti dalla cartella asset. FFPS memorizza solo file quando l'opzione filtro (VPCF) di FFPS è impostata su Distribuisci e stampa oppure su Distribuisci soltanto. Se è selezionata l'opzione Stampa e dimentica per il filtro, nessuna risorsa viene memorizzata sulla stampante. Per ulteriori informazioni sulla configurazione dell'opzione del filtro VPCF su FFPS, vedere la documentazione della stampante oppure rivolgersi al rappresentante Xerox locale.

- **File dati di produzione** — Utilizzare questa opzione solo quando il file di dati per il lavoro completato è diverso dal file di dati utilizzato durante il processo di progettazione. Il nuovo file di dati deve avere lo stesso layout di record ed esattamente gli stessi nomi di campo (con distinzione tra maiuscole e minuscole) del file originale.
- **Ignora risorse mancanti** — Questa opzione indica se il codice VIPP viene aggiunto per controllare eventuali risorse variabili mancanti ed evitare errori di runtime se è impossibile trovare queste risorse. Alle risorse variabili viene fatto riferimento tramite le regole o i nomi di campo dati. Le risorse statiche (ossia i file di grafica) devono sempre essere trovate per evitare errori di runtime VIPP.
- **Includi asset nel progetto** — Utilizzare la casella di controllo per selezionare gli asset nel progetto. Selezionare sempre questa casella la prima volta che viene eseguito il lavoro. Con la casella selezionata, VPP aggiunge tutte le risorse nella cartella asset al file VPC che crea per la stampa. Il solo motivo per deselezionare questa casella è quando il lavoro viene rieseguito, tutte le risorse sono nella stampante, nessuna risorsa è cambiata e non è necessario ricaricarle. In questo caso, se si deseleziona la casella, viene copiato solo il file di dati nel file VPC senza tutte le immagini variabili, file di testo e così via, quindi il file vps è molto più piccolo. Anche in questo caso si presume che tutte le risorse siano già nel cartella progetto sul dispositivo VIPP abilitato.
- **Cartella asset** — Per impostazione predefinita, passa alla cartella asset selezionata quando è iniziata la fase di progettazione. Tuttavia è possibile che venga utilizzata una nuova cartella asset di "produzione", in una posizione diversa. Tutti gli asset (immagini, file di testo e così via) utilizzati nel lavoro devono trovarsi nella cartella asset inserita qui.

Impostazioni di stampa

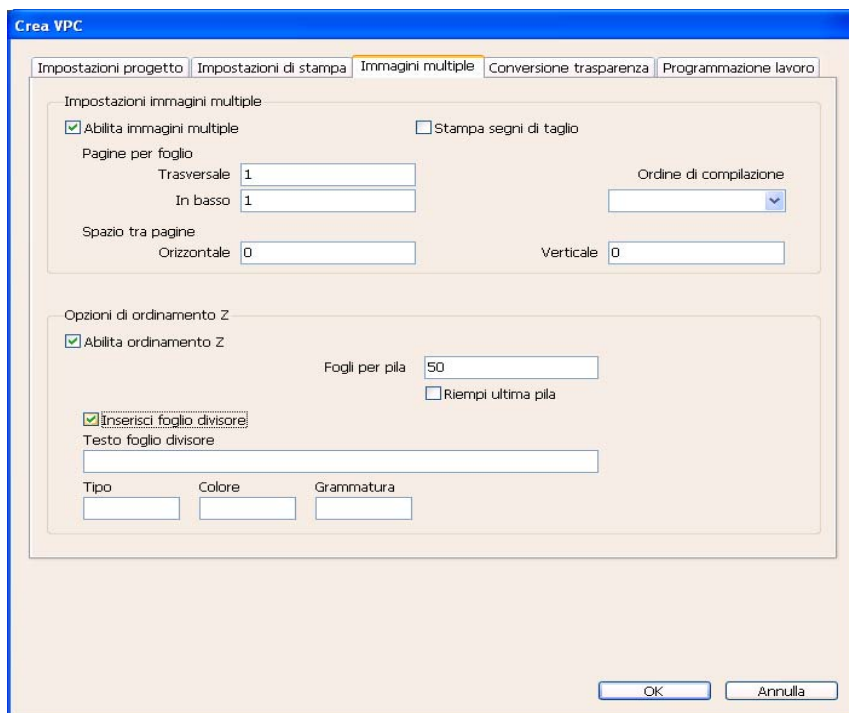
Il dialogo Impostazioni di stampa contiene queste opzioni:



- **Dimensioni pagina documento InDesign** — Dimensioni del documento definite all'inizio della progettazione. Si tratta in genere delle dimensioni del lavoro finito dopo la stampa e la finitura. Ad esempio, un cartolina può avere un formato documento con larghezza di 432 mm (6 pollici) e un'altezza di 288 mm (4 pollici).
- **Dimensioni foglio** — Descrive il foglio utilizzato per la stampa. Selezionare il Formato foglio della stampante selezionando uno dei formati carta precaricati nella casella di riepilogo, le caselle Larghezza e Altezza vengono automaticamente popolate. Se si seleziona Personalizza formato carta nella casella di riepilogo, le caselle Larghezza e Altezza a destra vanno compilate con le unità di misura in uso.
- **Stampa su entrambi i lati** — Controlla i lati stampati. Sono disponibili tre opzioni:
 - **No** — Stampa solo fronte
 - **Fronte/retro**
 - **Fronte/retro testa a piede**
- **Rotazione** — Consente di ruotare l'immagine InDesign di 0, 90, 180 o 270 gradi in senso orario, sul foglio stampato finale.
- **Valori pagina al vivo** — Sono i valori di pagina al vivo definiti all'inizio della progettazione. Il valore di pagina al vivo definisce un'area esterna al contorno della pagina di un documento in cui sono collocati gli oggetti, in modo da consentire un taglio preciso attraverso un'area contenente colore ed evitare eventuali aree bianche.

Immagini multiple

Il dialogo Immagini multiple contiene queste opzioni:



Impostazioni immagini multiple:

- **Abilita immagini multiple** — Quando questa casella di controllo è abilitata, è possibile inserire e utilizzare le impostazioni di immagini multiple. Per ulteriori informazioni, vedere [“Esportazione di un file VPC”](#).
- **Stampa segni di taglio** — Se questa opzione è selezionata, vengono inseriti segni di taglio di 6,35 mm (1/4 di poll.) agli angoli del documento. I lavori in cui sono utilizzati i segni di taglio sono stampati come [“Immagini multiple”](#) su fogli più grandi rispetto alle dimensioni finali del documento, in quanto dopo la stampa dovranno essere tagliati o rifilati. Accertarsi di selezionare il corretto formato carta stampante e la corretta opzione immagini multiple per il lavoro.
- **Pagine per foglio** — Controlla le immagini multiple su una pagina. Le opzioni consentono di specificare il numero di pagine stampate in orizzontale e in verticale sul foglio.

- **Ordine di compilazione** — Consente di stabilire l'ordine in cui le pagine di InDesign vengono stampate sui fogli. Le opzioni e le azioni risultanti sono:

L'opzione	significa “inizia da:”	“quindi riempi da”:	
Destra-Giù	da sinistra a destra	dall'alto in basso	<div>1</div> <div>2</div> <div>3</div> <div>4</div>
Sinistra-Giù	da destra a sinistra	dall'alto in basso	<div>2</div> <div>1</div> <div>4</div> <div>3</div>
Destra-Su	da sinistra a destra	dal basso in alto	<div>3</div> <div>4</div> <div>1</div> <div>2</div>
Sinistra-Su	da destra a sinistra	dal basso in alto	<div>4</div> <div>3</div> <div>2</div> <div>1</div>
Giù-Destra	dall'alto in basso	da sinistra a destra	<div>1</div> <div>3</div> <div>2</div> <div>4</div>
Su-Destra	dal basso in alto	da sinistra a destra	<div>2</div> <div>4</div> <div>1</div> <div>3</div>

L'opzione	significa "inizia da:"	"quindi riempi da":		
Giù-Sinistra	dall'alto in basso	da destra a sinistra	3	1
			4	2
Su-Sinistra	dal basso in alto	da destra a sinistra	4	2
			3	1

- **Spazio tra pagine** — Imposta i margini interni orizzontali e verticali. I valori dello spazio tra pagine possono essere negativi o positivi; i valori accettabili vanno da -36 a 432 punti (da -0,5 a 6 poll.)

Opzioni di ordinamento Z:

- **Abilita ordinamento Z** — Consente di stampare immagini multiple solo fronte o fronte/retro, simili a cartoline e di stampare documenti a immagini multiple solo fronte o fronte/retro. È in grado di mantenere l'allineamento dei record fronte e retro quando è necessario inserire dei dati variabili su entrambi i lati di documenti a immagini multiple. Ordinamento Z consente anche di stampare i documenti in un ordine di imposizione nord/sud (o in pile); i documenti stampati possono poi essere tagliati e impilati, mantenendo l'ordinamento dei record nella pila. Questa procedura viene spesso utilizzata per mantenere l'ordinamento dei codici postali. Inoltre, è possibile creare fogli divisori da inserire tra le pile di stampe per facilitarne la separazione.
- **Fogli per pila** — Indica le dimensioni della pila. Il valore massimo è 500 fogli. Selezionare 1 se non è necessario un controllo per i record di stampa nella pila, spesso richiesto per mantenere sconti per l'ordinamento della posta. Se è necessario inserire un valore, si tratta in genere di uno inferiore alla dimensione massima della pila accettabile dalla taglierina non in linea.
- **Riempi ultima pila** — Consente di riempire il lavoro a immagini multiple con record vuoti e mantenere le dimensioni della pila.
- **Inserisci foglio divisore** — Selezionare la casella di controllo per aggiungere un foglio divisore.
- **Testo foglio divisore** — Inserire una stringa di testo da stampare sul foglio divisore.
- **Tipo / Colore / Grammatrice** — Consente di definire il supporto utilizzato per il foglio divisore.

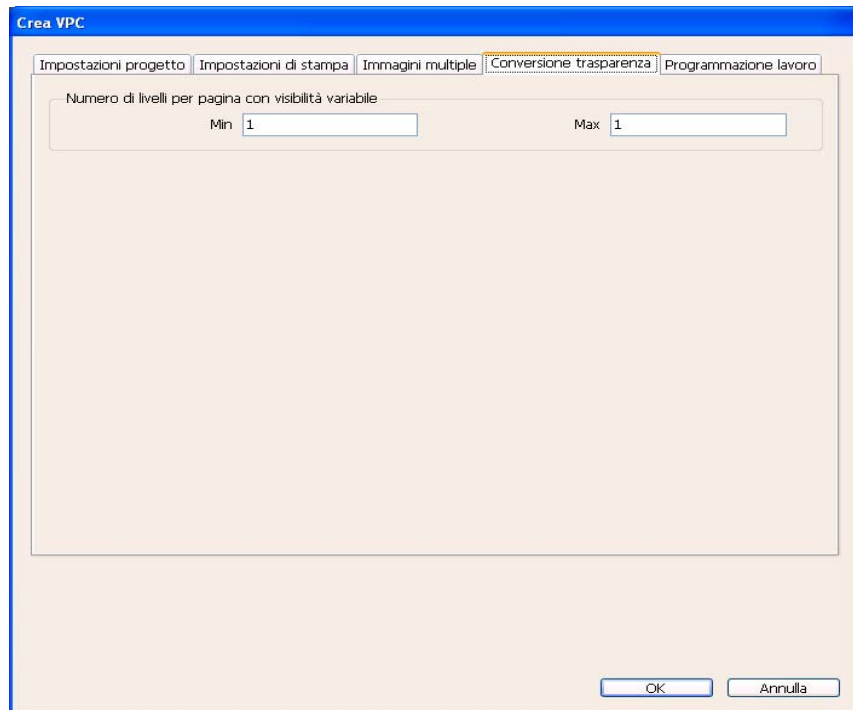
Ripeti record:

In VPP versione 7.0 Service Pack 1, la selezione di questa opzione genera una finestra di dialogo in cui viene chiesto di:

- **Inserire un valore numerico** (compreso tra 1 e 9999) o selezionare un campo di database dall'elenco di database VPP (che deve contenere un valore numerico compreso tra 1 e 9999). Questa operazione ripete un record un numero x di volte, in base al valore o al campo selezionati. Ad esempio, può essere utilizzato per la creazione di biglietti da visita e insieme all'opzione Immagini multiple. Il numero di ripetizioni del record dipende dal valore inserito o dal campo di database selezionato. Un NEWFRONT verrà imposto tra i record. Se selezionato, è anche possibile inserire un foglio divisore.
- **Selezionare l'opzione Foglio divisore**, simile all'opzione Foglio divisore presentata nel pannello Ordinamento Z.

Conversione trasparenza

La finestra di dialogo Conversione trasparenza contiene queste opzioni:

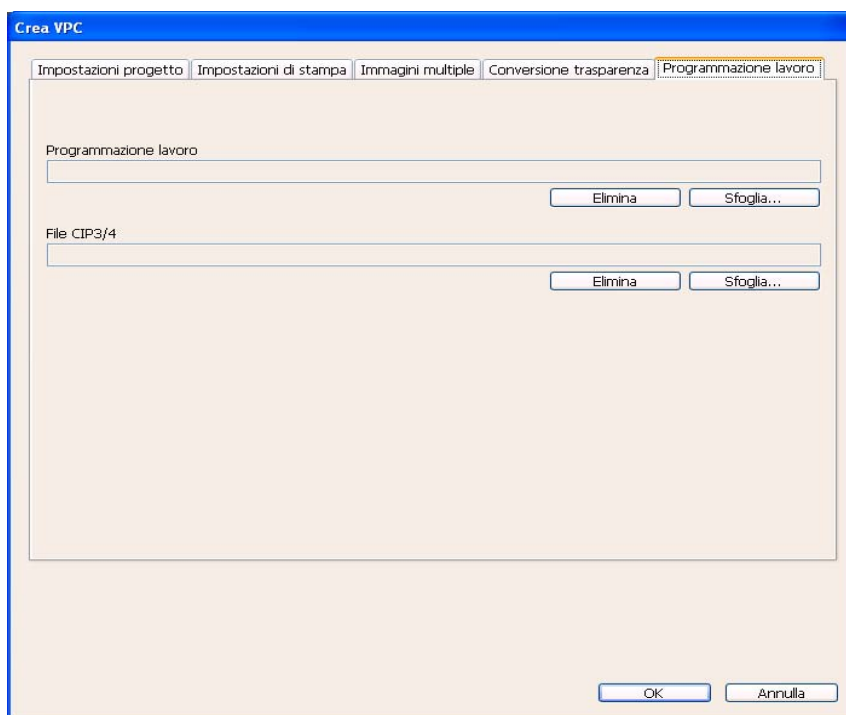


Numero di livelli per pagina con visibilità variabile:

- **Min** – Numero minimo di livelli variabili diversi richiamati tramite un oggetto di visibilità presente su qualsiasi pagina del documento quando viene eseguito il rendering del lavoro. Ad esempio, in un lavoro con 50 livelli individuali per Stato, il valore corretto da inserire è 1, in quanto viene richiamato solo uno stato per volta tramite gli oggetti di visibilità. Per lo stesso lavoro, ma con un livello variabile aggiuntivo basato su un altro oggetto di visibilità, il valore corretto è 2. Questo valore si basa sull'intero documento e rappresenta il numero minimo di livelli controllati dalla visibilità su qualsiasi pagina nel documento. Il valore minimo è 1.
- **Max** – Numero massimo di livelli distinti e controllati dalla visibilità su qualsiasi pagina nel documento. Se a pagina 1 vengono utilizzati due livelli controllati dalla visibilità e sulle altre pagine nel documento ne viene usato solo 1, l'impostazione corretta per questo valore è 2.

Programmazione lavoro

La finestra di dialogo Programmazione lavoro contiene queste opzioni:



- **Programmazione lavoro** – Consente di aggiungere una programmazione lavoro al file VPC, utilizzare l'opzione Sfoglia per esplorare e selezionare il file di programmazione lavoro appropriato.

Stampa del file VPC

Al termine della progettazione con VPP, usare la funzione Esporta di InDesign per creare un file VPC da inviare a una stampante come descritto nella sezione “[Esportazione di un file VPC](#)”.

FFPS supporta l'invio diretto di file VPC. Per ulteriori informazioni su distribuzione, espansione e stampa dei lavori contenuti nei file VPC su FFPS e altri controller, rivolgersi all'analista Xerox locale.

È possibile che siano già disponibili procedure di invio dei file al sistema di stampa. Utilizzarle per inviare il file VPC al dispositivo di stampa. Segue un esempio dell'utilizzo di lpr per inviare un file VPC da un PC o Mac a FFPS

```
lpr -S ServerName -P PrintQueueName Myjob.vpc
```

Dove

lpr

è il comando lpr.

-S ServerName

è il nome del server o l'indirizzo IP della stampante di destinazione.

-P PrintQueueName

è la coda di destinazione sul dispositivo di stampa.

Myjob.vpc

è il file VPC (VI Container). Notare che potrebbe essere necessario specificare il percorso completo al file VPC.

Impostazione dell'opzione Filtro VPCF su FFPS

Per informazioni sull'impostazione di code di stampa e filtri VPCF, vedere la documentazione sulla stampante e VPP, oppure rivolgersi al rappresentante Xerox locale.

Per stampare un file VPC su FFPS:

- Creare una nuova coda oppure selezionare una coda esistente a cui inviare il file VPC.
- Modificare le proprietà della coda e selezionare l'opzione Filtro VPCF (VI Project Container). Selezionare il pulsante Imposta per avviare l'interfaccia VPCF con le opzioni di filtraggio disponibili. L'opzione VPCF selezionata dipende dai requisiti del lavoro.

Opzioni VPCF

I nomi del progetto e della cartella creati dalle opzioni sottostanti sono direttamente collegati al nome Cartella progetto e Nome progetto definiti durante la fase di esportazione.

- **Distribuisci soltanto** — Questa opzione distribuisce (espande) i file in un file VPC al file system della stampante. Crea un progetto e una cartella sotto la directory /usr/xgfc, in base ai nomi di progetto e lavoro identificati durante la funzione di esportazione di InDesign. Non stampa il file di invio. Questa opzione è in genere utilizzata per preinstallare le risorse del lavoro.
- **Distribuisci e stampa** — Questa opzione distribuisce (espande) i file nel file VPC al file system della stampante. Crea un progetto e una cartella sotto la directory /usr/xgfc, in base ai nomi di progetto e lavoro identificati durante la funzione di esportazione di InDesign. Quindi stampa l'applicazione utilizzando il file di invio lavoro incluso in un file VPC. Al termine, le risorse del lavoro rimangono sul controller di stampa sotto il nome/progetto specificato dalla funzione Esporta di InDesign. Questa opzione è in genere utilizzata per stampare lavori che possono essere eseguiti molte volte. Tenere le risorse sul dispositivo per eseguire il lavoro con un nuovo set di dati senza dovere reinstallare risorse di immagine e così via (presumendo che siano richieste delle risorse).
- **Stampa e dimentica** — Questa opzione distribuisce (espande) i file in un file VPC al file system della stampante. Utilizza una directory temporanea. Stampa il lavoro utilizzando il file di invio alla stampa. Al termine del lavoro, tutti i file relativi al lavoro vengono rimossi. Questa opzione viene in genere utilizzata per lavori che vengono eseguiti solo una volta.

Stampa dei file VPC

Per stampare i file VPC (al termine della configurazione), utilizzare la funzione lpr per inviare i file VPC alla coda sul controller FFPS oppure utilizzare un altro client di invio lavori.

Utilizzo di effetti di Creazione immagine specializzata

Xerox FreeFlow VI Interpreter supporta cinque effetti di Creazione immagine specializzata che forniscono una soluzione di protezione dei documenti a costi contenuti per clienti che utilizzano motori di stampa a colori Xerox FFPS. Sebbene non tutti gli effetti siano riproducibili, se si combinano questi effetti con dati variabili, diventa molto più difficile cambiare o modificare gli effetti di Creazione immagine specializzata utilizzati in questi documenti. Inoltre, alcuni di questi effetti possono essere nascosti o non essere facili da vedere, mentre altri possono aggiungere contenuto attraente ai documenti.

Gli effetti Creazione immagine specializzata sono particolarmente utili in applicazioni quali tessere per parcheggi, biglietti di ingresso a eventi, documenti di identità o altri tipi di documento a basso costo, che potrebbero trarre vantaggio da un certo livello di sicurezza o di protezione da eventuali frodi. La tecnologia Xerox Creazione immagine specializzata VIPP può fornire questa protezione aggiunta a costi contenuti, senza richiedere l'aggiunta di hardware, toner o di una costa attrezzatura di post-elaborazione.

Quando si installa FF VI Interpreter 6.0 sul motore di stampa a colori FFPS, è già disponibile l'accesso a due dei cinque effetti di Creazione immagine specializzata e senza costi aggiuntivi. Gli altri tre effetti sono disponibili ordinando i set di font Creazione immagine specializzata VIPP presso Xerox Font Center (www.graphiccommunications-estore.xerox.com) oppure rivolgendosi al rappresentante Xerox locale.

Gli effetti Creazione immagine specializzata VIPP aggiungono la capacità di migliorare la progettazione includendo testo visualizzabile solo in determinate circostanze. Questi effetti si ottengono tramite l'utilizzo di colori, supporti e tecnologia Xerox. Gli effetti Creazione immagine specializzata sono solo riproducibili su FFPS quando si stampa l'applicazione VIPP, non sono riproducibili quando si crea un PDF o visualizzando su schermo.

Gli effetti Creazione immagine specializzata si basano su tecnologie utilizzate per incorporare una stringa alfanumerica in un modello di stampa in modo che la stringa sia indecifrabile in condizioni di visualizzazione normale oppure con l'ausilio di strumenti semplici quali una lente di ingrandimento o luce ultravioletta.

I cinque effetti Creazione immagine specializzata VIPP sono:

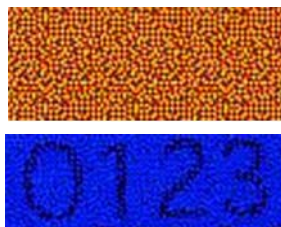
- **Correlation Mark** — Font utilizzato per stampare il testo in modo che il contenuto non sia visibile a meno che non sia sovrapposto da una chiave di trasparenza.

Le due illustrazioni seguenti mostrano un esempio di applicazione di Correlation Mark. La prima immagine è come appare senza chiave di trasparenza, la seconda rappresenta la visualizzazione con una sovrapposizione chiave di trasparenza. I font Correlation Mark funzionano meglio con colori costanti ma è anche possibile utilizzare gradazioni di colore. La chiave Correlation Mark può essere creata stampando il file *Correlation_Font_Key.ps* (che si trova nel CD Correlation Mark Font), su un trasparente.



- **FluorescentMark** — Colore utilizzato per stampare testo in modo che il contenuto sia invisibile alla luce normale ma visibile alla luce ultravioletta o nera.

Queste due illustrazioni mostrano un campione di colore esposto a luce normale (sopra) e un campione esposto a luce ultravioletta (sotto). Notare che per visualizzare il testo nascosto non viene utilizzato del materiale speciale a parte la luce ultravioletta.



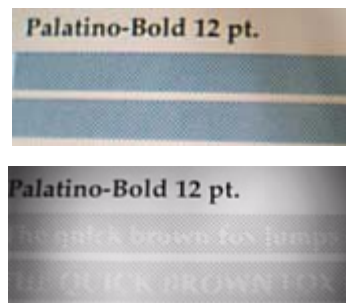
- **Testo GlossMark** — Font utilizzato per stampare testo in modo che il contenuto non sia visibile in una visualizzazione diretta ma diventi visibile come lucido se inclinato.

Queste due illustrazioni mostrano testo GlossMark generato su carta patinata standard. La prima immagine rappresenta una visualizzazione diretta. Il testo GlossMark funziona meglio con colori costanti ma è anche possibile utilizzare gradazioni di colore. VPP fornisce colori campione predefiniti.



- **Infrared** — Colore utilizzato per stampare testo in modo che il contenuto sia invisibile con una luce normale ma visibile con luce a infrarossi.

Queste due illustrazioni mostrano un campione di colore esposto a luce normale (sopra) e un campione esposto a luce a infrarossi (sotto). La seconda illustrazione è stata acquisita utilizzando una fotocamera Web e visualizzata su un PC.



- **MicroText** — Font utilizzato per stampare font di dimensioni inferiori a un punto.

La prima illustrazione mostra la qualità di un font MicroText stampato su carta patinata standard. Per un confronto, nella seconda illustrazione la microstampa sulla valuta giapponese viene mostrata su una scala identica. Quando si analizza la qualità, è utile confrontare i risultati alla stampa su banconote.



NOTA



L'utilizzo di Creazione immagine specializzata può aggiungere un livello di complessità all'elaborazione della pagina nella stampante e in certi casi può superare i limiti di FFPS. Quindi non è possibile garantire che gli effetti funzionino per tutte le applicazioni. La quantità di effetti Creazione immagine specializzata sulla pagina, le dimensioni dell'effetto e del supporto possono incidere sull'aspetto delle stampe. Si consiglia vivamente di rivedere la sezione Creazione immagine specializzata nel documento *VIPP Language User's Guide* e di eseguire delle prove prima di stampare in modalità di produzione. Il documento *VIPP Language User's Guide* si trova nel CD della documentazione di FF VI Suite 6.0.

Limiti

Creazione immagine specializzata offre alternative alle capacità di stampa offset esistenti. In questo contesto è importante capire che l'effetto dettagliato è diverso dalla stampa offset ordinaria.

I lavori di Creazione immagine specializzata contengono dati complessi, di conseguenza il DFE (Digital Front End) si comporta come con altri documenti complessi. Ad esempio:

- Una pagina che utilizza un font MicroText può rappresentare 100 pagine di testo da 12 punti. Ovviamente, i tempi di elaborazione RIP per una pagina che utilizza un font MicroText sono diversi dai tempi di elaborazione RIP di una pagina che utilizza testo da 12 punti.
- Per testo GlossMark si intende sostanzialmente testo rappresentato da immagini. Una pagina coperta da immagini ha tempi di elaborazione RIP diversi rispetto a una pagina coperta da testo da 12 punti.
- Una quantità elevata di dati può incidere il fattore di compressione del DFE. Alcuni DFE richiedono un rapporto di compressione minimo per comunicare con il motore di stampa. Creazione immagine specializzata in alcuni casi può forzare questi limiti. Quando si raggiungono i limiti della stampante gli effetti diventano visibili sulla pagina stampata.
- Quando si raggiungono i limiti della stampante sono più probabili possibili deviazioni del colore e così via.

Per tutte le funzioni di Creazione immagine specializzata esistono dei limiti. Nell'elenco che segue sono descritti i limiti più comuni.

- Sono supportati solo i font Creazione immagine specializzata forniti da Xerox Font Center oppure dal CD Specialty Imaging Font.
- Per Creazione immagine specializzata, Xerox consiglia di utilizzare GEPkey e colori campione, come elencati in questo documento.
- VPP utilizza un set di colori campione speciali e font schermo di Creazione immagine specializzata per supportare effetti GlossMark, Correlation Mark e MicroText (Infrared e Fluorescent utilizzano solo i colori campione) installati quando è stata selezionata l'opzione di installazione *Speciale o Personalizzata*. Questi colori campione e i font schermo forniscono solo un aspetto approssimativo dell'effetto Creazione immagine specializzata. I font schermo non possono essere utilizzati da altre applicazioni. I font schermo e i colori campione installati non occupano molto spazio su disco.
- Per stampare gli effetti di Creazione immagine specializzata sulla stampante, ordinare i font stampante di Creazione immagine specializzata (per GlossMark, Correlation Mark e MicroText) da Xerox Font Center (www.graphiccommunications-estore.xerox.com) oppure rivolgersi al rappresentante Xerox locale. L'installazione del set completo dei font stampante può richiedere fino a 1 GB di spazio su disco e diverse ore. Si consiglia pertanto di installare solo i font utilizzati. Installare i font dal CD utilizzando la funzione di installazione dei font soft di FFPS.
- I font MicroText contengono solo questi caratteri (i caratteri minuscoli sono convertiti in caratteri maiuscoli per la stampa):
Da A a Z, da 0 a 9, ! @ # \$ % & * () - _ = + [] ; : ' " , . ? / € , ¥.

- **I caratteri cirillici possono essere utilizzati con i font Correlation Mark, GlossMark e Microtext di peso normale (non grassetto).**
- Creazione immagine specializzata può incidere sulle prestazioni della stampante. Creazione immagine specializzata richiede maggiore potenza di elaborazione rispetto alla stampa di testo standard, per questo Xerox consiglia di testare l'applicazione e di regolare l'utilizzo di Creazione immagine specializzata in base alle necessità del dispositivo e delle prestazioni.
- La selezione del supporto incide sugli effetti di Creazione immagine specializzata. MicroText richiede carta liscia per rendere leggibile anche il testo in caratteri piccoli. Colore FluorescentMark richiede supporti di luminosità elevata mentre testo GlossMark richiede una finitura lucida elevata. Per gli effetti di Creazione immagine specializzata è possibile utilizzare carta Xerox, del tipo Digital Color Elite.
- Impostare il vassoio carta della stampante e la coda sulla corretta grammatura del supporto utilizzato. In caso contrario, è possibile che venga compromessa la qualità degli effetti di Creazione immagine specializzata.
- Le condizioni della stampante e l'impostazione del colore possono incidere sull'aspetto e sulla qualità degli effetti. È molto importante sia a messa a punto della stampante che le impostazioni della coda siano definite come indicato in [Impostazione di FFPS per utilizzare Creazione immagine specializzata](#). In caso contrario gli effetti di Creazione immagine specializzata non saranno quelli previsti oppure non saranno presenti.
- Non tutti gli effetti di Creazione immagine specializzata vengono stampati in modo soddisfacente su tutti i dispositivi. Le caratteristiche esclusive di questi effetti e le impostazioni, configurazioni e selezioni dei supporti individuali del dispositivo, per ottenere i risultati richiesti, eseguire delle prove e possibilmente utilizzare colori, supporti, font e dimensioni font supportati alternativi.
- La risoluzione della stampante va impostata su 600 dpi.
- La prima generazione di toner EA non supporta gli effetti GlossMark.
- L'utilizzo di un dispositivo di patinatura UV (UV Coater) non è stato convalidato.



NOTA

I limiti specifici agli effetti di Creazione immagine specializzata sono riportate nelle sezioni dedicate agli effetti. Per queste importanti informazioni, vedere la sezione specifica.

Importanti informazioni di impostazione della stampante FFPS

Creazione immagine specializzata è supportata dai seguenti dispositivi FFPS:

- Tutti gli effetti:
 - Xerox iGen3
 - DocuColor 7000AP/8000AP Digital Press
 - DocuColor 242/252/260 (il toner utilizzato in questi dispositivi potrebbe non consentire l'impiego delle funzionalità di testo GlossMark)
- Solo MicroText:
 - Xerox Nuvera
 - DocuColor 4110 Copier/Printer
 - Dispositivi DocuTech Highlight Color (solo testo in nero)

Per preparare il controller FFPS, seguire esattamente le istruzioni riportate in queste sezioni:

- [Acquisto e installazione dei font stampante di Creazione immagine specializzata](#)
- [Abilitazione delle funzioni colore di FluorescentMark e Infrared](#)
- [Impostazione di FFPS per utilizzare Creazione immagine specializzata](#)

Acquisto e installazione dei font stampante di Creazione immagine specializzata

Sono disponibili tre set di font Creazione immagine specializzata che si possono ordinare da Xerox Font Center (www.graphiccommunications-estore.xerox.com), oppure rivolgendosi al rappresentante Xerox locale.

MicroText — Font utilizzati con applicazioni di testo utilizzando MicroText.

Un'applicazione micro font tipica potrebbe essere un documento finanziario in cui importanti informazioni quali il numero di conto, il valore dell'assegno e così via, possono essere stampate più volte in un'area selezionata utilizzando micro font. I font MicroText supportano solo valori di colore pieno, quali il nero, per colore font. Questo set di font può essere installato su un qualsiasi sistema in bianco e nero o a colori FFPS.

Testo GlossMark e Correlation Mark — Font utilizzati per la stampa di testo GlossMark e Correlation Mark. Le applicazioni più comuni comprendono biglietti e taglianti in cui un numero, una parola o altri valori di stringa vengono stampati utilizzando questa tecnologia. I font testo GlossMark e Correlation Mark supportano un set speciale dei colori campione inclusi nell'installazione di FF VI Interpreter.

Acquistare e scaricare solo i set di font richiesti (dal Web o da CD). I file dei font sono di grandi dimensioni, quindi si consiglia di installare sul dispositivo FFPS solo i font individuali effettivamente utilizzati. L'installazione del set completo dei font stampante può richiedere fino a 1 GB di spazio su disco e diverse ore per il completamento.



NOTA

Il download e l'installazione del set completo dei font stampante di Creazione immagine specializzata può richiedere diverse ore. Quando si pianifica l'installazione di questi font, accertarsi che venga assegnato il tempo necessario.

Abilitazione delle funzioni colore di FluorescentMark e Infrared

Le funzioni colore FluorescentMark e Infrared vengono consegnate non abilitate. Per abilitare questo modulo, modificare il file `/usr/xgf/src/xgfunix.run` sul controller FFPS. Rimuovere il commento da questa riga:

```
% (/usr/xgf/src/vipp.spi) run    % run vi specialty imaging module
```

Per rimuovere il commento dalla riga togliere il primo carattere `%` e salvando il file. Riavviare il controller FFPS per rendere attivo questo modulo. Se FFPS o FF VI Interpreter viene reinstallato oppure quando si aggiorna FF VI Interpreter, eseguire questa attività per rendere questo modulo attivo.

NOTA



La stessa modifica deve essere apportata anche al file `xgfdos.run` per gli strumenti di VI che utilizzano il sistema operativo Windows, ad esempio FF VI Designer, che potrebbe essere utilizzato per progettare applicazioni VIPP. Tenere presente che sebbene FF VI Designer possa essere utilizzato per codificare la funzione Creazione immagine specializzata, l'effetto, ad eccezione della stampa micro, è visibile solo sulle stampe.

Modificare la seguente riga in `xgfdos.run` togliendo il primo carattere `%` e salvando il file:

```
%(c:\\xgf\\src\\vipp.spi) run    % run VI Specialty Imaging Module
```

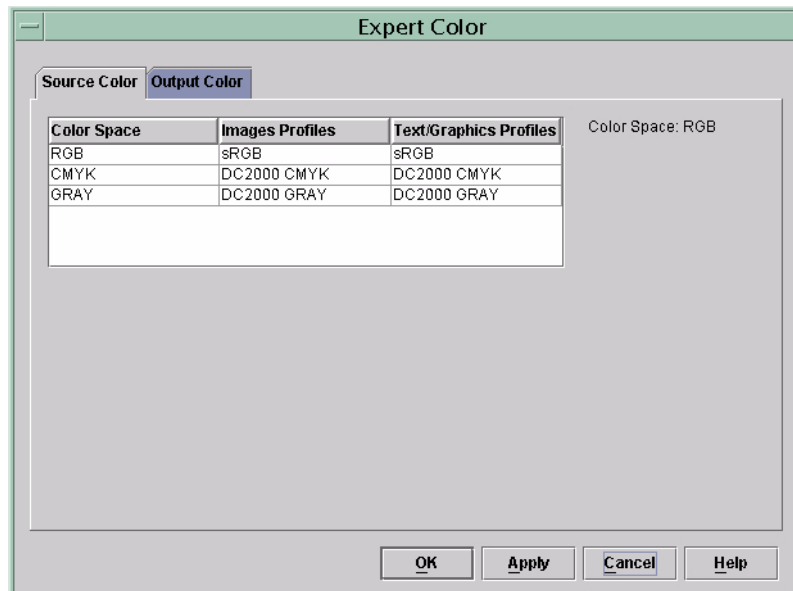
Impostazione di FFPS per utilizzare Creazione immagine specializzata

L'impostazione per il controller FFPS è estremamente importante quando si utilizza Creazione immagine specializzata. Se non si utilizzano le impostazioni indicate di seguito, è possibile che la stampa non sia corretta.

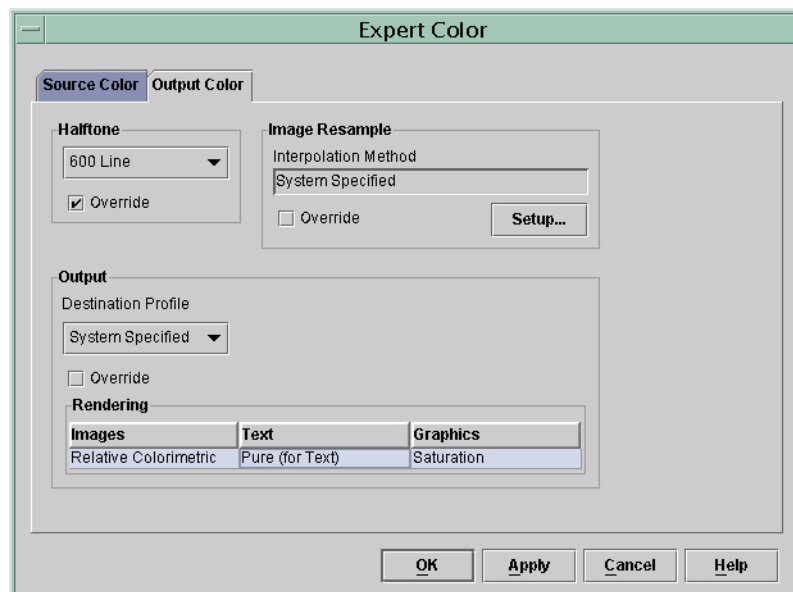
Impostazioni di DC2060

L'interfaccia utente disponibile sul sistema dipende dalla versione del software di FFPS disponibile sul sistema. Utilizzare il software DocuSP 5.1 (o versione successiva), e FFPS. Se l'opzione Colore esperto non è disponibile, basarsi sulle impostazioni EPC Color e iGen per le rappresentazioni grafiche delle schermate e le istruzioni per la corretta configurazione di FFPS.

Le impostazioni per il colore sono molto importanti. L'emulazione SWOP deve essere disattivata. Le impostazioni per il colore sono illustrate di seguito.



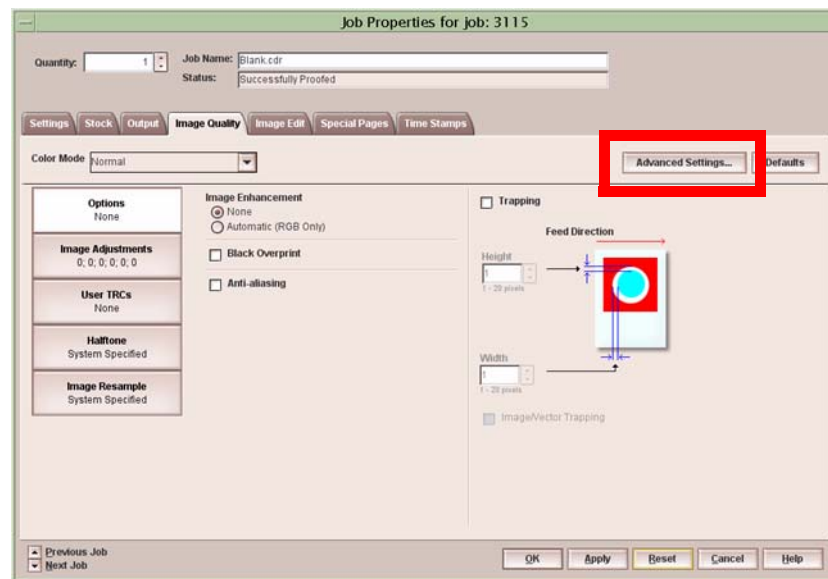
Le impostazioni di Mezzitoni sono illustrate di seguito. Il retino da 600 linee (come appare) è stato utilizzato in passato, ma esperimenti recenti indicano che la dipendenza da retini è decisamente diminuita nelle versioni attuali. Il valore predefinito attuale per Mezzitoni è di 200 punti.



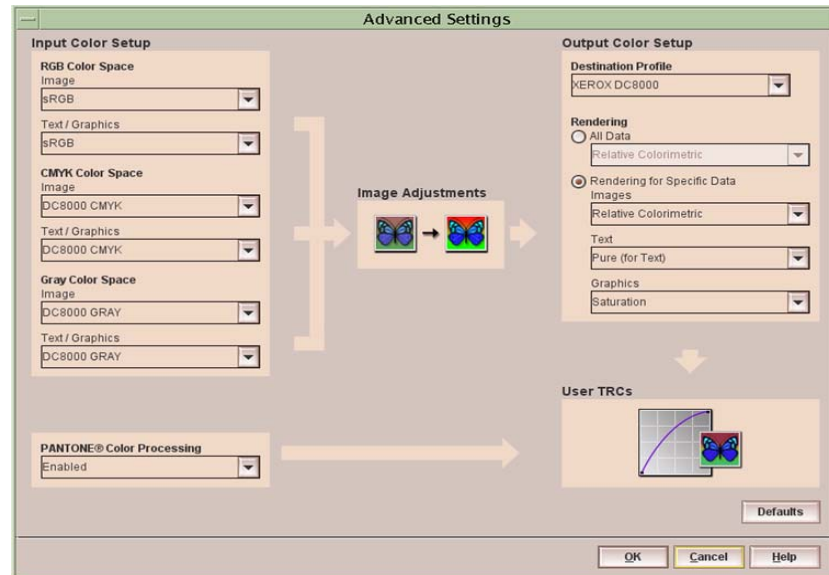
Impostazioni colore EPC e iGen3

Selezionare le impostazioni appropriate per il dispositivo. Le rappresentazioni delle schermate illustrate provengono da un dispositivo DC8000 e mostrano la selezione dell'opzione CMYK di DC8000 nell'opzione Spazio colore CMYK e Testo/Grafica. Il sistema potrebbe avere opzioni per altre impostazioni EPC o iGen CMYK.

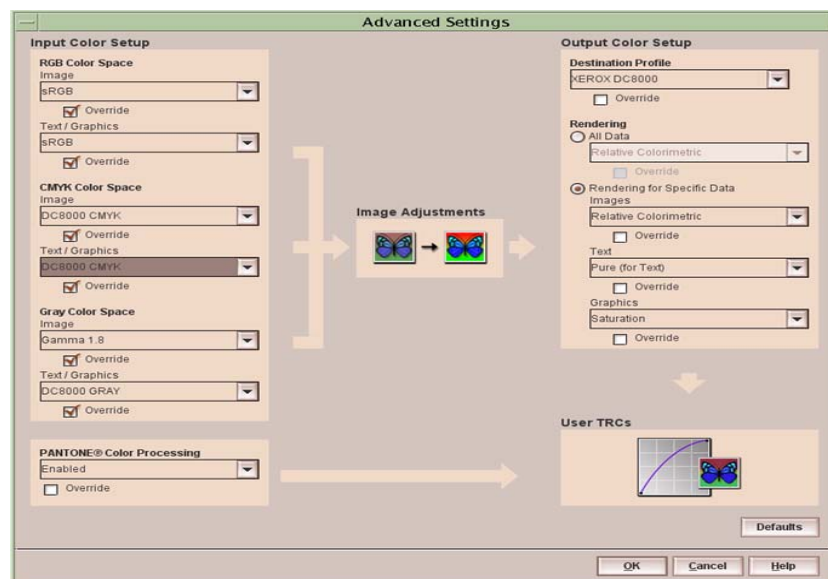
Queste sono le corrette impostazioni lavoro. Per apportare le modifiche al sistema, selezionare la scheda Qualità immagine e Impostazioni avanzate.



Nella scheda Impostazioni avanzate, appare il percorso CMYK come illustrato di seguito.



Per le impostazioni della coda, andare alla scheda corrispondente e selezionare le seguenti impostazioni e caselle Ignora:



Installazione del supporto Creazione immagine specializzata per VPP

Durante l'installazione di VPP, l'installazione Personalizzata viene selezionata per installare tutti o alcuni componenti di Creazione immagine specializzata richiesti per VPP. Se le opzioni di Creazione immagine specializzata non sono state selezionate durante l'installazione iniziale, il programma di installazione può essere rieseguito in qualsiasi momento e l'opzione di installazione speciale o personalizzata può essere selezionata per installare il supporto Creazione immagine specializzata. Per ulteriori informazioni, vedere ["Installazione di VIPP Pro Publisher"](#).

Il supporto Creazione immagine specializzata consiste di font schermo di Creazione immagine specializzata e di un colore campione personalizzato che contiene colori Creazione immagine specializzata predefiniti.

Utilizzo di una libreria dei colori campione di Creazione immagine specializzata VPP personalizzata

Quando si fa riferimento al file dei colori campione (*VIPP_Pro_Publisher_Swatches.ase*) come a una libreria colori InDesign, il pannello Campioni di InDesign può essere popolato solo con i colori di immagine specializzata richiesti per l'applicazione.

Utilizzare la seguente procedura per caricare nella libreria i colori SI personalizzati:

- 1 Aprire o creare un nuovo documento InDesign.
- 2 Selezionare il pannello Campioni.
- 3 Selezionare l'opzione Nuovo campione colore.
- 4 Nella finestra di dialogo Nuovo campione colore, selezionare Altra libreria... nella casella di riepilogo Modalità colore. Se necessario, scorrere l'elenco fino in fondo.
- 5 Trovare la cartella appropriata per il sistema operativo in uso:
(PC:)\Adobe\InDesign CS3\Fonts
(Mac:) /Applications/InDesign CS3/Fonts
- 6 Fare doppio clic su *VIPP_Pro_Publisher_Swatches.ase* per selezionare il file dei colori campione.

Dopo che il file è stato caricato nella libreria, accedere alla libreria e selezionare colori individuali (o tutti) e caricarli nel pannello Campioni. A tale scopo, evidenziare il colore o i colori e selezionare **OK**.

Se si segue questa procedura si aggiorna il pannello Campioni con solo i colori di Creazione immagine specializzata necessari per l'applicazione.

Font Creazione immagine specializzata per VPP

Se è stata selezionata un'installazione personalizzata, vengono visualizzate le opzioni per installare tutti o alcuni font schermo di Creazione immagine specializzata. Questi font sono font schermo progettati per replicare le dimensioni dell'effetto di Creazione immagine specializzata sullo schermo InDesign. Si tratta di font schermo non di font per la stampante e quindi non sono utilizzabili per la stampa. Per ordinare font stampante di Creazione immagine specializzata, vedere "[Acquisto e installazione dei font stampante di Creazione immagine specializzata](#)".

Durante il processo di installazione VPP, quando i font Creazione immagine specializzata (solo font schermo) sono stati selezionati per l'installazione, VPP li pone nella corretta posizione font per InDesign. I font appariranno nella casella di riepilogo del menu font di InDesign. Questi font possono essere reinstallati in qualsiasi momento rieseguendo il processo di installazione di VPP.

Font Correlation Mark

I font di Correlation Mark vengono acquisiti per l'installazione su motori di stampa a colori FFPS. La funzione font Correlation Mark fa riferimento alla stampa di stringhe di testo variabile in modo che il contenuto non sia visibile a meno che sia sovrapposto da una chiave di trasparenza. La chiave stampata su un trasparente va fornita a tutti i gli utenti finali che hanno la necessità di leggere i dati. La chiave Correlation Mark può essere creata stampando su un trasparente il file *Correlation_Font_Key.ps* (che si trova nel CD di font Correlation Mark).

I font schermo di Correlation Mark sono installabili durante l'installazione di VPP. Contemporaneamente viene installata una libreria colori di VIPP Pro Publisher. I nomi font speciali, elencati nella casella di riepilogo dei font, vengono formattati in uno dei seguenti modi:

- *SI_fontname-CR*, per l'effetto a un livello
- *SI_fontname-CR-L2* per l'effetto del secondo livello.

I font schermo, con i codici colore (color key) speciali elencati nella libreria dei colori (aventi prefisso *SI_CR_*), forniscono solo un'approssimazione delle dimensioni e del colore delle stringhe di testo stampate. Non cambiare i nomi dei colori o dei font in quanto VIPP utilizza questi codici speciali durante la stampa.

Per stampare gli effetti Correlation Mark dalla stampante, ordinare i font stampante Correlation Mark di Creazione immagine specializzata presso Xerox Font Center (www.graphiccommunications-estore.xerox.com) oppure rivolgendosi al rappresentante Xerox locale.

Correlation Mark è disponibile come effetto a 1 livello o a 2 livelli. Questo è creato utilizzando un font Correlation Mark speciale e un colore Correlation Mark. Il livello singolo stampa una stringa singola e diventa visibile quando la chiave di trasparenza di Correlation Mark viene posta sull'effetto.

L'effetto a 2 livelli utilizza due stringhe di testo, ognuna stampata sulle stesse coordinate X, Y. Ogni livello ha un font e un colore esclusivo, come riportato nella seguente tabella:

Livello	Font da utilizzare:	Colore da utilizzare:
1	SI_fontname-CR-size	SI_CR_colorname (1)
2	SI_fontname-CR-L2-size	SI_CR_colorname (2)

In un'applicazione a 2 livelli, una stringa è visibile quando la chiave di trasparenza è usata in una direzione. Quando la chiave viene girata, diventa visibile la seconda stringa.

La nitidezza di un font Correlation Mark dipende da diversi settori inclusa la carta utilizzata per l'applicazione. Ad esempio, i supporti Xerox Digital Color Elite Cover o carta danno buoni risultati. È importante impostare la grammatura della carta correttamente sul dispositivo per ottimizzare gli effetti. Come con tutte le applicazioni di Creazione immagine specializzata, provare l'applicazione per accertarsi che soddisfi i requisiti della progettazione e delle prestazioni.

Un effetto Correlation Mark può essere stampato in qualsiasi punto del documento, su sfondo bianco o colorato; VIPP crea automaticamente uno sfondo bianco sotto l'effetto. Questo sfondo bianco non è visibile all'utente finale. Il solo caso in cui questo non avviene automaticamente è quando si utilizza un font Correlation Mark con la sintassi *CR-L2* nel nome del font. I font *CR-L2* sono considerati font Correlation Mark di livello 2, normalmente utilizzati per il livello superiore nell'effetto immagine specializzata di Correlation Mark; VIPP non disegna, pertanto, una casella bianca sotto i font *CR-L2*, in quanto il livello inferiore di Correlation Mark deve interagire con il livello *CR-L2* superiore. L'utilizzo del font Correlation Mark *CR-L2* in un effetto a un livello è accettabile ma non consigliato. Per fare questo, selezionare un'area di bianco sul documento oppure disegnare una casella bianca sotto all'effetto. La stampa di una stringa con un font *CR-L2* su un'area colorata nel documento può causare risultati imprevisti.

Data l'interazione tra i livelli in un effetto a due livelli di Correlation Mark, è importante che il font *CR* venga utilizzato per il livello inferiore e il font *CR-L2* per il livello superiore. Se non viene seguito quest'ordine, sarà visibile solo l'effetto del livello superiore. Riepilogo:

- Quando si crea un effetto a 1 livello è possibile utilizzare qualsiasi font *CR*.
- Quando si crea un effetto a due livelli, selezionare qualsiasi font *CR* per il livello inferiore e qualsiasi font *CR-L2* per il livello superiore.

Per utilizzare l'effetto Correlation Mark a 1 livello:

- 1 È necessario installare i font schermo di Correlation Mark. Per informazioni sull'installazione di questo set di font nell'ambiente InDesign, vedere [Installazione del supporto Creazione immagine specializzata per VPP](#).
- 2 I colori campione SI_CR che verranno utilizzati devono essere disponibili. Con il documento aperto in InDesign, vedere [Utilizzo di una libreria dei colori campione di Creazione immagine specializzata VPP personalizzata](#) per informazioni sulla copiatura di colori SI_CR selezionati sul pannello Campioni.
- 3 Selezionare lo strumento di testo e impostare gli attributi di testo selezionando il font Correlation Mark dall'elenco dei font. Selezionare uno dei font Correlation Mark disponibili, per i quali sono utilizzate le seguenti convenzioni di denominazione: *SI_nomefont-CR-dimensionefont*.
- 4 Impostare il parametro delle dimensioni in InDesign in modo che corrispondano le dimensioni font nel nome font di Correlation Mark. Ad esempio, se è selezionato SI_NeueClassic-Bold-CR-18, le dimensioni font di InDesign vanno impostate su 18. Nessun altro attributo font va impostato in quanto nessuno di questi verrebbe passato al documento finale.
- 5 Disegnare una casella di testo nella posizione richiesta sul documento. La casella di testo deve avere la stessa larghezza dell'effetto richiesto nel documento. Questo è perché l'effetto Correlation Mark appare come un'area di colore sul documento.

Ad esempio, per aggiungere una banda di 102 mm (4 poll.) di Correlation Mark lungo il documento con il testo centrato, la casella di testo deve essere di 102 mm di larghezza e l'allineamento al centro deve essere selezionato nel menu Paragrafo. L'altezza della casella di testo è irrilevante a parte il fatto che deve essere abbastanza larga da contenere il testo Correlation Mark stampato. È importante ricordare che la casella di testo deve essere abbastanza grande da contenere la stringa di testo più lunga posta nella casella di testo. VPP non si riduce per adattarsi.

- 6 Utilizzare InDesign per impostare l'opzione di allineamento testo richiesta, questa può essere impostata a sinistra, a destra o al centro, nessun altro parametro di allineamento è valido. Le opzioni di allineamento si trovano nel pannello **Testo > Paragrafo** di InDesign.
- 7 Impostare il colore di testo selezionando uno dei colori di Correlation Mark di Creazione immagine specializzata disponibili nel pannello Campioni. I colori di Correlation Mark utilizzano la seguente convenzione di denominazione: *SI_CR_nomecolore*. Per caricare questi colori nel pannello Campioni, vedere il punto 2 sopra. Se non si seleziona uno di questi colori CR speciali, l'effetto Correlation Mark non dà i risultati previsti. *SI_CR_nomecolore* deve essere assegnato solo al testo della casella di testo: lo sfondo della cornice di testo non deve contenere alcun colore.
- 8 Inserire la stringa di testo. La stringa di testo può essere inserita tramite la tastiera, l'inserimento dell'oggetto di testo variabile da VPP o tramite una combinazione dei due metodi. La stringa di testo deve rientrare in una riga.

Per utilizzare l'effetto Correlation Mark a due livelli:

- 1 Creare il primo livello di Correlation Mark utilizzando il processo descritto sopra. Notare le coordinate esatte X,Y visualizzate per la casella di testo del livello 1. La casella di testo del secondo livello deve essere disegnata utilizzando le stesse coordinate per ottenere l'effetto Correlation Mark a due livelli. La casella di testo del secondo livello si sovrappone esattamente alla casella di testo del livello 1.
- 2 Selezionare un font Correlation Mark per il secondo livello. Il font deve essere Correlation Mark con "L2" nel nome, inoltre deve avere le stesse dimensioni nel nome del font. È possibile selezionare un font Correlation Mark con un tipo di carattere diverso, ad esempio *SI_NeueClassic-BoldItalic-CR-L2-18*.
- 3 Assegnare un colore *SI_CR* al testo e inserire la seconda stringa di testo come sopra, utilizzando gli stessi parametri di allineamento. Sebbene l'utilizzo degli stessi parametri di allineamento per entrambe le stringhe non sia richiesto, l'effetto sulle stampe avrà una migliore definizione.

Come con tutte le applicazioni di Creazione immagine specializzata, eseguire una prova per verificare che l'effetto soddisfi le specifiche della progettazione e le prestazioni di stampa.



NOTA

Un campionario di Correlation Mark per Creazione immagine specializzata è disponibile nella directory */usr/xgfdemo* di FFPS. Stamparlo su FFPS per verificare le combinazioni a un livello e a due livelli che hanno forti effetti Correlation Mark. Il nome lavoro è *VIS_CR_2L_Samples.nm*.

Limiti e requisiti di testo Correlation Mark

- **Requisiti della carta** — Si consiglia l'uso di carta Xerox Digital Color Elite Gloss.
- **Colore testo** — Qualsiasi colore campione InDesign che inizia con *SI_CR_* e termina con un nome colore.
- **Dimensione testo** — Selezionare solo i font Correlation Mark denominati in uno dei seguenti formati: *SI_nomefont-CR-dimensione* (font primo livello) o *SI_nomefont-CR-L2-dimensione* (font secondo livello) dall'elenco dei font. Inserire le dimensioni font nell'attributo font di InDesign come valore di dimensione specificato nel nome font. Ad esempio, l'attributo per la dimensione in punti InDesign corretto da utilizzare per il font chiamato *SI_NeuModern-Italic-CR-L2-36* è 36 punti. Tutti gli altri attributi font vengono ignorati.
- **Contenuto testo** — Qualsiasi contenuto arbitrario. I risultati migliori si ottengono utilizzando un numero limitato di caratteri.
- **Font** — Sono supportati solo i caratteri *SI_NeuModern* e *SI_NeuClassic CR* forniti da Xerox.
- **DfE (Digital Front End)** — Solo FFPS L'elevato contenuto di dati del testo Correlation Mark, che copre un'area eccessiva, può generare problemi di compressione per FFPS.
- **Colore** — Selezionare uno dei colori campione predefiniti elencati nel pannello Campioni di InDesign. I colori Correlation Mark disponibili hanno il prefisso *SI_CR_*. Non cambiare il nome del campione o i valori di colore in quanto questi elementi non hanno effetto sul colore utilizzato al momento della stampa; VPP passa il nome del colore al dispositivo di stampa, il quale lo fa corrispondere a un codice colore predefinito in VI Interpreter. Se si apportano modifiche si invalida la selezione del colore e i risultati ottenuti non corrispondono a quelli previsti.
- **Scala** — È molto probabile che eventuali adattamenti in scala causino effetti moiré. L'adattamento in scala è sconsigliato.
- **Rotazione** — Qualsiasi rotazione che non sia un valore multiplo di 90° causa con tutta probabilità effetti moiré. La rotazione è sconsigliata.

Tabelle font di Correlation Mark

I font Correlation Mark disponibili sono:

SI_NeueClassic		
SI_NeueClassic-Bold-CR-18.fnt	SI_NeueClassic-BoldItalic-CR-42.fnt	SI_NeueClassic-CR-66.fnt
SI_NeueClassic-Bold-CR-24.fnt	SI_NeueClassic-BoldItalic-CR-48.fnt	SI_NeueClassic-CR-72.fnt
SI_NeueClassic-Bold-CR-30.fnt	SI_NeueClassic-BoldItalic-CR-54.fnt	SI_NeueClassic-Italic-CR-18.fnt
SI_NeueClassic-Bold-CR-36.fnt	SI_NeueClassic-BoldItalic-CR-60.fnt	SI_NeueClassic-Italic-CR-24.fnt
SI_NeueClassic-Bold-CR-42.fnt	SI_NeueClassic-BoldItalic-CR-66.fnt	SI_NeueClassic-Italic-CR-30.fnt
SI_NeueClassic-Bold-CR-48.fnt	SI_NeueClassic-BoldItalic-CR-72.fnt	SI_NeueClassic-Italic-CR-36.fnt
SI_NeueClassic-Bold-CR-54.fnt	SI_NeueClassic-CR-18.fnt	SI_NeueClassic-Italic-CR-42.fnt
SI_NeueClassic-Bold-CR-60.fnt	SI_NeueClassic-CR-24.fnt	SI_NeueClassic-Italic-CR-48.fnt
SI_NeueClassic-Bold-CR-66.fnt	SI_NeueClassic-CR-30.fnt	SI_NeueClassic-Italic-CR-54.fnt
SI_NeueClassic-Bold-CR-72.fnt	SI_NeueClassic-CR-36.fnt	SI_NeueClassic-Italic-CR-60.fnt
SI_NeueClassic-BoldItalic-CR-18.fnt	SI_NeueClassic-CR-42.fnt	SI_NeueClassic-Italic-CR-66.fnt
SI_NeueClassic-BoldItalic-CR-24.fnt	SI_NeueClassic-CR-48.fnt	SI_NeueClassic-Italic-CR-72.fnt
SI_NeueClassic-BoldItalic-CR-30.fnt	SI_NeueClassic-CR-54.fnt	
SI_NeueClassic-BoldItalic-CR-36.fnt	SI_NeueClassic-CR-60.fnt	

Font SI_NeueClassic per applicazioni a 2 livelli		
SI_NeueClassic-Bold-CR-L2-18.fnt	SI_NeueClassic-BoldItalic-CR-L2-42.fnt	SI_NeueClassic-CR-L2-66.fnt
SI_NeueClassic-Bold-CR-L2-24.fnt	SI_NeueClassic-BoldItalic-CR-L2-48.fnt	SI_NeueClassic-CR-L2-72.fnt
SI_NeueClassic-Bold-CR-L2-30.fnt	SI_NeueClassic-BoldItalic-CR-L2-54.fnt	SI_NeueClassic-Italic-CR-L2-18.fnt
SI_NeueClassic-Bold-CR-L2-36.fnt	SI_NeueClassic-BoldItalic-CR-L2-60.fnt	SI_NeueClassic-Italic-CR-L2-24.fnt
SI_NeueClassic-Bold-CR-L2-42.fnt	SI_NeueClassic-BoldItalic-CR-L2-66.fnt	SI_NeueClassic-Italic-CR-L2-30.fnt
SI_NeueClassic-Bold-CR-L2-48.fnt	SI_NeueClassic-BoldItalic-CR-L2-72.fnt	SI_NeueClassic-Italic-CR-L2-36.fnt
SI_NeueClassic-Bold-CR-L2-54.fnt	SI_NeueClassic-CR-L2-18.fnt	SI_NeueClassic-Italic-CR-L2-42.fnt
SI_NeueClassic-Bold-CR-L2-60.fnt	SI_NeueClassic-CR-L2-24.fnt	SI_NeueClassic-Italic-CR-L2-48.fnt
SI_NeueClassic-Bold-CR-L2-66.fnt	SI_NeueClassic-CR-L2-30.fnt	SI_NeueClassic-Italic-CR-L2-54.fnt
SI_NeueClassic-Bold-CR-L2-72.fnt	SI_NeueClassic-CR-L2-36.fnt	SI_NeueClassic-Italic-CR-L2-60.fnt
SI_NeueClassic-BoldItalic-CR-L2-18.fnt	SI_NeueClassic-CR-L2-42.fnt	SI_NeueClassic-Italic-CR-L2-66.fnt
SI_NeueClassic-BoldItalic-CR-L2-24.fnt	SI_NeueClassic-CR-L2-48.fnt	SI_NeueClassic-Italic-CR-L2-72.fnt
SI_NeueClassic-BoldItalic-CR-L2-30.fnt	SI_NeueClassic-CR-L2-54.fnt	
SI_NeueClassic-BoldItalic-CR-L2-36.fnt	SI_NeueClassic-CR-L2-60.fnt	

SI_NeueModern		
SI_NeueModern-Bold-CR-18.fnt	SI_NeueModern-BoldItalic-CR-42.fnt	SI_NeueModern-CR-66.fnt
SI_NeueModern-Bold-CR-24.fnt	SI_NeueModern-BoldItalic-CR-48.fnt	SI_NeueModern-CR-72.fnt
SI_NeueModern-Bold-CR-30.fnt	SI_NeueModern-BoldItalic-CR-54.fnt	SI_NeueModern-Italic-CR-18.fnt
SI_NeueModern-Bold-CR-36.fnt	SI_NeueModern-BoldItalic-CR-60.fnt	SI_NeueModern-Italic-CR-24.fnt
SI_NeueModern-Bold-CR-42.fnt	SI_NeueModern-BoldItalic-CR-66.fnt	SI_NeueModern-Italic-CR-30.fnt
SI_NeueModern-Bold-CR-48.fnt	SI_NeueModern-BoldItalic-CR-72.fnt	SI_NeueModern-Italic-CR-30.fnt
SI_NeueModern-Bold-CR-54.fnt	SI_NeueModern-CR-18.fnt	SI_NeueModern-Italic-CR-42.fnt
SI_NeueModern-Bold-CR-60.fnt	SI_NeueModern-CR-24.fnt	SI_NeueModern-Italic-CR-48.fnt
SI_NeueModern-Bold-CR-66.fnt	SI_NeueModern-CR-30.fnt	SI_NeueModern-Italic-CR-54.fnt
SI_NeueModern-Bold-CR-72.fnt	SI_NeueModern-CR-36.fnt	SI_NeueModern-Italic-CR-60.fnt
SI_NeueModern-BoldItalic-CR-18.fnt	SI_NeueModern-CR-42.fnt	SI_NeueModern-Italic-CR-66.fnt
SI_NeueModern-BoldItalic-CR-24.fnt	SI_NeueModern-CR-48.fnt	SI_NeueModern-Italic-CR-72.fnt
SI_NeueModern-BoldItalic-CR-30.fnt	SI_NeueModern-CR-54.fnt	
SI_NeueModern-BoldItalic-CR-36.fnt	SI_NeueModern-CR-60.fnt	

SI_NeueModern per applicazioni a 2 livelli		
SI_NeueModern-Bold-CR-L2-18.fnt	SI_NeueModern-BoldItalic-CR-L2-42.fnt	SI_NeueModern-CR-L2-66.fnt
SI_NeueModern-Bold-CR-L2-24.fnt	SI_NeueModern-BoldItalic-CR-L2-48.fnt	SI_NeueModern-CR-L2-72.fnt
SI_NeueModern-Bold-CR-L2-30.fnt	SI_NeueModern-BoldItalic-CR-L2-54.fnt	SI_NeueModern-Italic-CR-L2-18.fnt
SI_NeueModern-Bold-CR-L2-36.fnt	SI_NeueModern-BoldItalic-CR-L2-60.fnt	SI_NeueModern-Italic-CR-L2-24.fnt
SI_NeueModern-Bold-CR-L2-42.fnt	SI_NeueModern-BoldItalic-CR-L2-66.fnt	SI_NeueModern-Italic-CR-L2-30.fnt
SI_NeueModern-Bold-CR-L2-48.fnt	SI_NeueModern-BoldItalic-CR-L2-72.fnt	SI_NeueModern-Italic-CR-L2-36.fnt
SI_NeueModern-Bold-CR-L2-54.fnt	SI_NeueModern-CR-L2-18.fnt	SI_NeueModern-Italic-CR-L2-42.fnt
SI_NeueModern-Bold-CR-L2-60.fnt	SI_NeueModern-CR-L2-24.fnt	SI_NeueModern-Italic-CR-L2-48.fnt
SI_NeueModern-Bold-CR-L2-66.fnt	SI_NeueModern-CR-L2-30.fnt	SI_NeueModern-Italic-CR-L2-54.fnt
SI_NeueModern-Bold-CR-L2-72.fnt	SI_NeueModern-CR-L2-36.fnt	SI_NeueModern-Italic-CR-L2-60.fnt
SI_NeueModern-BoldItalic-CR-L2-18.fnt	SI_NeueModern-CR-L2-42.fnt	SI_NeueModern-Italic-CR-L2-66.fnt
SI_NeueModern-BoldItalic-CR-L2-24.fnt	SI_NeueModern-CR-L2-48.fnt	SI_NeueModern-Italic-CR-L2-72.fnt
SI_NeueModern-BoldItalic-CR-L2-30.fnt	SI_NeueModern-CR-L2-54.fnt	
SI_NeueModern-BoldItalic-CR-L2-36.fnt	SI_NeueModern-CR-L2-60.fnt	

Colori campione di Correlation Mark

Gli effetti Correlation Mark a 1 livello e a 2 livelli possono utilizzare qualsiasi colore campione predefinito disponibile, con prefisso *SI_CR_*, che si trova nel pannello dei colori campione. I colori disponibili sono elencati di seguito.

Colori campione		
SI_CR_Black75	SI_CR_DarkRed50	SI_CR_Green50
SI_CR_Gray50	SI_CR_DarkRed100	SI_CR_DarkGreen50
SI_CR_Blue75	SI_CR_Magenta75	SI_CR_Yellow75
SI_CR_DarkBlue50		



NOTA

Non cambiare il nome o le impostazioni di colore per queste definizioni di colore. I colori elencati danno un'approssimazione del motivo a colori effettivo che verrà stampato solo sul dispositivo di stampa.

Progettazione di documenti con Correlation Mark

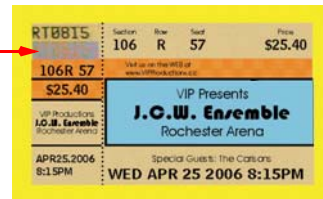
Le caratteristiche dei font Correlation Mark aggiungono funzioni di sicurezza ai documenti. Un campione di colore pieno può essere utilizzato per inserire due livelli di informazioni aggiuntive.

Correlation Mark fa riferimento alla stampa di testo variabile che normalmente appare come un campione di colore costante pieno, ma una chiave di trasparenza posta sopra con il corretto orientamento metterebbe in risalto il profilo del testo. Attualmente viene supportato un Correlation Mark a due livelli. Questo significa che due stringhe di testo diverse possono essere utilizzate nello stesso punto. Quando la chiave di trasparenza viene posta con un orientamento espone il testo del livello 1, quando la chiave di trasparenza viene ruotata di 90 gradi o viene girata viene esposto il testo del livello 2. Anche se non è necessario utilizzare entrambi i livelli, con due livelli si aggiunge un livello di protezione, oltre alla capacità di aggiungere informazioni o dati.

Il font Correlation Mark può essere usato per incorporare informazioni in un documento relative a identità, autenticità, valore e proprietà del documento stesso o qualsiasi elemento che sia rilevante al titolare del documento.

Nell'esempio del biglietto per un concerto illustrato di seguito, l'area del colore costante può essere utilizzata per contenere dati variabili.

Font
CorrelationMark
incorporato



Un altro blocco di informazioni può essere posto nello stesso punto utilizzando il font di livello 2. Le illustrazioni seguenti mostrano un esempio in cui la stringa “uno” è sul livello 1 mentre la stringa “due” si trova nello stesso punto usando font di livello 2 con sovrastampa.



Colore FluorescentMark

Il colore FluorescentMark, disponibile sui motori a colori FFPS, fa riferimento alla stampa di testo variabile in modo che il contenuto non sia chiaramente visibile con la luce normale ma diventa visibile con luce ultravioletta o luce nera. Quando il pacchetto Creazione immagine specializzata viene installato con VPP, nella libreria dei colori di InDesign viene installato un set dei colori campione predefinito. Non modificare questi colori speciali e non cambiare i nomi dei colori. Per produrre l'effetto fluorescente è importante effettuare la seguente procedura. In caso contrario, l'effetto Fluorescent non verrà creato o stampato correttamente. VPP genererà il codice VIPP corretto per stampare l'effetto utilizzando i codici colore (color key) speciali di VIPP preinstallati sulla stampante. Questo effetto è disponibile su FFPS e non è necessario installare font speciali.

I codici colore fluorescenti di Creazione immagine specializzata sono elencati nella libreria dei colori in InDesign. I colori Fluorescent iniziano con *SI_UV_* e sono installati solo con il pacchetto Creazione immagine specializzata dal processo di installazione.

I colori campione contenuti nella libreria dei colori sono utilizzati per dare un'approssimazione solo del colore stampato. I valori di colore visualizzati in InDesign non sono valori stampati dal dispositivo di stampa e non vanno cambiati. È ugualmente importante che non venga alterato il nome del colore in quanto viene utilizzato dalla stampante per selezionare il codice colore appropriato per stampare l'effetto.

Per utilizzare l'effetto:

- 1** Accertarsi che i *SI_UV_colornames* richiesti per l'applicazione siano caricati nel pannello dei colori campione. Per la descrizione di questo processo, vedere [Utilizzo di una libreria dei colori campione di Creazione immagine specializzata VPP personalizzata](#).
- 2** Disegnare una casella di testo dell'effetto che verrà creato. Ad esempio, per un effetto fluorescente largo 13 mm (½ poll.) e lungo 76 mm (3 poll.), accertarsi di definire la casella di testo con le stesse dimensioni. Questo rappresenta l'area del colore fluorescente stampata sul documento.
- 3** Selezionare la casella di testo, quindi scegliere uno dei colori *SI_UV* disponibili come colore di riempimento per la cornice di testo. La casella di testo verrà riempita con il colore selezionato.
- 4** Selezionare lo strumento di testo.

- 5 Selezionare qualsiasi font OTF o TTF disponibile per InDesign (NON usare un font Creazione immagine specializzata). Impostare la dimensione font. Gli effetti di testo fluorescente funzionano meglio quando la dimensione font è tra 8 e 14 punti, tuttavia, sono consentite dimensioni font più piccole o più grandi.
- 6 Impostare opzioni di allineamento orizzontale utilizzando l'impostazione Paragrafo sotto l'opzione menu Tipo. Per centrare il testo nella casella di testo in verticale, selezionare **Oggetto > Opzioni cornici di testo** e quindi **Al centro** nella casella Allinea del pannello Giustificazione verticale.
- 7 Selezionare **Carta** come colore di testo dal pannello Campioni. Carta è il colore di testo da selezionare, qualsiasi altro colore non consentirebbe la stampa dell'effetto. Accertarsi che Carta venga solo applicato al testo e NON al riempimento di sfondo.

- 8 Inserire il testo utilizzando la tastiera o VPP per inserire gli oggetti di testo variabili.

Per ottenere effetti fluorescenti migliori, utilizzare un supporto bianco luminoso.

Come con tutte le applicazioni di Creazione immagine specializzata, eseguire una prova per verificare che l'effetto soddisfi le specifiche della progettazione e le prestazioni di stampa.

Limiti e requisiti di colore FluorescentMark

Questo effetto non richiede materiali speciali. Viene invece utilizzato materiale di supporto per la carta Optical Brightening e Whitening Agent. Di conseguenza, in base alla scelta della carta, esistono dei limiti.

Se si utilizza il colore FluorescentMark le stringhe di testo invisibili o difficili da vedere alla luce normale appaiono con un contrasto molto più elevato con la luce ultravioletta. Non utilizzando materiali speciali, il limite è che il componente UV della luce normale attiva già parte dell'effetto fluorescente. Inoltre, le caratteristiche del toner fisico (lucido, e così via) può consentire di decifrare la stringa nascosta nella luce visibile. Per mascherare questa codifica, il campione di colore viene creato con una struttura grossolana.

La funzionalità colore FluorescentMark è inizialmente disabilitata. Vedere [Abilitazione delle funzioni colore di FluorescentMark e Infrared](#).

- **Requisiti della carta** — L'effetto aumenta con la luminosità della carta. Il livello di luminosità della carta è generalmente indicato sulle confezioni. Si consiglia l'uso di carta Xerox Digital Color Elite Gloss.
- **Colori campione** — Utilizzare qualsiasi colore *SI_UV_* disponibile nel pannello Campioni colori di InDesign. Non cambiare il nome del campione o i valori di colore in quanto questi elementi non hanno effetto sul colore utilizzato al momento della stampa; VPP passa il nome del colore al dispositivo di stampa, il quale lo fa corrispondere a un codice colore predefinito in VI Interpreter. Se si apportano modifiche si invalida la selezione del colore e i risultati ottenuti non corrispondono a quelli previsti.
- **Contenuto testo** — Qualsiasi contenuto arbitrario. I risultati migliori si ottengono utilizzando un numero limitato di caratteri.
- **Colore testo** — Utilizzare l'opzione Carta disponibile nel pannello Campioni di InDesign.
- **Riempimento cornice di testo** — La cornice di testo deve essere riempita con una selezione *SI_UV_nomecolore* dal pannello Campioni.
- **Font** — Qualsiasi font supportato dalla stampante o da VPP. Non utilizzare font con il prefisso *SI_*.
- **Dimensione testo** — Senza restrizioni, ma deve essere abbastanza grande da essere facilmente visibile (10 - 14 pt, in quanto dimensioni punto più grandi potrebbero essere visibili senza luce ultravioletta).
- **DfE (Digital Front End)** — Solo FFPS.
- **Colore** — Selezionare uno dei colori campione predefiniti elencati nel pannello Campioni di InDesign. I colori fluorescenti disponibili hanno il prefisso *SI_UV_*. Non cambiare il nome del campione o i valori di colore in quanto questi elementi non hanno effetto sul colore utilizzato al momento della stampa; VPP passa il nome del colore al dispositivo di stampa, il quale lo fa corrispondere a un codice colore predefinito in VI Interpreter. Se si apportano modifiche si invalida la selezione del colore e i risultati ottenuti non corrispondono a quelli previsti.
- **Scala** — L'adattamento in scala incide sulla mascheratura ma è consentito.
- **Rotazione** — La rotazione incide sulla mascheratura ma è consentita.

Colori campione FluorescentMark (UV)

Colori campione		
SI_UV_BLUE2	SI_UV_GRASSGREEN2	SI_UV_PALEBLUE2
SI_UV_BLUEGRAY2	SI_UV_GRAYBROWN1	SI_UV_REDDISHYELLOW2
SI_UV_BLUEPURPLE1	SI_UV_GREENYELLOW1	SI_UV_ROSEPINK1
SI_UV_BROWN1	SI_UV_LACQUERRED2	SI_UV_ROSERED2
SI_UV_DARKGRAY2	SI_UV_LEAFGREEN2	SI_UV_RUSTICBROWN2
SI_UV_DARKORANGE1	SI_UV_LIGHTBROWN1	SI_UV_SEAFOAMGREEN1
SI_UV_DARKPINK1	SI_UV_LIGHTGRAY1	SI_UV_SPRINGGREEN2
SI_UV_DEEPPINK1	SI_UV_LIGHTOLIVE1	SI_UV_YELLOW2
SI_UV_GOLD1	SI_UV_LIGHTPURPLE1	SI_UV_YELLOWISHGREEN2
SI_UV_GOLDENROD2	SI_UV_LIMEGREEN1	



NOTA

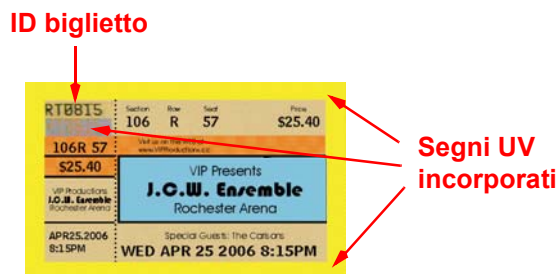
Non cambiare il nome o le impostazioni di colore per queste definizioni di colore. I colori elencati danno un'approssimazione del motivo a colori effettivo che verrà stampato solo sul dispositivo di stampa. Questi colori incidono solo sul colore della casella di sfondo. Il colore di testo viene selezionato automaticamente da VPP.

Progettazione dei documenti con colori FluorescentMark

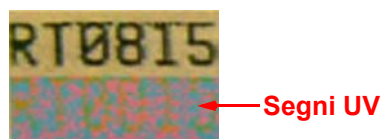
Il metodo con cui vengono creati e resi i colori FluorescentMark rende molto difficile rigenerarli o alterarli elettronicamente o fisicamente. Se i colori sono progettati bene, è difficile per un utente rendersi conto che ci sono informazioni incorporate nel motivo a colori con effetto trama. Un altro vantaggio offerto dai colori FluorescentMark è che per la decodifica di informazioni nascoste è richiesta solo una sorgente di luce UV. Esistono molti tipi di fonti UV non costose quali rilevatori di metalli portatili, torce elettriche e anche catenelle per chiavi. Le sorgenti di luce UV sono anche comunemente utilizzate per rilevare banconote false.

I colori FluorescentMark sono utilizzati per incorporare una stringa di testo in un motivo a colori con effetto trama in modo che il testo sia indecifrabile alla luce normale e sia visibile solo alla luce ultravioletta (UV).

Nell'esempio del biglietto per un concerto illustrato di seguito, un numero di identificazione (ID) univoco è incorporato nel biglietto. Lo stesso ID del biglietto può essere codificato come colore FluorescentMark, che appare come motivo a colori con effetto trama in diverse posizioni sul biglietto.



Nell'esempio sottostante, una parte del biglietto è ingrandita per mostrare l'ID del biglietto in testo normale con i colori FluorescentMark immediatamente sotto. Il colore FluorescentMark appare come motivo a colori con effetto trama.



Per stabilire l'autenticità del biglietto occorre osservarlo alla luce ultravioletta e confrontare i colori FluorescentMark con il numero ID visibile, come illustrato di seguito. La corrispondenza indica che si tratta di un biglietto autentico.



Si tratta della stessa parte del biglietto dell'illustrazione precedente ma visualizzato con luce UV. I colori FluorescentMark ora rivelano un numero che corrisponde all'ID visibile.

Applicazioni simili per i colori FluorescentMark si trovano su tagliandi, assegni e così via.

Font testo GlossMark

I font di testo GlossMark, disponibili solo su FFPS a colori, fanno riferimento alla stampa di stringhe di testo variabile in modo che il contenuto non sia visibile in una visualizzazione diretta ma diventa visibile come lucido se inclinato. VPP utilizza una combinazione di campioni GlossMark e font di testo GlossMark di Creazione immagine specializzata per creare l'effetto lucido. I font installati e disponibili nell'elenco dei font (iniziando con SI_) sono solo font schermo. Sono presenti per approssimare le dimensioni e il colore della stringa di testo stampata. Per stampare l'effetto dalla stampante, il pacchetto GlossMark Text Font va acquistato da Xerox e questi font di stampa vanno installati sulla stampante FFPS.

Un set di font GlossMark di Creazione immagine specializzata si trova nell'elenco dei font. Un set di codici colore speciali sono elencati nella libreria dei colori in InDesign. I colori GlossMark iniziano con SI_GL_ e sono installati solo con il pacchetto Creazione immagine specializzata dal processo di installazione.

I campioni dei colori sono solo utilizzati per fornire un'approssimazione del colore stampato. I valori di colore visualizzati in InDesign non sono valori stampati dal dispositivo di stampa e non vanno cambiati. È ugualmente importante che non venga alterato il nome del colore in quanto fornisce informazioni alla stampante al momento della stampa.

Per utilizzare l'effetto:

- 1 Accertarsi che i colori SI_GL_ richiesti per l'applicazione siano caricati nel pannello dei colori campione. Per la descrizione di questo processo, vedere ["Utilizzo di una libreria dei colori campione di Creazione immagine specializzata VPP personalizzata"](#).
- 2 Disegnare una casella di testo dell'effetto che verrà creato. Accertarsi che la casella di testo sia abbastanza grande da contenere la stringa di testo più larga che verrà posta in questa casella di testo. L'altezza della casella di testo è irrilevante in quanto sono le dimensioni effettive del font SI GlossMark che stabiliscono le dimensioni del colore GL stampato sulla pagina.
- 3 Selezionare lo strumento di testo, impostare gli attributi di testo selezionando uno dei font SI_ *nomefont*-GL-*dimensionefont* disponibili. Impostare l'opzione di allineamento orizzontale utilizzando le impostazioni di allineamento di Paragrafo. Gli allineamenti supportati sono Allinea a sinistra, Allinea a destra e Allinea al centro.
- 4 La dimensione del font va impostata nel pannello degli attributi carattere in InDesign con lo stesso valore dell'elenco del font selezionato. Non impostare altri attributi di carattere in quanto verrebbero ignorati. Ad esempio, se viene selezionato SI_NeueClassic-Bold-GL-18, l'attributo delle dimensioni font va impostato su 18 (non impostare grassetto o altri attributi). Se le impostazioni non corrispondono, si potrebbero ottenere risultati imprevisti.
- 5 Con il cursore di inserimento di testo lampeggiante, selezionare il colore del font. Selezionare un colore SI_GL_ dall'elenco dei colori GL nel pannello Campioni. Questa azione incide solo sul colore di testo. Non impostare il colore per lo sfondo del testo, che deve rimanere impostato su **Nessuno**.

- 6** Inserire il testo richiesto utilizzando la tastiera o VPP per inserire oggetti di testo variabile o una combinazione di entrambi. Accertarsi che la casella di testo sia abbastanza grande da contenere la stringa di testo più lunga che verrà stampata. La stringa di testo deve rientrare in una riga.

Come con tutte le applicazioni di Creazione immagine specializzata, eseguire una prova per verificare che l'effetto soddisfi le specifiche della progettazione e le prestazioni di stampa.

Limiti e requisiti di testo GlossMark

- **Requisiti della carta** — il Testo GlossMark richiede supporti patinati lisci quali carta, plastica, NeverTear, polimeri Securency e così via. Alcuni tipi di carta molto morbida possono dare dei problemi. Si consiglia l'uso di carta Xerox Digital Color Elite Gloss.
- **Colore testo GlossMark** — Utilizzare qualsiasi colore *SI_GL* disponibile nel pannello Campioni colori di InDesign. Non cambiare il nome del campione o i valori di colore in quanto questi elementi non hanno effetto sul colore utilizzato al momento della stampa; VPP passa il nome del colore al dispositivo di stampa, il quale lo fa corrispondere a un codice colore predefinito in VI Interpreter. Se si apportano modifiche si invalida la selezione del colore e i risultati ottenuti non corrispondono a quelli previsti.
- **Dimensione testo GlossMark** — È necessario impostare l'attributo del carattere che corrisponde alla dimensione font visualizzata nel nome. Ad esempio, l'attributo per la dimensione in punti InDesign corretto da utilizzare per il font chiamato *SI_NeueModern-Italic-GL-36* è 36 punti. Tutti gli altri attributi font vengono ignorati.
- **Contenuto testo** — Contenuto font arbitrario; la stringa di testo deve essere abbastanza corta, in quanto gli scostamenti di colore possono verificarsi in aree costanti grandi. Se si ripete l'informazione la leggibilità del testo aumenta.
- **Font** — Sono supportati solo i caratteri *SI_NeueModern* e *SI_NeueClassic GL* forniti da Xerox.
- **DfE (Digital Front End)** — Solo FFPS L'elevato contenuto di dati del testo GlossMark, che copre un'area eccessiva, può generare problemi di compressione per FFPS.
- **Colore** — Selezionare uno dei colori campione predefiniti elencati nel pannello Campioni di InDesign. I colori GlossMark disponibili hanno il prefisso *SI_GL_*. Non cambiare il nome del campione o i valori di colore in quanto questi elementi non hanno effetto sul colore utilizzato al momento della stampa; VPP passa il nome del colore al dispositivo di stampa, il quale lo fa corrispondere a un codice colore predefinito in VI Interpreter. Se si apportano modifiche si invalida la selezione del colore e i risultati ottenuti non corrispondono a quelli previsti.
- **Scala** — È molto probabile che eventuali adattamenti in scala causino effetti moiré. L'adattamento in scala è sconsigliato.
- **Rotazione** — Qualsiasi rotazione che non sia un valore multiplo di 90° causa con tutta probabilità effetti moiré. La rotazione è sconsigliata.

Il testo GlossMark viene rappresentato in VIPP utilizzando un font PostScript. Questo font non è scalabile (dimensioni diverse vengono create utilizzando font diversi) e può solo possono essere ruotato in multipli interi di 90°.

I supporti per testo GlossMark devono essere lisci e il colore font va selezionato da una tavolozza predefinita.

Tabelle di font testo GlossMark

I font di testo GlossMark disponibili sono:

SI_Neue Classic		
SI_NeueClassic-Bold-GL-18.fnt	SI_NeueClassic-BoldItalic-GL-42.fnt	SI_NeueClassic-GL-66.fnt
SI_NeueClassic-Bold-GL-24.fnt	SI_NeueClassic-BoldItalic-GL-48.fnt	SI_NeueClassic-GL-72.fnt
SI_NeueClassic-Bold-GL-30.fnt	SI_NeueClassic-BoldItalic-GL-54.fnt	SI_NeueClassic-Italic-GL-18.fnt
SI_NeueClassic-Bold-GL-36.fnt	SI_NeueClassic-BoldItalic-GL-60.fnt	SI_NeueClassic-Italic-GL-24.fnt
SI_NeueClassic-Bold-GL-42.fnt	SI_NeueClassic-BoldItalic-GL-66.fnt	SI_NeueClassic-Italic-GL-30.fnt
SI_NeueClassic-Bold-GL-48.fnt	SI_NeueClassic-BoldItalic-GL-72.fnt	SI_NeueClassic-Italic-GL-36.fnt
SI_NeueClassic-Bold-GL-54.fnt	SI_NeueClassic-GL-18.fnt	SI_NeueClassic-Italic-GL-42.fnt
SI_NeueClassic-Bold-GL-60.fnt	SI_NeueClassic-GL-24.fnt	SI_NeueClassic-Italic-GL-48.fnt
SI_NeueClassic-Bold-GL-66.fnt	SI_NeueClassic-GL-30.fnt	SI_NeueClassic-Italic-GL-54.fnt
SI_NeueClassic-Bold-GL-72.fnt	SI_NeueClassic-GL-36.fnt	SI_NeueClassic-Italic-GL-60.fnt
SI_NeueClassic-BoldItalic-GL-18.fnt	SI_NeueClassic-GL-42.fnt	SI_NeueClassic-Italic-GL-66.fnt
SI_NeueClassic-BoldItalic-GL-24.fnt	SI_NeueClassic-GL-48.fnt	SI_NeueClassic-Italic-GL-72.fnt
SI_NeueClassic-BoldItalic-GL-30.fnt	SI_NeueClassic-GL-54.fnt	
SI_NeueClassic-BoldItalic-GL-36.fnt	SI_NeueClassic-GL-60.fnt	

SI_NeueModern		
SI_NeueModern-Bold-GL-18.fnt	SI_NeueModern-BoldItalic-GL-42.fnt	SI_NeueModern-GL-66.fnt
SI_NeueModern-Bold-GL-24.fnt	SI_NeueModern-BoldItalic-GL-48.fnt	SI_NeueModern-GL-72.fnt
SI_NeueModern-Bold-GL-30.fnt	SI_NeueModern-BoldItalic-GL-54.fnt	SI_NeueModern-Italic-GL-18.fnt
SI_NeueModern-Bold-GL-36.fnt	SI_NeueModern-BoldItalic-GL-60.fnt	SI_NeueModern-Italic-GL-24.fnt
SI_NeueModern-Bold-GL-42.fnt	SI_NeueModern-BoldItalic-GL-66.fnt	SI_NeueModern-Italic-GL-30.fnt
SI_NeueModern-Bold-GL-48.fnt	SI_NeueModern-BoldItalic-GL-72.fnt	SI_NeueModern-Italic-GL-36.fnt
SI_NeueModern-Bold-GL-54.fnt	SI_NeueModern-GL-18.fnt	SI_NeueModern-Italic-GL-42.fnt
SI_NeueModern-Bold-GL-60.fnt	SI_NeueModern-GL-24.fnt	SI_NeueModern-Italic-GL-48.fnt
SI_NeueModern-Bold-GL-66.fnt	SI_NeueModern-GL-30.fnt	SI_NeueModern-Italic-GL-54.fnt
SI_NeueModern-Bold-GL-72.fnt	SI_NeueModern-GL-36.fnt	SI_NeueModern-Italic-GL-60.fnt
SI_NeueModern-BoldItalic-GL-18.fnt	SI_NeueModern-GL-42.fnt	SI_NeueModern-Italic-GL-66.fnt
SI_NeueModern-BoldItalic-GL-24.fnt	SI_NeueModern-GL-48.fnt	SI_NeueModern-Italic-GL-72.fnt
SI_NeueModern-BoldItalic-GL-30.fnt	SI_NeueModern-GL-54.fnt	
SI_NeueModern-BoldItalic-GL-36.fnt	SI_NeueModern-GL-60.fnt	

Colori campione GlossMark

Selezionare qualsiasi colore GlossMark elencato nel pannello dei colori campione come colore di riempimento per il font di testo GlossMark selezionato. I colori disponibili per gli effetti GlossMark hanno il prefisso *SI_GL_* e sono elencati nella seguente tabella.

Colori campione		
SI_GL_Black	SI_GL_Blue	SI_GL_Gray
SI_GL_Green	SI_GL_lightBlue	SI_GL_lightGreen
SI_GL_Maroon	SI_GL_Olive	SI_GL_Peach
SI_GL_Red		



NOTA

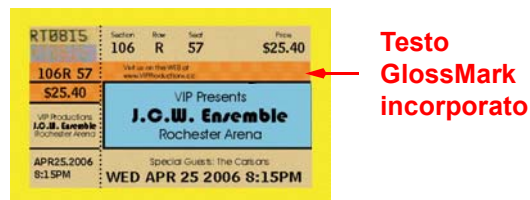
Non cambiare il nome o le impostazioni di colore per queste definizioni di colore. I colori elencati danno un'approssimazione del motivo a colori effettivo che verrà stampato solo sul dispositivo di stampa.

Progettazione dei documenti con testo GlossMark

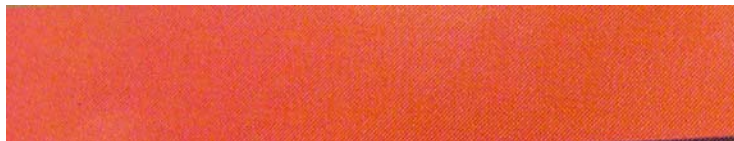
Le caratteristiche di lucentezza differenziali del testo GlossMark ne rende difficile la riproduzione o alterazione con mezzi elettronici o fisici. Se progettato bene, il testo GlossMark ha anche un componente estetico che aumenta il valore di percezione del biglietto.

Il testo GlossMark viene stampato in un colore costante ma che con certe angolature di illuminazione mostra i dati variabili nella parte lucida del colore pieno.

Nell'esempio del biglietto per un concerto illustrato di seguito, l'area del colore costante sotto al costo del biglietto può essere utilizzata per contenere dati variabili.



Nell'esempio, l'area di testo GlossMark viene ingrandita in una visualizzazione "diretta" mostrando un colore pieno.



In questo esempio, nella stessa area, ma illuminata da una diversa angolatura, appare il costo del biglietto come variazione lucida.



Applicazioni simili per testo GlossMark si trovano su tagliandi, assegni e così via.

Colore Infrared

Il colore Infrared, disponibile sui motori a colori FFPS, fa riferimento alla stampa di stringhe variabili in modo che il contenuto non sia visibile con la luce normale ma diventa visibile con luce a infrarossi. I codici colore predefiniti Infrared sono elencati in una tabella al termine di questa sezione.

Colori campione Infrared

Gli effetti Infrared sono disponibili come effetto a 1 livello o a 2 livelli. Un effetto a 1 livello nasconde una stringa di testo sotto a un colore pieno, mentre un effetto a infrarossi a 2 livelli nasconde una stringa di testo sotto a un colore che ha testo aggiuntivo stampato sopra. Quando una fonte di luce a infrarossi viene utilizzata per visualizzare gli effetti, il livello superiore di testo (2 livelli) e l'area di colore che coprono il testo nascosto scompaiono mostrando il livello di testo inferiore. I colori di testo e i colori di riempimento vanno selezionati dai campioni di colore SI_Color per la stampa a infrarossi. La tabella sottostante mostra i colori *SI_IR_* disponibili per stampa Infrared a 1 livello e a 2 livelli.

Selezioni di colori Infrared a 1 livello (colore di riempimento per cornice di testo):	
SI_IR_BLUE1	SI_IR_DARKOLIVE1
SI_IR_DARKBLUE1	SI_IR_DEEPBLUE1
SI_IR_DARKGREEN1	SI_IR_DEEPTOAL1
SI_IR_CRIMSON1	SI_IR_OLIVE21
SI_IR_DARKGREEN21	SI_IR_ORANGERED1
SI_IR_GOLDENROD1	SI_IR_ORANGERED21
SI_IR_LAWNGREEN1	SI_IR_ROSEPINK1
SI_IR_MAROON21	
Selezioni di colori Infrared a 2 livelli (colore di riempimento per cornice di testo):	
SI_IR_2L_BLUEPURPLE1	SI_IR_2L_LIGHTBROWN1
SI_IR_2L_DARKPINK1	SI_IR_2L_LIGHTGRAY1
SI_IR_2L_GRAYBROWN1	SI_IR_2L_LIGHTTOALIVE1
SI_IR_2L_GREENYELLOW1	SI_IR_2L_PURPLE1
SI_IR_2L_LIGHTCYAN1	SI_IR_2L_LIGHTRED1
SI_IR_2L_LIGHTGRAY21	SI_IR_2L_LIGHTYELLOW1
SI_IR_2L_LIGHTGREEN1	SI_IR_2L_ORANGE1
SI_IR_2L_LIGHTMAGENTA1	SI_IR_2L_PALEBLUE1
SI_IR_2L_LIGHTPURPLE21	SI_IR_2L_LIGHTPURPLE1
Colori di testo per il livello superiore del testo:	
SI_IR_Black	SI_IR_Red
SI_IR_Blue	SI_IR_Green



NOTA

Non cambiare il nome o le impostazioni di colore per queste definizioni di colore. I colori elencati danno un'approssimazione del motivo a colori effettivo che verrà stampato solo sul dispositivo di stampa.

Progettazione dei documenti con colori Infrared

Il metodo con cui viene creata e resa l'applicazione dei colori Infrared rende molto difficile rigenerarla o alterarla elettronicamente o fisicamente e, se progettata bene, è difficile per un utente rendersi conto che ci sono informazioni incorporate nel motivo a colori con effetto trama. Un altro vantaggio offerto dai colori Infrared consiste nella decodifica di informazioni nascoste eseguibile tramite una Web-camera standard dotata di illuminazione IR per vedere di notte. Esistono in commercio molti modelli di Web-camera che illuminano l'oggetto con luce IR, catturano la luce riflessa e convertono digitalmente il video acquisito in un flusso video visualizzabile su un computer standard.

I colori Infrared sono utilizzati per incorporare una stringa di testo in un motivo a colori con effetto trama in modo che il testo sia nascosto sotto una luce normale e visibile solo con luce a infrarossi. Si tratta di una tecnologia simile a quella del colore FluorescentMark, la maggiore differenza è che è richiesta l'illuminazione IR al posto di quella UV per rivelare il testo nascosto.

In un'applicazione a colori infrarossi a 2 livelli è possibile porre un livello extra di informazioni utilizzando sovrastampa sul testo IR esistente. Il testo sovrastampato utilizza colori pieni ed è visibile con un'illuminazione normale ma scompare sotto un'illuminazione IR rivelando il testo IR sottostante. Questo ha il vantaggio di consentire di aggiungere un altro insieme di dati variabili oltre a un livello extra di distrazione per nascondere i dati IR.

In un'applicazione a colori infrarossi a 2 livelli, il designer può aggiungere un'altra stringa di testo variabile come sovrastampa. Gli esempi sottostanti si basano su un biglietto per una corsa automobilistica con un'area piena in cui il dispositivo di verifica del numero del biglietto è codificato con colori a infrarossi. Testo variabile che non è protetto (in questo esempio i numeri di sezione, fila e posto a sedere) viene stampato come testo a colori pieno di sovrastampa. Con un'illuminazione normale solo il testo di sovrastampa è visibile. Con un'illuminazione IR il testo di sovrastampa non è più visibile e viene rivelato il testo codificato a colori infrarossi.



Inoltre è da notare che Testo è solo uno dei tipi di oggetto che possono essere utilizzati con colori infrarossi. Sono possibili altre applicazioni, ad esempio l'inserimento di grafici o logotipi. Se viene utilizzato l'insieme di colori corretto, è possibile incorporare qualsiasi tipo di informazione come colore a infrarossi.

Procedura di creazione di un effetto IR a un livello:

- 1** Accertarsi che i colori con prefisso SI_UV_ richiesti per l'applicazione siano caricati nel pannello dei colori campione. Per la descrizione di questo processo, vedere [“Utilizzo di una libreria dei colori campione di Creazione immagine specializzata VPP personalizzata”](#).
- 2** Disegnare una casella di testo dell'effetto che verrà creato. Ad esempio, per un effetto infrarosso largo 13 mm (½ poll.) e lungo 76 mm (3 poll.), definire la casella di testo con le stesse dimensioni. Si tratta delle dimensioni dello sfondo dell'effetto a infrarossi.
- 3** Con la casella di testo selezionata, aprire il pannello Campioni e selezionare il colore SI_IR_ da utilizzare come riempimento per la casella di testo IR. Accertarsi che il colore selezionato sia uno dei seguenti colori disponibili per effetti a infrarossi a un livello. (SI_IR_BLUE1, SI_IR_DARKBLUE1, SI_IR_DARKGREEN1, SI_IR_DARKOLIVE1, SI_IR_DEEPBLUE1 or SI_IR_DEEPTAL1).
- 4** Selezionare lo strumento di testo.
- 5** Selezionare qualsiasi font OTF o TTF disponibile per InDesign; non usare nessuno dei font Creazione immagine specializzata. Impostare la dimensione font.
- 6** Selezionare **Carta** come colore di testo dal pannello Campioni. Carta è il colore di testo da selezionare; qualsiasi altro colore non consente la stampa dell'effetto.
- 7** Utilizzare le opzioni di allineamento di InDesign per centrare il testo orizzontalmente e verticalmente nella cornice di testo.
- 8** Inserire il testo utilizzando la tastiera o VPP per inserire gli oggetti di testo variabili.

Procedura per la creazione di un effetto IR a due livelli:

- 1** Accertarsi che i nomi dei colori *SI_IR_2L* richiesti per l'applicazione siano caricati nel pannello dei colori campione. Per la descrizione di questo processo, vedere [“Utilizzo di una libreria dei colori campione di Creazione immagine specializzata VPP personalizzata”](#).
- 2** Disegnare una casella di testo dell'effetto che verrà creato. Ad esempio, per un effetto infrarosso largo 13 mm (½ poll.) e lungo 76 mm (3 poll.), definire la casella di testo con le stesse dimensioni. Si tratta delle dimensioni dello sfondo dell'effetto a infrarossi.
- 3** Con la casella di testo selezionata, aprire il pannello Campioni e selezionare il colore *SI_IR_L2* da utilizzare come riempimento per la casella di testo IR. Accertarsi che il colore selezionato sia uno dei seguenti colori disponibili per effetti a infrarossi a due livelli; questi colori hanno una sintassi che include 2L nel nome del colore. (*SI_IR_2L_BLUEPURPLE1*, *SI_IR_2L_DARKPINK*, *SI_IR_2L_GRAYBROWN1*, *SI_IR_2L_GREENYELLOW1*, *SI_IR_2L_LIGHTBROWN1*, *SI_IR_2L_LIGHTGRAY1*, *SI_IR_2L_LIGHTLIVE1* or *SI_IR_2L_PURPLE1*)
- 4** Selezionare lo strumento di testo.
- 5** Selezionare qualsiasi font OTF o TTF disponibile per InDesign; non usare nessuno dei font Creazione immagine specializzata. Impostare la dimensione font.
- 6** Selezionare **Carta** come colore di testo dal pannello Campioni. Carta è il colore di testo da selezionare; qualsiasi altro colore non consente la stampa dell'effetto.
- 7** Utilizzare le opzioni di allineamento di InDesign per centrare il testo orizzontalmente e verticalmente nella cornice di testo.
- 8** Inserire il testo utilizzando la tastiera o VPP per inserire gli oggetti di testo variabili.
- 9** Quindi creare il testo che deve apparire come livello di testo superiore visibile.
- 10** Creare una seconda cornice di testo delle stesse dimensioni della cornice di testo creata nel punto 2, utilizzando le stesse coordinate in quanto deve sovrapporsi alla prima casella di testo. **Non** applicare alcun riempimento a questa casella di testo.
- 11** Selezionare qualsiasi font OTF o TTF disponibile per InDesign; non usare nessuno dei font Creazione immagine specializzata. Impostare la dimensione font.
- 12** Selezionare un colore font dal pannello di colori campione. È necessario selezionare uno dei seguenti quattro colori (*SI_IR_Black*, *SI_IR_Blue*, *SI_IR_Red* oppure *SI_IR_Green*). Se si seleziona un colore diverso, la resa dell'effetto non sarà corretta al momento della stampa.

Font MicroText

Il font MicroText è disponibile sui motori di stampa a colori o in bianco e nero FFPS; è inoltre disponibile con supporto limitato (solo nero e solo la dimensione font più grande) su motori di stampa a colori HLC (HighLight Color). Per un elenco dei dispositivi supportati, rivolgersi al rappresentante Xerox locale. Il font MicroText fa riferimento alla stampa di stringhe di testo variabile con dimensioni in punti in genere più piccole di 1 punto. In genere, una stringa che ripete l'informazione diverse volte su una riga o in paragrafo viene stampata.

VPP installa un set di 8 micro font (se durante il processo di installazione viene selezionato il pacchetto Creazione immagine specializzata). Questi font si trovano nell'elenco dei font di InDesign. Questi font sono utilizzati solo per visualizzare le dimensioni e il colore approssimativi dell'effetto di MicroText. Per stampare font Microtext, ordinare i font presso Xerox Font Center (www.graphiccommunications-estore.xerox.com) oppure rivolgersi al rappresentante Xerox locale.

Come attributo colore font, selezionare un colore pieno; si consiglia nero (Black), ciano (Cyan), magenta e giallo (Yellow).

Per utilizzare l'effetto:

- 1 Selezionare lo strumento di testo, impostare gli attributi di testo selezionando uno dei font *SI_micro_* disponibili.
- 2 La dimensione font deve essere impostata su 1 punto; non impostare altri attributi del tipo grassetto o corsivo. Per visualizzare il testo su schermo, selezionare una dimensione in punti più grande, ad esempio 10 pt, per verificare che nell'applicazione venga inserito il testo corretto. Prima si salva ed esporta l'applicazione, reimpostare l'attributo di dimensione testo su 1 punto. In caso contrario, si potrebbero ottenere risultati imprevisti.



NOTA

Se necessario, aumentare l'ingrandimento di visualizzazione del documento per vedere il font MicroText.

- 3 Disegnare una casella di testo.
- 4 Inserire il punto di inserimento testo in questa casella.
- 5 Inserire il testo richiesto. È possibile inserire testo statico o variabile utilizzando i controlli di VPP. La stringa MicroText in genere viene ripetuta diverse volte in una riga.

Per la stampa di font MicroText occorre un supporto liscio. Se la carta è eccessivamente fibrosa, alcuni microcaratteri non sono leggibili; per questo si consiglia la ripetizione di elementi di testo.

Come con tutte le applicazioni di Creazione immagine specializzata, eseguire una prova per verificare che l'effetto soddisfi le specifiche della progettazione e le prestazioni di stampa.

Limiti e requisiti di MicroText

- **Requisiti della carta** — La carta ruvida aumenta i difetti. Si consiglia l'uso di carta Xerox Digital Color Elite Gloss.
- **Colore testo** — Come colore font è possibile selezionare qualsiasi colore pieno. Si consiglia di utilizzare nero (Black), ciano (Cyan), magenta e giallo (Yellow). Nero è il solo colore supportato sui dispositivi HLC.
- **Contenuto testo** — Il testo deve essere ripetuto o ridondante. Il testo che contiene font MicroText non va utilizzato per istanze singole di qualsiasi elemento non ridondante, ad esempio per numeri di targa o di carte di credito. Se l'informazione viene ripetuta si migliora la leggibilità del testo.
- **Dimensione testo** — Indipendentemente dalle dimensioni del font MicroText selezionato, la dimensione testo nel documento deve essere impostata su 1 punto.
- **Font** — Set di caratteri maiuscoli, limitato. Contiene solo questi caratteri (i caratteri minuscoli sono stati convertiti in maiuscolo per la stampa):
Da A a Z, da 0 a 9, ! @ # \$ % & * () - _ = + [] ; : ' " , . ? / € , ¥.
- **Dimensione font** — Deve essere impostata su 1 punto; non impostare altri attributi del tipo grassetto o corsivo. In caso contrario, si potrebbero ottenere risultati imprevisti.
- **DFE (Digital Front End)** — FFPS. L'elevato contenuto di dati di testo che compongono il font MicroText può causare un rallentamento del DFE.
- **Scala** — Qualsiasi adattamento in scala distruggerebbe il font e quindi viene sconsigliato.
- **Rotazione** — Qualsiasi rotazione che non sia un valore multiplo di 90° con tutta probabilità distruggerebbe il font. La rotazione è sconsigliata.

Le applicazioni di testo che utilizzano il font MicroText vengono implementate in VIPP utilizzando un font PostScript. Questo font non è scalabile (le diverse dimensioni vengono create utilizzando font diversi) e può solo essere ruotato in multipli interi di 90°. Il font MicroText supporta il set di caratteri più comune ma è limitato a lettere maiuscole, numeri e ad alcuni simboli. Caratteri speciali, quali ß, Ä, §, ©, Æ e simili non sono inclusi nel set. I caratteri minuscoli sono convertiti in caratteri maiuscoli per la stampa.

Le applicazioni di font MicroText ad alta risoluzione vengono direttamente influenzate dalla qualità della carta (patinatura) come si vede nella seguente illustrazione.



È importante sapere che, in un'applicazione font MicroText, non tutti i caratteri possono essere individualmente leggibili in tutte le posizioni (vedere la "S" nel primo caso di "ENSEMBLE")

Tabelle di font MicroText

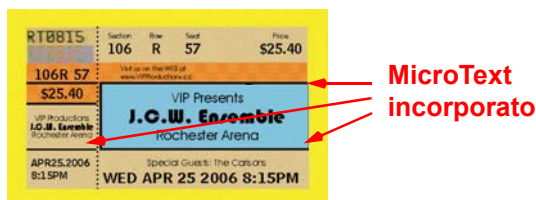
I font MicroText disponibili sono:

Nomi font		
SI_micro_f6.fnt	SI_micro_f6-5_b.fnt	SI_micro_f9.fnt
SI_micro_f6_b.fnt	SI_micro_f7.fnt	SI_micro_f9_b.fnt
SI_micro_f6-5.fnt	SI_micro_f7_b.fnt	

Progettazione di documenti con font MicroText

Il testo font MicroText fa riferimento alla stampa di stringhe di dati variabili utilizzando dimensioni font inferiori a un punto; la dimensione dei font MicroText rende molto difficile rigenerarli o alterarli elettronicamente o fisicamente. Se i font sono progettati bene, è difficile per un utente rendersi conto che ci sono informazioni incorporate nel documento. Per rendere visibile il fontMicroText è sufficiente una semplice lente di ingrandimento.

Nell'esempio del biglietto per un concerto illustrato di seguito, sono presenti sul biglietto diverse stringhe di testo e simboli univoci. Il font MicroText può essere utilizzato per ripetere questi identificatori univoci in modo non evidente. Un metodo è quello di sostituire o migliorare le righe nella progettazione del biglietto con questi dati variabili. È importante notare che la microstampa convenzionale può avere una stringa fissa come parte della progettazione, ma i font MicroText di VIPP sono in grado di personalizzare la microstampa con identificatori di biglietti univoci.



Di seguito, una parte del biglietto è ingrandita per mostrare il font MicroText sul biglietto:

PM WED APR 25

Sotto, un'altra riga nella progettazione del biglietto è ingrandita per mostrare una parte diversa dell'ID del biglietto stampato con il font MicroText.

ENSEMBLE J.C.W. ENSEMBLE

Applicazioni che utilizzano font MicroText possono includere tagliandi, assegni e così via.

Suggerimenti

Questa sezione contiene le procedure sull'utilizzo di varie funzioni VPP. Si tratta di un tutorial che descrive come creare un semplice documento di identità VPP InDesign. Ogni sezione:

- descrive una funzione
- mostra come applicare la funzione a un documento
- aggiunge una nuova funzione VPP alla progettazione del documento

Prima di creare un documento VPP InDesign, recuperare il file di dati campione e gli asset che verranno utilizzati nel documento qui descritto. Per recuperare le informazioni, dal CD di installazione di VPP copiare la cartella chiamata *VPPEXample* sul desktop del computer. Questa cartella contiene il file di dati *VPPEXample.csv* e tutti gli altri asset utilizzati negli esempi descritti in questo capitolo.

Qui di seguito viene riportato un esempio dei primi record da *VPPEXamples.csv*. Tutti gli esempi in questo capitolo utilizzano questo file di database, riprodotto di seguito.

```
FullName,Fname,Lname,Addr1,Addr2,City,State,Zip,Dept,EmployID,ImageNo,Telephone
David Kirk,david,kirk,701 S. Aviation Blvd,Suite 23,El Segundo,ca,90245,Sales,2-98734,98734.jpg,3105555555
Jenni Smith,Jenni,Smith,237 Webster Street,,Webster, NY,19827,Marketing,1-64733,64733.jpg,5855558963
Ed Brice,ed,BRICE,12 Water Dr,Apt 3,Las Vegas,NV,73463,Admin,2-38892,38892.jpg,3745559898
Mary Hahn,mary,HAHN,389 Western Ave,,Miami,fl,64733,Sales,1-96676,96676.jpg,7655558976
```

Introduzione

Questa sezione descrive come creare il file InDesign che verrà utilizzato negli esempi dati in queste sezioni:

- Utilizzo di regole per controllare l'eliminazione delle righe vuote
- Utilizzo di trasformatori dati per correggere maiuscole e minuscole
- Utilizzo di trasformatori dati per suddividere i campi di database
- Utilizzo di trasformatori dati per concatenare due stringhe
- Utilizzo di Trasformatore dati per formattare dati numerici
- Creazione di una regola per inserire testo

1 Aprire InDesign.

2 Creare un nuovo documento.

- Selezionare **File > Nuovo > Documento**.
- Impostare Dimensioni pagina su **Personalizzata** e cambiare i valori di larghezza su 90 mm e di altezza su 64 mm.
- Impostare Margini su 0 mm.
- Selezionare **OK**.

3 Mettere alcuni elementi statici nel documento.

- Disegnare una cornice grafica di circa 76 mm in lunghezza e 20 mm in altezza e posizionarla nella parte superiore sinistra del documento.
- Andare a **File > Inserisci** e trovare la cartella *VPPEExample*.
- Selezionare il file ***GlobalStorage_logo-final.jpg***.
- Regolare la cornice per adattare le dimensioni effettive dell'immagine come richiesto.

4 Disegnare un quadrato nero con lato di 25,4 mm e posizionarlo a circa 6,4 mm dal lato sinistro e inferiore del documento.

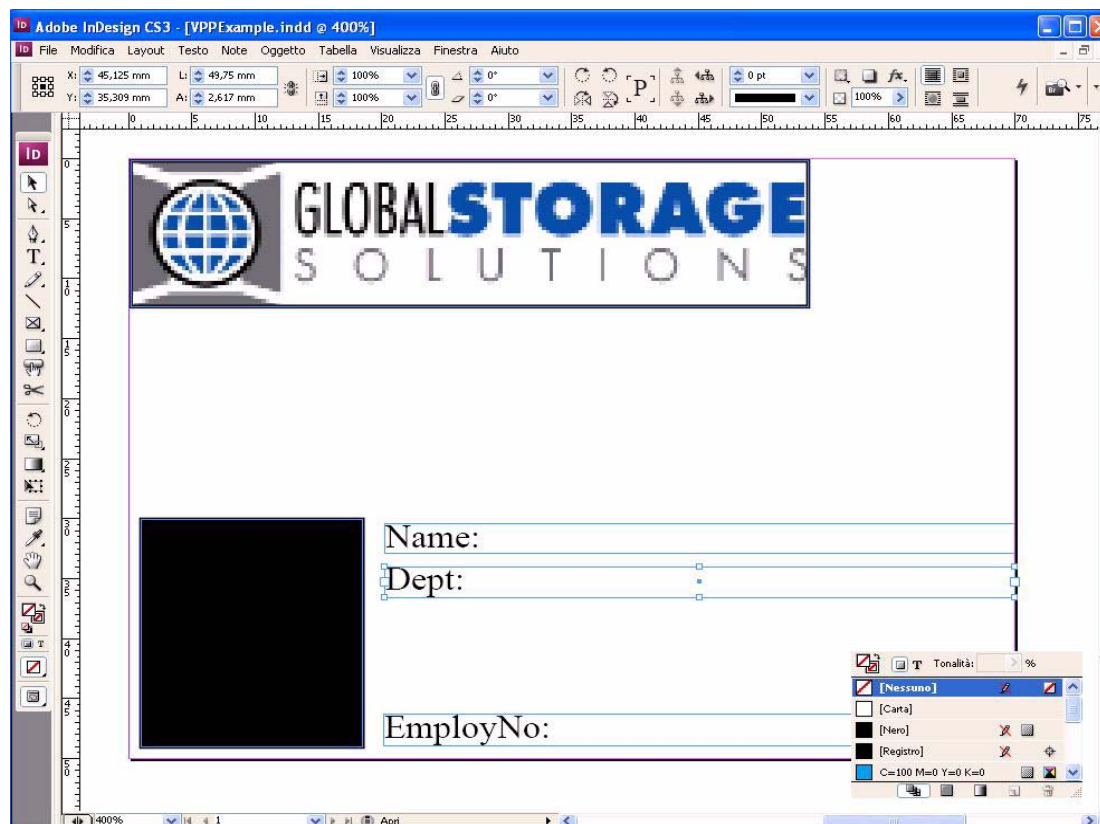
- Riempire il quadrato utilizzando il colore *Nero* dal pannello Campioni.

5 Mettere del testo statico.

- Disegnare una casella di testo sullo stesso livello della parte superiore della casella nera, espandendosi verso il bordo destro del documento. Lasciare circa 3 mm tra la casella nera e l'inizio della casella di testo.
- Con il cursore di inserimento di testo lampeggiante, selezionare il font e i rispettivi attributi.
- Selezionare un font come Arial dall'elenco dei font e impostare le dimensioni su 10 punti.
- Digitare **Name:** nella casella di testo.
- Regolare la casella di testo per adattare l'altezza del font selezionato.
- Ripetere questa procedura altre due volte e inserire la stringa, **Dept:**, nella seconda casella di testo.
- E **EmployNo:** nella terza casella. Allineare le stringhe di testo verticalmente con la prima stringa.

6 Salvare il documento come *VPPEExample.indd*.

Il documento dovrebbe avere il seguente aspetto:



- 7** Il passaggio successivo richiede l'aggiunta di un blocco nome e indirizzo. Per fare questo, aprire il plug-in VPP (se non è già aperto) e quindi:
- Sotto l'opzione **Finestra** nel menu principale, selezionare **VIPP Pro Publisher** per aprire il pannello VPP.
 - Selezionare la cartella **Sfoggia** a destra dell'opzione File di dati, trovare la cartella *VPPEExample* sul desktop del computer e selezionare il file di dati ***VIPPEExample.csv***.
 - Accettare i valori predefiniti selezionando **OK**. In questo modo il plug-in VPP viene compilato con un elenco di campi dal file di database. Il campo chiamato *ImageNo* è un file grafico, quindi, cambiare il tipo di campo facendo clic con il pulsante destro del mouse sul campo e selezionando **Cambia tipo**. Selezionare **File grafici** tra le opzioni visualizzate.
 - Disegnare una casella di testo abbastanza grande da contenere il blocco nome e indirizzo direttamente sotto il logo.
- 8** Utilizzare il plug-in VPP per inserire i dati dal file di dati.
- Fare doppio clic su **Fname** per inserire il campo **Fname** nell'attuale posizione del cursore.
 - Inserire uno spazio utilizzando la tastiera, quindi fare doppio clic sul campo **Lname** per inserire i dati **Lname**.
 - Premere **Invio** per passare alla riga successiva.
 - Fare doppio clic sul campo **Addr1** e quindi premere **Invio** per passare alla riga successiva.
 - Fare doppio clic sul campo **Addr2** e quindi premere **Invio** per passare alla riga successiva.
 - Fare doppio clic sul campo **City** inserire una virgola e quindi fare doppio clic sul campo **State**, inserire uno **spazio** e quindi fare doppio clic sul campo **Zip**.
 - Selezionare la casella **Mostra dati utente nel lavoro** per visualizzare i dati attuali dai campi del database.

Il documento dovrebbe avere il seguente aspetto:

GLOBALSTORA
S O L U T I O

david kirk
701 S. Aviation Blvd
Suite 23
El Segundo, ca 90245

[Blacked out area]

Name:
Dept:

Notare che ci sono degli aspetti che è necessario decidere. Questi aspetti del documento comprendono:

- Lettere maiuscole e minuscole e righe vuote. Per la correzione delle maiuscole/minuscole, vedere ["Utilizzo di trasformatori dati per correggere maiuscole e minuscole"](#).
- Per righe vuote nella casella di testo, vedere ["Utilizzo di regole per controllare l'eliminazione delle righe vuote"](#).

9 Salvare il documento.

Utilizzo di regole per controllare l'eliminazione delle righe vuote

L'eliminazione righe vuote si riferisce all'eliminazione di una riga che non contiene dati (testo). Si tratta di una richiesta frequente quando si stampa un blocco nome e indirizzo in un mailer. Se non è possibile eliminare la riga vuota, può accadere che nel blocco nome e indirizzo appaiano delle righe vuote.

Nell'intestazione del file di database *VPPEExample.csv* sono contenuti campi di nome e indirizzo tipici. I dati in ogni record rappresentano quelli che possono presentarsi in situazioni reali. Alcuni record hanno dati in tutti i campi, altri record possono avere dei campi vuoti. L'esempio sottostante viene utilizzato per creare un'applicazione semplice che stampa un blocco nome e indirizzo eliminando righe vuote.

Se i primi due record dal file di database vengono utilizzati senza eliminare le righe vuote, nel blocco indirizzo del secondo record appare una riga vuota in quanto il campo *Addr2* è vuoto.

RECORD 1:	david kirk	RECORD 2:	Jenni Smith
	701 S. Aviation Blvd		237 Webster Street
	Suite 23		
	El Segundo, CA 90245		Webster, NY 19827

Con InDesign aprire il file creato nella sezione precedente, utilizzare il contatore di record nel pannello VPP e fare clic sui quattro record. Notare che esiste una riga vuota nel blocco nome indirizzo, perché il campo *Addr2* è vuoto. Le righe vuote vanno eliminate. Nei passaggi seguenti, viene creata una regola di testo per eliminare le righe vuote nel blocco nome e indirizzo.

1 Aprire ***VPPEExample.indd*** e il pannello VPP, se non è già aperto.



2 La seconda icona da sinistra nel pannello VPP crea una nuova regola. Selezionare questa icona per aprire la finestra di dialogo *Crea regola*. Nella finestra di dialogo:

- Inserire un nome significativo per la regola, in questo esempio viene usato *Suppressline*.
- Impostare Tipo regola su **Testo**.
- Impostare Valore predefinito su **\n**.
- \n è una sequenza di tasti speciale che agisce come un avanzamento riga sul dispositivo di stampa. Questa sequenza viene utilizzata in un test per controllare quando viene inserito un avanzamento riga (simile a quando si preme il tasto Invio sulla tastiera). L'azione predefinita in una regola è il valore che viene applicato se nessuna delle altre condizioni non sono vere.



- Fare clic sul segno di addizione per accedere al corpo della regola, cioè la parte in cui vengono immessi i dettagli di applicazione della regola.
- Lasciare il campo *Valore* vuoto.
- Selezionare **quando una qualsiasi delle seguenti condizioni è vera**.
- Inserire il campo che viene sottoposto a test. In questo esempio, questa regola viene applicata al campo **Addr2**, in quanto questo è il campo che potrebbe essere vuoto.
- Selezionare **[T] è uguale a**.
- L'ultimo campo dovrebbe essere vuoto, cancellare eventuali dati visualizzati in questa casella.

La regola dovrebbe avere il seguente aspetto:

La regola *Suppressline* sostanzialmente indica:

Se il campo *Addr2* è uguale a *empty* non applicare alcun valore, altrimenti applicare il valore predefinito (la stringa speciale, */n*, che equivale a un avanzamento riga, oppure il tasto Invio).

3 Di seguito viene illustrato come applicare la regola:

- Accertarsi che sullo schermo sia visualizzato il record 1. Questo record ha dei dati in tutti i campi visualizzati nel pannello VPP, come mostrato nella rappresentazione dello schermo riportata di seguito. Con questo record è più facile vedere cosa accade quando viene applicata la regola.

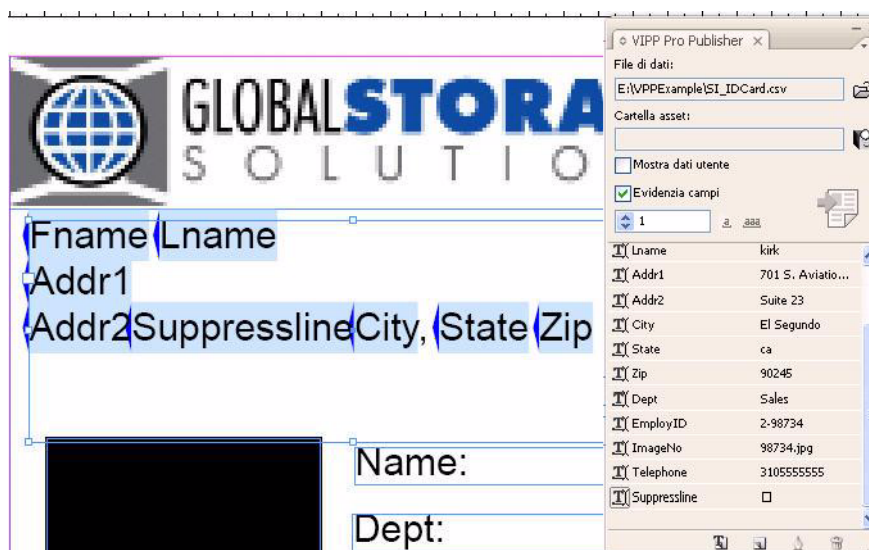
The screenshot shows the GLOBAL STORAGE SOLUTIONS VPP interface. On the left, the address is displayed: david kirk, 701 S. Aviation Blvd, Suite 23, El Segundo, ca 90245. In the center, there are labels for Name, Dept, and EmployNo. On the right, a list of fields and their values is shown:

Field	Value
Lname	kirk
Addr1	701 S. Aviation Blvd
Addr2	Suite 23
City	El Segundo
State	ca
Zip	90245
Dept	Sales
EmployID	2-98734
ImageNo	98734.jpg
Telephone	3105555555
Suppressline	<input type="checkbox"/>

- Deselezionare la casella **Mostra dati utente** per modificare il modo in cui VPP visualizza i campi. VPP ora visualizza i nomi del campo, non il valore dei dati nei campi.
- Inserire il cursore di testo immediatamente dopo il campo *Addr2* e quindi fare doppio clic sull'oggetto **Suppressline** nel pannello VPP.

In questo modo l'oggetto regola *Suppressline* dovrebbe possono essere inserito immediatamente dopo il campo *Addr2*. Talvolta sposta la riga *City*, *State* *Zip* dopo *Addr2*, in tal caso fare di nuovo doppio clic sull'oggetto **Suppressline**.

Viene visualizzato un blocco indirizzo simile a quello rappresentato:



- 4 Selezionare di nuovo la casella di controllo **Mostra dati utente nel lavoro** per visualizzare i dati utente. Scorrere i record di dati per vedere il blocco nome e indirizzo ingrandirsi, ridursi e l'eliminazione di eventuali righe vuote come conseguenza del fatto che il campo *Addr2* è vuoto, come mostrato di seguito.

Record 1:

david kirk
701 S. Aviation Blvd
Suite 23
El Segundo, ca 90245

Record 2:

Jenni Smith
237 Webster Street
Webster, NY 19827

- 5 Salvare il documento.

Utilizzo di trasformatori dati per correggere maiuscole e minuscole

È spesso necessario modificare maiuscole e minuscole dei dati. VPP supporta la seguente trasformazione di maiuscole e minuscole:

- **Maiuscole** — Consente di trasformare le stringhe in lettere maiuscole.
- **Minuscole** — Consente di trasformare i caratteri delle stringhe di testo in lettere minuscole.
- **Iniziali maiuscole** — Consente di cambiare il primo carattere di una stringa di testo in maiuscolo e tutti gli altri caratteri in minuscolo (il primo carattere dopo uno spazio viene convertito in maiuscolo).

In questo esempio, *VPPExample.indd* è modificato in modo da utilizzare trasformatori di iniziali maiuscole per correggere i caratteri iniziali nei campi *Fname* e *Lname* nel blocco indirizzo. Per eseguire questa operazione, viene utilizzato un oggetto trasformatore dati.

1 Aprire *VPPExample.indd*.

2 Aprire il plug-in **VIPP Pro Publisher** (se non è già aperto).

Nei passaggi successivi vengono create tre regole di trasformazione dati: due trasformatori di iniziali maiuscole per *Fname* e *Lname*, e un trasformatore in maiuscolo per *State*.



3 Per creare la trasformazione in iniziali maiuscole, selezionare l'icona nella parte inferiore sinistra del pannello VPP per aprire il pannello *Crea trasformatore dati*.

- Assegnare un Nome trasformatore dati significativo, in questo caso inserire **Firstname**.
- Lasciare Tipo di trasformatore dati come **Testo**.
- Selezionare il campo database **Fname** come Stringa iniziale.
- Selezionare **Iniziali maiuscole** come azione.

La regola di trasformazione dati dovrebbe avere il seguente aspetto:

4 Selezionare **OK** per salvare la regola di trasformazione dati.

5 Creare la seconda trasformazione in iniziali maiuscole.



- Selezionare l'icona **Trasformatore dati**. Si apre il pannello *Crea trasformatore dati*.
- Assegnare un Nome trasformatore dati significativo, in questo caso inserire **Lastname**.
- Lasciare Tipo di trasformatore dati come **Testo**.
- Selezionare il campo database **Lname** come Stringa iniziale.
- Selezionare **Iniziali maiuscole** come azione.
- Selezionare **OK** per salvare la regola di trasformazione.

6 Creare una regola di trasformazione Maiuscolo per il campo *State*.



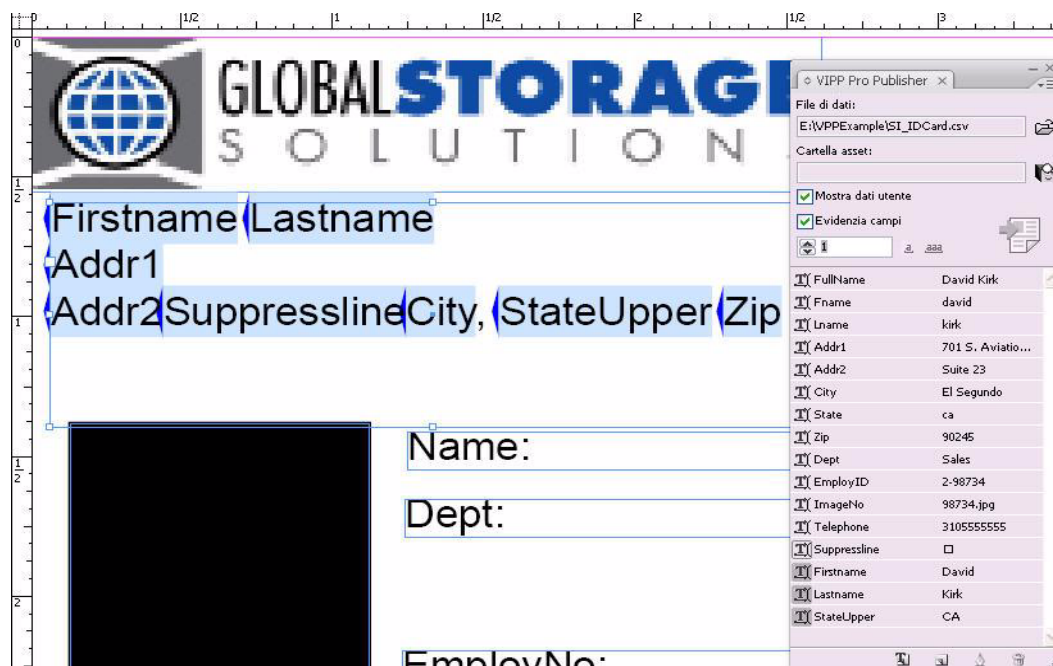
- Selezionare l'icona **Trasformatore dati** nel pannello VPP per creare la seconda trasformazione per Iniziali maiuscoli. Si apre il pannello *Crea trasformatore dati*.
- Assegnare un Nome trasformatore dati significativo, in questo caso inserire **StateUpper**.
- Lasciare Tipo di trasformatore dati come **Testo**.
- Selezionare il campo database **State** come Stringa iniziale.
- Selezionare **Maiuscolo** come azione.
- Selezionare **OK** per salvare la regola di trasformazione.

Tre nuovi oggetti sono posti nel pannello VPP, come mostrato di seguito.



- 7 Utilizzare questi nuovi oggetti nel blocco nome e indirizzo per correggere il problema maiuscole/minuscole illustrato a pagina [VPP-145](#).
 - Accertarsi che il record 1 sia visualizzato nel documento (in conteggio dei record VPP deve essere "1").
 - Deselezionare la casella di controllo **Mostra dati utente nel lavoro**, in questo modo vengono visualizzati i nomi di campo nel documento.
 - Selezionare lo strumento Testo ed evidenziare il campo **Fname** facendo doppio clic sul campo **Fname**.
 - Fare doppio clic sull'oggetto di Trasformatore dati **Firstname** nel pannello VPP per sostituire **Fname** con **Firstname** nel blocco nome e indirizzo.
 - Selezionare lo strumento Testo ed evidenziare il campo **Lname** facendo doppio clic sul campo **Lname**.
 - Fare doppio clic sull'oggetto Trasformatore dati **Lastname** nel pannello VPP per sostituire **Lname** con **Lastname** nel blocco nome e indirizzo.
 - Selezionare lo strumento Testo ed evidenziare il campo **State** facendo doppio clic sul campo **State**.
 - Fare doppio clic sull'oggetto Trasformatore dati **StateUpper** nel pannello VPP per sostituire **State** con **StateUpper** nel blocco nome e indirizzo.

Il blocco nome e indirizzo dovrebbe avere il seguente aspetto:



- 8 Selezionare la casella di controllo **Mostra dati utente nel lavoro** per scorrere i record del database e verificare se sono state risolte le questioni relative a maiuscole/minuscole con **Fname**, **Lname** e **State**.
- 9 Salvare il documento.

Utilizzo di trasformatori dati per suddividere i campi di database

In certi casi campi di dati vanno divisi in campi secondari per poterli utilizzare nel documento. Ad esempio, nel file di database rappresentato di seguito, il primo campo *FullName* contiene sia il nome che il cognome.

```
FullName,Fname,Lname,Addr1,Addr2,City,State,Zip,Dept,EmployID,ImageNo,Telephone
David Kirk,david,kirk,701 S. Aviation Blvd,Suite 23,El Segundo,ca,90245,Sales,2-98734,98734.jpg,3105555555
Jenni Smith,Jenni,Smith,237 Webster Street,,Webster, NY,19827,Marketing,1-64733,64733.jpg,5855558963
Ed Brice,ed,BRICE,12 Water Dr,Apt 3,Las Vegas,NV,73463,Admin,2-38892,38892.jpg,3745559898
Mary Hahn,mary,HAHN,389 Western Ave,,Miami,fl,64733,Sales,1-96676,96676.jpg,7655558976
```

Se questo è il solo campo nel database a contenere le informazioni relativi al nome, può essere diviso in modo da utilizzare il campo nome come campo separato. Nel documento creato in questi esempi, questi campi sono già separati, ma per scopi dimostrativi utilizzare *Sottostringa per indice* di Trasformatore dati per dividere il campo *FullName* in due campi separati che possono essere messi nel documento.

VIPP mette a disposizione due azioni di sottostringa, *Sottostringa per posizione* e *Sottostringa per indice*. Nei dati con caratteri costanti o senza delimitatori incorporati, ad esempio una stringa numerica, per estrarre dati è possibile utilizzare *Sottostringa per posizione* specificando la posizione di inizio e la lunghezza (numero di caratteri da acquisire). Per campi contenenti dati che possono essere di lunghezza variabile, quali nomi di persone, viene invece utilizzato *Sottostringa per indice*. Perché sia possibile utilizzare questo trasformatore dati, il campo dati da dividere deve avere un carattere utilizzabile come delimitatore. Ad esempio, in un numero di telefono del tipo 310-555-5555, può essere utilizzato come delimitatore il trattino oppure lo spazio nel campo *FullName*. *Sottostringa per indice* verrà utilizzato per suddividere i nomi, nel campo *FullName*, in due campi secondari che possono essere inseriti nel documento.

In questo esempio, verranno creati due trasformatori dati *Sottostringa per indice*. Uno conterrà i caratteri a sinistra dello spazio (oppure *indice 1*) mentre l'altro conterrà i dati a destra dello spazio (oppure *indice 2*).

1 Aprire **VPPExample.indd** e il pannello VPP, se non è già aperto.



2 Selezionare l'icona **Crea trasformatore dati** in VPP e quando appare la finestra di dialogo:

- Inserire un nome per il trasformatore dati, utilizzare *Sub1*.
- Lasciare il tipo impostato su **Testo**.
- Selezionare il campo **FullName** come Stringa iniziale.
- Selezionare **Sottostringa per indice** come azione.
- Cancellare il trattino (-) predefinito come carattere delimitatore e inserire uno spazio (premere una volta la barra spaziatrice della tastiera).
- Per il primo campo secondario, selezionare **Indice 1**. *Indice 1* risulterà in un campo secondario contenente tutti i caratteri prima della prima istanza dello spazio, in questo caso il nome.

L'oggetto trasformatore dati dovrebbe avere il seguente aspetto:

- 3** Creare un oggetto trasformatore dati per la seconda stringa, che sarà *indice 2* e acquisirà tutti i dati dopo il primo spazio. Se il campo *FullName* conteneva molti elementi separati da spazi, qualsiasi campo secondario si ottiene specificando il corretto valore di indice.



- Selezionare l'icona **Crea trasformatore dati** in VPP.
 - Inserire un nome per il trasformatore dati, utilizzare *Sub2*.
 - Lasciare il tipo impostato su **Testo**.
 - Selezionare il campo **FullName** come Stringa iniziale.
 - Selezionare **Sottostringa per indice** come azione.
 - Cancellare il trattino (-) predefinito come carattere delimitatore e inserire uno spazio (premere una volta la barra spaziatrice della tastiera).
 - Per il secondo campo secondario, selezionare **Indice 1**. *Indice 2* risulterà in un campo secondario contenente tutti i caratteri dopo la prima istanza dello spazio, in questo caso il cognome.
- 4** Utilizzare questi nuovi campi *Sub1* e *Sub2* per mettere il primo e l'ultimo nome del documento di identità creato.
- Selezionare lo strumento **Testo** di InDesign e fare clic con il cursore nel blocco di testo contenente il testo *Nome:*.
 - Fare doppio clic sull'oggetto **Sub1** nel pannello VPP per inserire la sottostringa per il primo nome nel blocco di testo.
 - Aggiungere uno spazio e quindi fare doppio clic sull'oggetto **Sub2** per inserire la sottostringa contenente le informazioni relative al cognome.
- 5** Fare clic con il cursore nella casella di testo contenente il testo *Dept:*. Fare doppio clic sul campo **Dept** nel pannello VPP per inserire le informazioni relative al reparto nella casella di testo.

- 6 Fare clic con il cursore nella casella di testo contenente il testo *EmployNo*. Fare doppio clic sul campo **EmployID**.



- 7 Scorrere il documento per vedere i cambiamenti dei dati variabili.
- 8 Salvare il documento.

Utilizzo di trasformatori dati per concatenare due stringhe

In alcuni casi può essere necessario concatenare due o più stringhe. Un esempio tipico potrebbe essere il concatenamento di una stringa del tipo *.jpg* a un campo contenente numeri ID di dipendenti per creare un richiamo immagine in base al numero del dipendente. Nell'esempio seguente è utilizzato lo strumento Trasformatore dati.

- 1 Aprire **VPPExample.indd** e il pannello VPP, se non è già aperto.
- 2 Nel file database esiste un campo dati che contiene il nome immagine utilizzabile per immettere i dati immagine. A tale scopo, disegnare una cornice di testo 25,4 x 25,4 mm, leggermente sfalsata rispetto alla casella nera nel documento di identità. Quindi, con la cornice grafica selezionata, fare doppio clic sul campo *ImageNo* nel pannello VPP.

Il documento di identità dovrebbe avere il seguente aspetto. Scorrere i record per vedere i cambiamenti apportati ai dati e all'immagine.



The image shows a sample employee ID card for David Kirk at Global Storage Solutions. The card includes a header with the company logo and name, a text box with the employee's address, a photo of David Kirk, and three fields for Name, Dept, and EmployNo. The text fields are highlighted with blue selection boxes.

GLOBAL STORAGE SOLUTIONS	
David Kirk 701 S. Aviation Blvd Suite 23 El Segundo, CA 90245	
	Name: David Kirk
	Dept: Sales
	EmployNo: 2-98734

Questo è un modo immettere il grafico variabile ma in alcuni casi il nome immagine completo potrebbe non essere nel file di database. In tal caso, l'immagine può essere immessa utilizzando il campo *EmployID* e l'azione *Sottostringa per posizione* per selezionare caratteri basati su un parametro di posizione iniziale e lunghezza e quindi concatenare la stringa *.jpg* per creare il richiamo immagine.

- 3 Selezionare l'immagine grafica appena aggiunta al punto 1 e cancellarla.



4 Selezionare l'icona **Crea nuovo trasformatore dati** per aprire la finestra *Crea trasformatore dati*.

- Inserire un nome per il nuovo oggetto di Trasformatore dati. Utilizzare il nome *PhotoTransform*.
- Selezionare **File grafici** come tipo di trasformatore in quanto al termine della trasformazione sarà un nome grafico.
- Selezionare **EmployID** come Stringa iniziale.
- Selezionare **Sottostringa per posizione**. (In questa particolare situazione si potrebbe utilizzare *Sottostringa per indice* con il trattino come delimitatore e *indice 2* per ottenere la parte necessaria dei dati in *EmployID*. Tuttavia in questo caso è possibile anche utilizzare *Sottostringa per posizione* in quanto i dati contenuti in questo campo sono in formato, numero di caratteri e forma costante e inoltre questa opzione non è stata utilizzata in precedenza). È necessario conoscere l'aspetto del campo dati. Per record 1, il campo *EmployID* contiene 2-98734, i caratteri che iniziano nella posizione 3 per una lunghezza di 5 vanno acquisiti.
- Inserire una posizione iniziale di **3** e una lunghezza di **5**, che risulta con l'acquisizione della stringa 98734 (per record 1).

5 Concatenare a stringa *.jpg* alla stringa acquisita.



- Per aggiungere un altro elemento a Trasformatore dati, selezione il segno di addizione più grande. In questo modo si aggiunge un altro elemento di Trasformatore dati all'oggetto *PhotoTransform* creato.
- Inserire la stringa **.jpg** in Stringa iniziale.
- Lasciare l'opzione Azione impostata su **Nessuna azione**. La finestra di trasformazione dati per *PhotoTransform* dovrebbe avere il seguente aspetto:

La finestra "Crea trasformatore dati" mostra i seguenti campi e impostazioni:

- Nome del trasformatore dati:
- Tipo di trasformatore dati:
- Stringa iniziale: (con icona di testo)
- Sottostringa per posizione: (con icona di freccia)
- Inizia: (con icona di freccia)
- Lunghezza: (con icona di freccia)
- Stringa iniziale: (con icona di file)
- Azione: (con icona di freccia)

Sulla destra di ogni riga di configurazione sono presenti pulsanti per aggiungere (+) o rimuovere (-) elementi.

6 Selezionare **OK** per salvare il Trasformatore dati. In questo modo si aggiunge un oggetto, *PhotoTransform*, come elemento grafico al pannello VPP.

- 7** Per mettere l'oggetto nel documento, disegnare una cornice grafica di 25,4 x 25,4 mm, leggermente sfalsata sulla casella nera nel documento.
 - Con la cornice grafica evidenziata, fare doppio clic sull'oggetto **PhotoTransform** nel pannello VPP. In questo modo viene inserita l'immagine corretta nel documento.
 - Scorrere i record per vedere i cambiamenti apportati al testo e all'immagine grafica.
- 8** Salvare il documento.

Utilizzo di Trasformatore dati per formattare dati numerici

Talvolta può essere necessario formattare stringhe numeriche. Questa procedura può essere semplice come aggiungere virgole, punti o simboli di valuta alla stringa numerica oppure richiedere di formattare un numero di telefono inserendo parentesi e trattini.

Nel file di database esiste un campo chiamato *Telephone* che per il record 1 contiene il dato 3105555555. Questo verrà formattato per essere stampato come (310) 555-5555.

1 Aprire **VPPEExample.indd** e il pannello VPP, se non è già aperto.



2 Selezionare l'icona **Crea nuovo trasformatore dati** nel pannello VPP.

- Inserire il nome **FormatNum** come Nome trasformatore dati.
- Lasciare Tipo di trasformatore dati impostato su **Testo**.
- Selezionare il campo **Telephone** come Stringa iniziale.
- Selezionare **Stringa formato numero** come azione da intraprendere.

Viene visualizzata la seguente schermata.

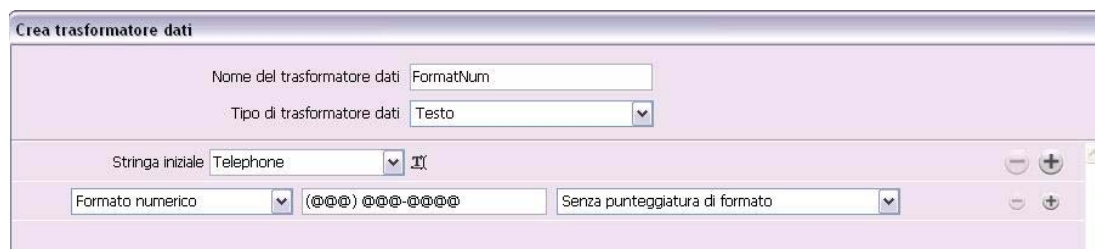
La finestra "Crea trasformatore dati" mostra i seguenti campi e opzioni:

- Nome del trasformatore dati:** FormatNum
- Tipo di trasformatore dati:** Testo (menu a tendina)
- Stringa iniziale:** Telephone (menu a tendina)
- Formato numerico:** @@@@#@# (menu a tendina)
- Formato USA:** Formato USA (menu a tendina aperto, mostrando le seguenti opzioni):
 - Formato USA
 - Formato USA senza separatore di decimali
 - Formato UE
 - Formato UE senza separatore di decimali
 - Senza punteggiatura di formato

3 Per informazioni sul significato e sulle opzioni disponibili quando si utilizza una maschera, vedere [Maschere inserite dall'utente](#). Quando si esegue un'operazione di mascheratura di valuta è necessario selezionare i formati USA o EU per i delimitatori comuni delle migliaia e dei decimali in quanto differiscono. Scegliere anche se utilizzare le cifre decimali.

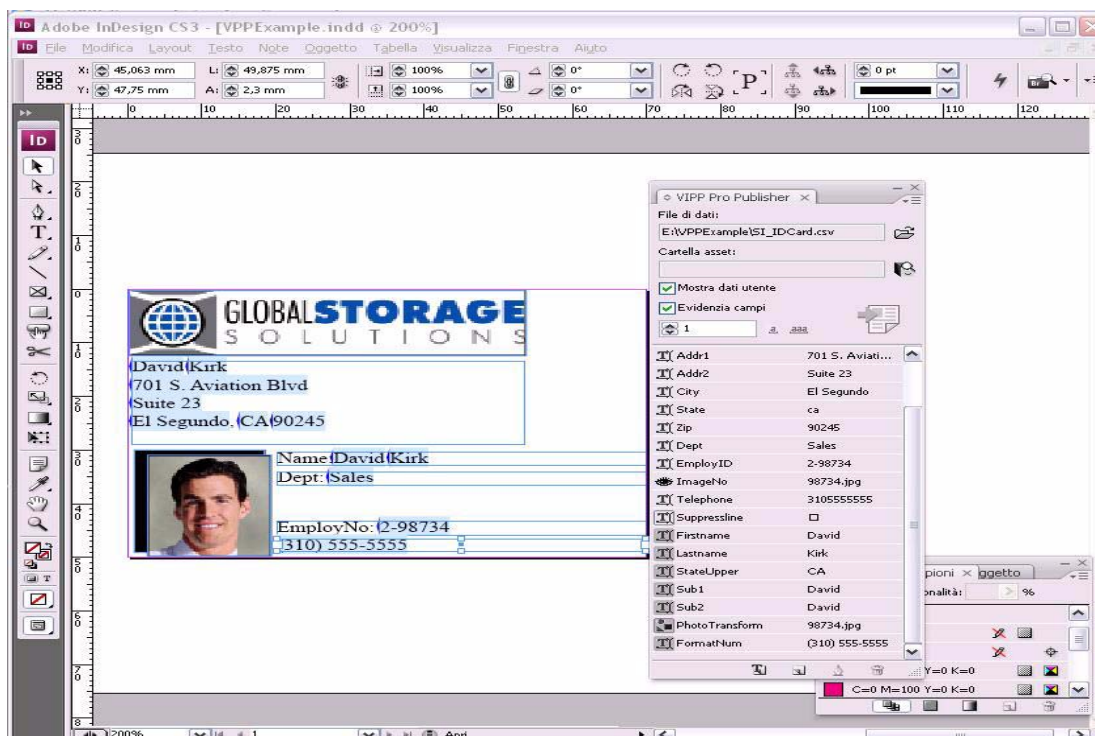
4 L'attività consiste nel formattare un numero di telefono, selezionare **Formato definito dall'utente** e quindi evidenziare e cancellare la stringa predefinita @@@@#@#. Sostituire la stringa con: (@@@) @@@-@@@@.

La finestra di trasformazione dati dovrebbe avere il seguente aspetto:



- 5 Selezionare **OK** per immettere l'oggetto *FormatNum* di Trasformatore dati nel pannello VPP.
- 6 Per mettere questo numero di telefono formattato nel documento, disegnare una casella di testo direttamente sotto la casella di testo **EmployNo:** nel documento.
 - Impostare gli attributi font come richiesto.
 - Selezionare il cursore di testo e inserire il punto di inserimento del testo nella cornice di testo.
 - Fare doppio clic sull'oggetto **FormatNum** per inserire il numero formattato.

Il documento dovrebbe avere il seguente aspetto:



- 7 Salvare il documento.

Creazione di una regola per inserire testo

In certi casi può essere necessario inserire i dati variabili condizionalmente. Ad esempio, se si tratta di una tessera di sconto per club, si potrebbe volere stampare un valore di sconto variabile in base a un livello di appartenenza Premium, Executive o Club Card. In questo caso, il campo database può essere testato per il livello di appartenenza della tessera del club, quindi una stringa di testo quale 10%, 20% o 25% può essere stampata come valore di sconto. Il valore di sconto può essere inserito nel documento in una cornice di testo separata oppure inserito in una cornice di testo esistente. Ad esempio, "Ottieni il XX di sconto", dove XX potrebbe essere il 10, 20 o 25%.

Sul documento di identità, l'attività consiste nell'aggiunta delle parole *Fire Marshal* al documento di identità quando *EmployNo* inizia con 2.

Per fare questo è necessario creare una regola.

1 Aprire **VPPExample.indd** e il pannello VPP, se non è già aperto.



2 Selezionare l'icona **Crea nuova regola** nel pannello VPP (secondo da sinistra).



- Inserire **Fire** come nome della regola.
- Selezionare **Testo** come tipo di regola.
- Lasciare vuoto il campo Valore predefinito, questo è il testo stampato se la regola è falsa.
- Fare clic sul segno di addizione (a destra).
- Inserire **Fire Marshal** nel campo del valore.
- Selezionare **quando una qualsiasi delle seguenti condizioni è vera**.
- Selezionare **EmployID** come campo da sottoporre a test.
- Selezionare **[T] inizia con** come condizione.
- Inserire **2** nel campo adiacente.

La regola dovrebbe avere il seguente aspetto:

Modifica regola

Nome della regola:

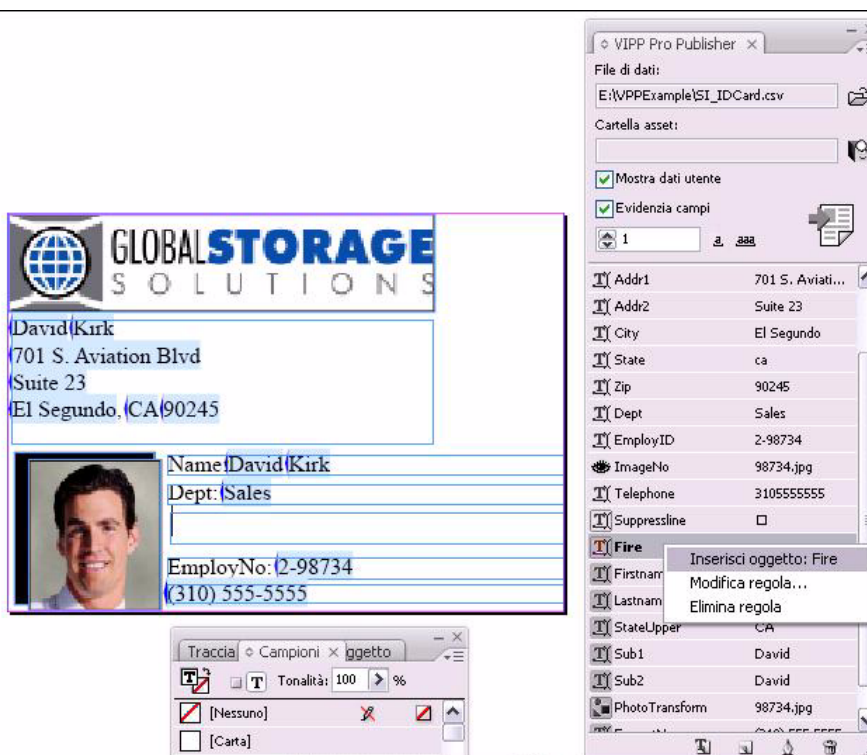
Tipo di regola:

Valore predefinito =

Valore = quando una qualsiasi delle condizioni seguenti è vera

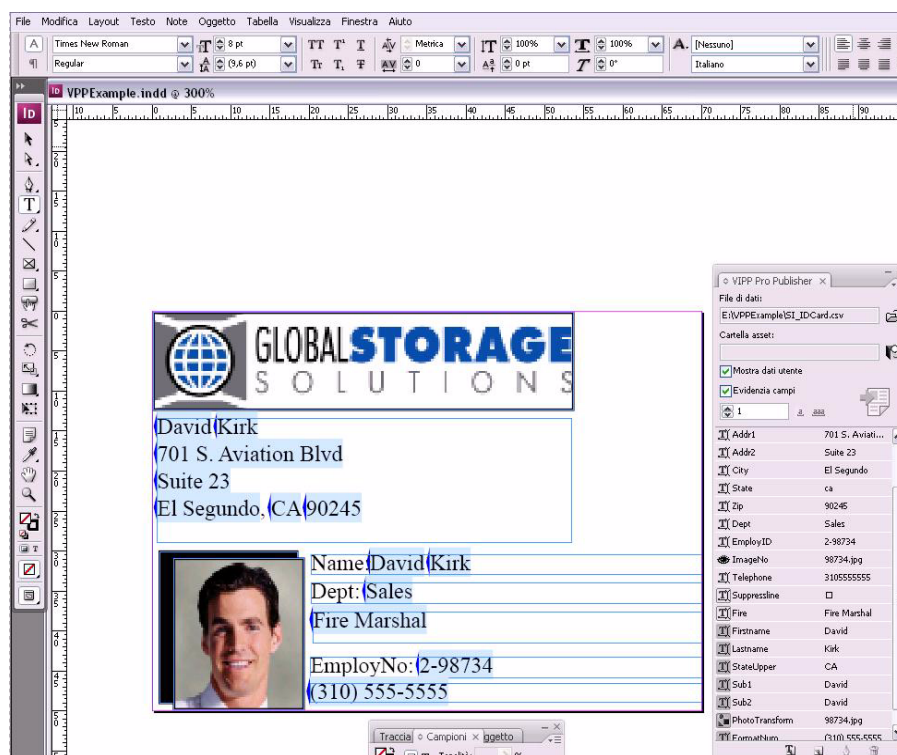
[T] inizia con

- 3 Selezionare **OK** per salvare questa regola. Sul pannello VPP apparirà come oggetto Regola. Per immettere questo oggetto nel documento:
 - Disegnare una casella di testo tra le caselle di testo che contengono *Dept* e *EmployeeNo*.
 - Selezionare un colore testo dal pannello Campioni, selezionare il colore **rosso**.
 - Con il cursore di inserimento testo lampeggiante nella casella di testo, evidenziare l'oggetto **Fire** nel pannello VPP (non fare doppio clic).
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse per visualizzare le opzioni di Regola, come mostrato di seguito.



- 4 Selezionare **Inserisci oggetto: Fire**.

- 5 Scorrere i record. Il testo *Fire Marshal* viene visualizzato solo per i record 1 e 3, quindi non è visibile quando vengono visualizzati i record 2 e 4. Il record 1 dovrebbe avere il seguente aspetto:



- 6 Salvare il documento.

Utilizzo di regole per controllare la visibilità dei livelli

I livelli costituiscono una potente funzione di InDesign. Il controllo della visibilità di un livello tramite una regola consente di aggiungere del contenuto al documento in base all'evoluzione dei dati del record. Ad esempio, per creare un mailer personalizzato per lingua, è possibile utilizzare un campo nel database per indicare la lingua di preferenza. Questo consente di creare un livello per tutte le lingue supportate. La visibilità di tutti i livelli è inizialmente disabilitata, quindi la visibilità per un singolo livello viene abilitata in base a una regola che esegue il test per la lingua di preferenza. Un altro esempio potrebbe essere il colore di un'automobile. È possibile creare diversi livelli contenenti un'immagine della stessa marca e modello dell'auto, ma con un colore diverso per ogni livello. In questo modo, quando un campo nel file di dati fa riferimento al colore preferito degli utenti, il livello può essere reso visibile nel documento.

VIPP Pro Publisher supporta l'utilizzo di livelli variabili (livelli in cui la visibilità è controllata da regole, ossia è attivata o disattivata). Tuttavia, quando si creano troppi livelli che devono essere visibili contemporaneamente su una pagina del documento, è necessario tenere in considerazione le prestazioni. Si consiglia che il numero di livelli controllati da una regola di visibilità sia limitato a meno di tre livelli per pagina. Non confondere il numero di diversi livelli generati con il numero di livelli visibili sulla pagina. Ad esempio, è possibile creare un documento che contenga cinquanta livelli, uno per ogni stato degli USA, in cui ogni livello ha un diverso logo e fiore rappresentativo di uno stato. Poiché la visibilità viene attivata solo per uno dei livelli per pagina, ci sarà un livello attivo controllato dalle regole di visibilità.

Nel documento vengono generati due livelli semplici per dimostrare come creare regole per controllare la visibilità dei livelli. Sebbene i livelli utilizzati siano solo semplici blocchi di colore, in un'applicazione reale il livello potrebbe contenere testo variabile e grafici che potrebbero cambiare l'aspetto generale del documento.

- 1 Aprire **VPPEXample.indd** e il pannello VPP, se non è già aperto.
- 2 Creare due nuovi livelli.
 - Aprire il pannello **Livello** e aggiungere un livello chiamato *Verde* e un livello chiamato *Giallo*.
- 3 Creare uno sfondo verde.
 - Rendere il livello *Verde* il livello attivo.
 - Disegnare una casella in tinta unita utilizzando il colore verde dal pannello Campioni come colore al tratto e di riempimento.

Il documento dovrebbe avere il seguente aspetto:



- Spostare il livello *Verde* sotto al livello *Livello 1* trascinandolo verso il basso nel pannello Livello. In questo modo lo sfondo verde viene posizionato sotto la grafica e il testo del documento di identità.
- Selezionare l'icona che rappresenta un occhio accanto al livello *Verde* nel pannello Livello per disattivare la visibilità.

4 Creare uno sfondo giallo.



- Rendere il livello *Giallo* il livello attivo.
- Disegnare una casella in tinta unita utilizzando il colore giallo dal pannello Campioni come colore al tratto e di riempimento.
- Spostare il livello *Giallo* sotto al livello *Livello 1* trascinandolo verso il basso nel pannello Livello. In questo modo lo sfondo giallo viene posizionato sotto la grafica e il testo del documento di identità.
- Selezionare l'icona che rappresenta un occhio accanto al livello *Giallo* nel pannello Livello per disattivare la visibilità per questo livello.

- 5 Creare una regola di visibilità per ognuno dei due livelli per attivare la visibilità (il valore predefinito per il livello è disattivato oppure non visualizzabile).



- Selezionare l'icona **Crea nuova regola** nel pannello VPP.
- Inserire **GreenOn** come nome della regola.
- Selezionare **Visibilità** come Tipo regola.
- Impostare Valore predefinito su disattivato, selezionare **No** nella casella di riepilogo.



- Quindi selezionare il segno di addizione per aggiungere i dettagli della regola.
- Valore va impostato su **Sì** (in questo modo si attiva la visibilità).
- Selezionare **quando una qualsiasi delle seguenti condizioni è vera**.
- Selezionare **EmployID** come campo di database da sottoporre a test.
- Selezionare **[T] inizia con** come test.
- Impostare il valore da sottoporre a test su **1**.

La regola dovrebbe avere il seguente aspetto:

Modifica regola

Nome della regola: GreenOn

Tipo di regola: Visibilità

Valore predefinito = No

Valore = Sì

quando una qualsiasi delle condizioni seguenti è vera

EmployID [T] inizia con 1

- 6 Selezionare **OK** per salvare la regola.

- 7 Ripetere il processo per creare una regola per il secondo livello.



- Selezionare l'icona **Crea nuova regola** nel pannello VPP.
- Inserire **YellowOn** come nome della regola.
- Selezionare **Visibilità** come tipo di regola.
- Impostare Valore predefinito su disattivato, selezionare **No** nella casella di riepilogo.



- Selezionare il segno di addizione per aggiungere i dettagli della regola.
- Valore va impostato su **Sì** (in questo modo si attiva la visibilità).
- Selezionare **quando una qualsiasi delle seguenti condizioni è vera**.
- Selezionare **EmployID** come campo di database da sottoporre a test.
- Selezionare **[T] inizia con** come test.
- Impostare il valore da sottoporre a test su **2**.
- Selezionare **OK** per salvare la regola.

Due nuovi oggetti di Regola, chiamati *GreenOn* e *YellowOn* sono stati aggiunti al pannello VPP.


8 Applicare la regola *GreenOn*.

- Scorrere al record 2 nel file di database.
- Accertarsi che il livello *Verde* sia attivo, selezionarlo nel pannello Livello.
- Selezionare l'icona che rappresenta un occhio (nel pannello Livelli) per visualizzare il livello *Verde*.
- Evidenziare l'oggetto della regola *GreenOn* nel pannello VPP.



GLOBAL STORAGE SOLUTIONS

David Kirk
701 S. Aviation Blvd
Suite 23
El Segundo, CA 90245


 Name: David Kirk
 Dept: Sales
 Fire Marshal
 EmployNo: 2-98734
 (310) 555-5555

☒ Mostra dati utente
☒ Evidenzia campi
 1

City	El Segundo
State	ca
Zip	90245
Dept	Sales
EmployID	2-98734
ImageNo	98734.jpg
Telephone	3105555555
Suppressline	<input type="checkbox"/>
Fire	Fire Marshal
GreenOn	No
YellowOn	Si
Firstname	David
Lastname	Kirk
StateUpper	CA
Sub1	David
Sub2	David
PhotoTransform	98734.jpg

- Fare clic con il pulsante destro del mouse e quindi selezionare l'opzione **Inserisci oggetto: GreenOn**, in questo modo si inserisce la regola per controllare la visibilità del livello *Verde*. Il campo *EmployID* inizia con 1, quindi la visibilità per il livello *Verde* è attivata.

9 Applicare la regola *YellowOn*.


- Attivare il livello *Giallo* selezionandolo nel pannello Livello.
- Scorrere il record 3, selezionare l'icona che rappresenta un occhio (nel pannello Livelli) per attivare il livello *Giallo*.
- Evidenziare l'oggetto della regola *YellowOn* nel pannello VPP.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse e quindi selezionare l'opzione **Inserisci oggetto: YellowOn**, in questo modo si inserisce la regola per controllare la visibilità del livello *Verde*.



10 Salvare il documento.

- 11 Scorrere i record per vedere i livelli attivati e disattivati. Il documento dovrebbe avere il seguente aspetto:

GLOBAL STORAGE SOLUTIONS	
Jenni Smith 237 Webster Street Webster, NY 19827	
	Name: Jenni Smith Dept: Marketing EmployNo: 1-64733 (585) 555-8963

GLOBAL STORAGE SOLUTIONS	
Ed Brice 12 Water Dr Apt 3 Las Vegas, NV 73463	
	Name: Ed Brice Dept: Admin Fire Marshal EmployNo: 2-38892 (374) 555-9898

Aggiunta di Creazione immagine specializzata

Creazione immagine specializzata (Specialty Imaging - SI) è una tecnologia Xerox supportata da FreeFlow Print Server (DocuSP) e VI Interpreter (VIPP) che consente la creazione di effetti immagini speciali con dati variabili incorporati per aumentare la protezione dei documenti. È molto difficile alterare questi effetti dopo che sono stati stampati senza distruggerne l'effetto.

Per utilizzare Creazione immagine specializzata in VPP è necessario installare i font schermo di Creazione immagine specializzata e i colori campione, si tratta di un'opzione selezionata nel programma di installazione di VPP. Per installare questi asset (risorse) è possibile rieseguire in qualsiasi momento il programma di installazione di VPP. Per ulteriori informazioni su VPP e sulla stampa Creazione immagine specializzata, leggere anche la sezione [Utilizzo di effetti di Creazione immagine specializzata](#) in questo documento.

Per seguire le informazioni contenute in questa sezione di Suggerimenti si presume che l'utente abbia letto la sezione dedicata a Creazione immagine specializzata in questo documento e che siano stati installati gli asset di VPP e le risorse della stampante necessari a supportare Creazione immagine specializzata.

Aggiunta di font MicroText

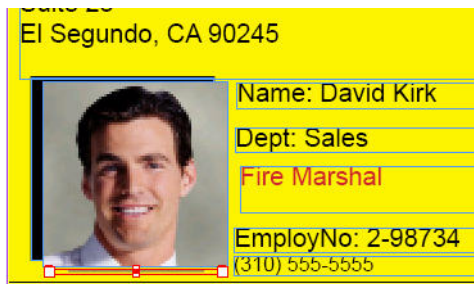
Lo scopo è di porre una riga MicroText sotto la foto che contiene testo statico e variabile.

- 1 Aprire **VPPEXample.indd** e il pannello VPP, se non è già aperto.
- 2 Creare un nuovo livello.
 - Chiamare il livello *SIeffects*. Notare che per utilizzare effetti Creazione immagine specializzata non è necessario creare un nuovo livello.
 - Rendere il nuovo livello il livello attivo.
- 3 Disegnare una casella di testo in qualsiasi punto del documento, che si estende per tutta la larghezza del documento.

Questa casella di testo viene disegnata perché MicroText è un font molto piccolo ed è utile utilizzare dimensioni di 6 o 8 punti per accertarsi che vengano inseriti i dati corretti, prima di evidenziarli e cambiare le dimensioni dei font su 1 punto (richiesto per tutti i font MicroText).
- 4 Impostare i font di testo su un font standard, quale Arial, e le dimensioni font su 6.

- 5 Inserire i dati che vanno contenuti nel blocco di testo:
- Digitare **Name**.
 - Inserire l'oggetto **Firstname** dal pannello VPP (fare doppio clic sull'oggetto nel pannello VPP).
 - Inserire uno spazio e quindi l'oggetto **Lastname** dal pannello VPP.
 - Inserire cinque spazi e quindi l'oggetto **EmployID** dal pannello VPP.
 - Aggiungere altri cinque spazi e quindi ripetere il processo ancora una volta fino ad ottenere due insiemi di dati. Al termine, la riga di testo per il record 1 dovrebbe avere il seguente aspetto:

Name David Kirk 2-98734 Name David Kirk 2-98734



- 6 Applicare l'allineamento al centro evidenziando la stringa di testo e selezionando **Testo - Paragrafo** e quindi l'icona di **allineamento al centro**.
- 7 MicroText deve essere nero, ciano, magenta o giallo. Evidenziare la stringa di testo e selezionare uno di questi colori pieni dal pannello dei colori campione.

In seguito vengono applicate le impostazioni di MicroText. È importante che vengano utilizzati gli attributi descritti di seguito. L'utilizzo di altre impostazioni di attributo o di adattamento font incidono negativamente sull'effetto di Creazione immagine specializzata.

8 Evidenziare la stringa di testo e quindi:

- Selezionare il micro font da utilizzare; nell'elenco dei font sono disponibili otto selezioni. Le dimensioni font non sono dimensioni in punti esatte, si tratta di un'approssimazione di una dimensione da circa 0,6 a 0,9 punti in carattere normale o grassetto. Per questo documento, selezionare il font **SI_micro_f7_b**. Questo font è di circa 0,7 punti e in grassetto.
- Impostare l'attributo dimensioni su 1 (va impostato su 1, perché nessun altro valore è supportato). Per inserire il valore è necessario utilizzare la tastiera.
- Ridimensionare la casella di testo in base all'altezza e alla larghezza del testo. Fare attenzione a consentire spazio sufficiente per i record con un numero maggiore di caratteri negli oggetti variabili nella stringa di testo.
- Trascinare la stringa di testo e posizionarla appena sotto l'immagine.

Per visualizzare il MicroText, selezionare **Ctrl +** per zoom avanti e quindi selezionare **Ctrl -** per zoom indietro.

9 Salvare il documento.

Aggiunta di FluorescentMark

Lo scopo è immettere una riga di testo fluorescente appena sopra la foto che contiene testo variabile.

- 1** Aprire **VPPEXample.indd** e il pannello VPP, se non è già aperto.
- 2** Creare un nuovo livello chiamato *SIeffects*. Se è già stato creato, accertarsi che sia il livello attivo.
- 3** Scorrere fino al record 1.
- 4** Disegnare una casella di testo della stessa larghezza del documento compresa tra l'ultima riga dell'indirizzo e la fotografia.
- 5** Con la casella di testo selezionata, scegliere un colore **SI_UV_colorname** dal pannello Campioni. Si tratta di un codice colore di Creazione immagine specializzata speciale (SI color key), potrebbe essere necessario caricare SI_UV_color dalla libreria dei colori di VPP. Per caricare SI_UV_color nel pannello Campioni, vedere [Utilizzo di una libreria dei colori campione di Creazione immagine specializzata VPP personalizzata](#).
- 6** Selezionare il colore **SI_UV_GOLD1**, la casella di testo viene riempita con il colore SI_UV_GOLD1.

- 7 Quindi selezionare l'icona di testo e selezionare all'interno del blocco di testo per posizionare il cursore di inserimento testo.
- 8 Selezionare l'opzione **Testo > Paragrafo** nella barra dei menu e selezionare l'icona di allineamento al centro per centrare il cursore di inserimento testo orizzontalmente.
- 9 Selezionare **Oggetto > Opzioni cornici di testo** e sotto le impostazioni di **Giustificazione verticale**, selezionare **Al centro** nella casella di riepilogo Allinea. L'allineamento di testo orizzontale e verticale viene impostato al centro, ossia l'impostazione consigliata per una stringa di testo fluorescente.
- 10 Selezionare il colore di testo. Questo deve essere impostato su **Carta** nel pannello Campioni. Con qualsiasi altra impostazione l'effetto fluorescente non sarebbe possibile.
- 11 Inserire il testo variabile nell'applicazione:
 - Fare doppio clic su **Firstname** nel pannello VPP per inserire l'oggetto testo nella stringa fluorescente.
 - Aggiungere uno spazio e quindi fare doppio clic sull'oggetto **Lastname** per inserirlo nella stringa di testo.
 - Aggiungere un carattere di spazio, quindi fare doppio clic sull'oggetto **EmployID** nel pannello VPP per inserire il numero di identificazione del dipendente.
 - Se necessario, evidenziare il testo e cambiare il font o la dimensione del font. Utilizzare qualsiasi font accessibile a InDesign.
- 12 Scorre il documento per vedere i cambiamenti apportati alle variabili da record a record.

Il documento dovrebbe avere il seguente aspetto:

 GLOBALSTORAGE SOLUTIONS		
David Kirk 701 S. Aviation Blvd Suite 23 El Segundo, CA 90245		
David Kirk		
	Name: David Kirk	
	Dept: Sales	
	Fire Marshal	
	EmployNo: 2-98734 (310) 555-5555	

- 13 Salvare il documento.

VPP e FreeFlow VI Explorer per VIPP Pro Publisher

FreeFlow VI Explorer per VIPP Pro Publisher fornisce funzioni collegate alla creazione di un'applicazione VIPP e dispone di funzionalità di correzione bozze per lo strumento di progettazione FF VIPP Pro Publisher (VPP). Utilizzare VI Explorer per VIPP Pro Publisher per aprire un file Contenitore VI (vpc) da Adobe Acrobat 8.x o 9.x per la visualizzazione su schermo, oppure salvare il file PDF per la lettura su carta.

VI Explorer per VIPP Pro Publisher è supportato su piattaforme Mac OS X (Intel), Windows XP o Windows Vista. VI Explorer per VIPP Pro Publisher è fornito su CD come programma installabile separatamente, come parte del kit di spedizione VIPP Pro Publisher, o tramite download.

VI Explorer per VIPP Pro Publisher deve essere installato sullo stesso dispositivo di VIPP Pro Publisher. Il file di licenza di VIPP Pro Publisher è infatti utilizzato anche per VI Explorer per VIPP Pro Publisher e come tale utilizza lo stesso indirizzo MAC richiesto per abilitare una licenza completa.

Requisiti di sistema

VI Explorer per VIPP Pro Publisher è supportato sui sistemi Windows XP, Windows Vista e Mac OS X (solo Intel).

VI Explorer per VIPP Pro Publisher richiede una versione installata di Adobe Acrobat (versione 8 o 9) sul computer (Windows o Mac OS X).

I requisiti per Windows sono:

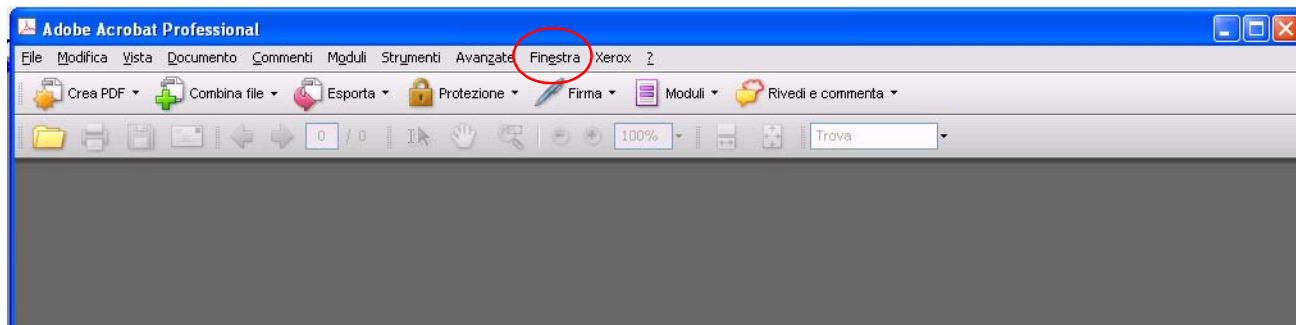
- Processore Intel Pentium 4, Intel Centrino, Intel Xeon oppure Intel Core Duo (o successivo)
- Windows XP (SP2) oppure Windows Vista
- Almeno 4 GB di RAM
- Minimo 5 GB di spazio disponibile su disco rigido
- Risoluzione monitor 1024 x 768
- Unità DVD-ROM/CD-ROM

I requisiti per Mac OS X sono:

- Processore Mac OS X (Intel) (10.4 o successivo)
- Almeno 4 GB di RAM
- Minimo 5 GB di spazio disponibile su disco rigido
- Risoluzione monitor 1024 x 768
- Unità DVD-ROM/CD-ROM

Installazione e concessione della licenza di VI Explorer per VIPP Pro Publisher

Per installare VI Explorer per VIPP Pro Publisher, inserire il CD fornito nell'unità CD-ROM e seguire le istruzioni su schermo. Al termine, un menu Xerox verrà aggiunto alla barra dei menu di Acrobat.



Se l'installazione è parte di un aggiornamento da una versione precedente di VIPP Pro Publisher, contattare l'amministratore delle licenze locale e richiedere un file di licenza di VIPP Pro Publisher 7.0. La nuova versione del file di licenza consente l'utilizzo di VPP e VI Explorer per VIPP Pro Publisher.

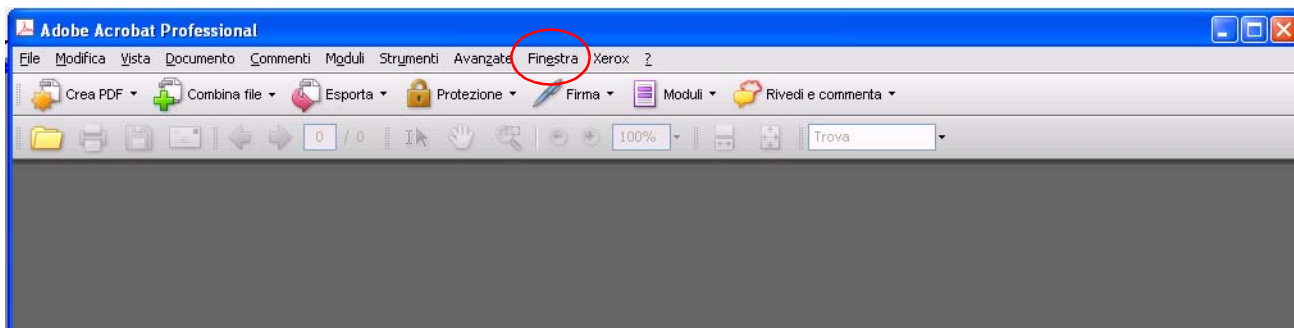
Quando si installa VPP e VI Explorer per VIPP Pro Publisher per la prima volta, è incluso un file di licenza VPP 7.0 che abilita l'utilizzo di VPP e VI Explorer per VIPP Pro Publisher.

Per abilitare una versione con licenza completa di VI Explorer per VIPP Pro Publisher, aprire Acrobat, selezionare **Xerox > Carica licenza** per abilitare la licenza. Dopo il caricamento, viene visualizzata una finestra di dialogo di conferma della validità della licenza; fare clic su **OK** per continuare. Se si verifica un errore durante l'applicazione del file di licenza, rivolgersi all'amministratore delle licenze locale.

VI Explorer per VIPP Pro Publisher viene eseguito per 30 giorni senza un file di licenza valido. Scaduto questo periodo di tempo, è necessario ottenere un file di licenza VPP 7.0 tramite il processo di assegnazione di una licenza VPP. Non tentare di cambiare l'orologio di sistema in quanto potrebbero verificarsi risultati imprevisti.

Utilizzo di VI Explorer per VIPP Pro Publisher

È possibile accedere a VI Explorer per VIPP Pro Publisher da Adobe Acrobat. Dopo l'installazione, la barra dei menu principale di Acrobat viene modificata per includere l'opzione di menu Xerox da cui si accede a VI Explorer per VIPP Pro Publisher.

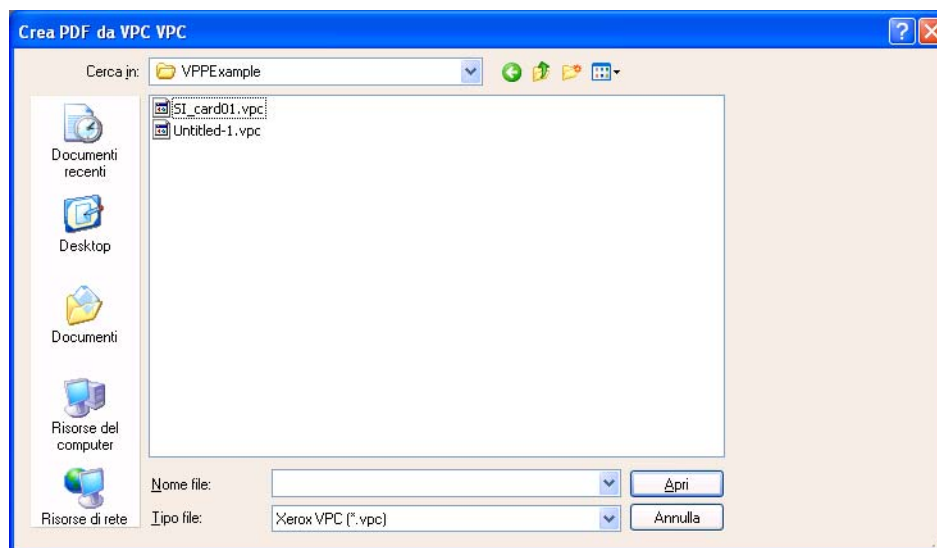


Nel menu Xerox sono contenute le seguenti opzioni:

- [Crea PDF da VPC...](#)
- Carica licenza (utilizzata per l'installazione della licenza)
- informazioni licenza (utilizzata per visualizzare informazioni correnti sulla licenza)

Crea PDF da VPC...

L'opzione Crea PDF da VPC è utilizzata per creare un file PDF per la visualizzazione o la stampa di prova. Da Acrobat, selezionare **Xerox > Crea PDF da VPC...** per aprire una finestra di dialogo che consente di esplorare il sistema per trovare e selezionare un file VPC per la visualizzazione.



VI Explorer per VIPP Pro Publisher elabora il file vpc e visualizza il file PDF risultante sullo schermo. Il tempo richiesto per creare il file PDF dipende dal numero di record contenuti nel file vpc. Xerox consiglia un numero di record inferiore a 50 per scopi di visualizzazione e prova.

Il file PDF generato viene salvato nello stesso percorso del file vpc originale e ha lo stesso nome file del file vpc, ma con estensione pdf. Per salvare il file con un nome diverso o in un percorso diverso, selezionare l'opzione **File > Salva con nome** dal menu **File**.

Per utilizzare il menu File di Acrobat per selezionare un file vpc per la visualizzazione, nella finestra di dialogo impostare il filtro del file su ***.vpc** o ***.*** per visualizzare i file con estensione .vpc.

Indice analitico

A

Abilita immagini multiple, VPP-88
Abilita ordinamento Z, VPP-90
Abilitato VIPP, VPP-14
apertura pannello VPP, VPP-27
applicazione di dati variabili basata su dati, VPP-23
area di lavoro, preparazione, VPP-34
Area indicazioni, VPP-14
asset, VPP-40
asset nel progetto, VPP-86

B

Blocco, VPP-13

C

campo di testo più corto, pulsante, VPP-32
campo di testo più lungo, pulsante, VPP-32
carattere di delimitazione, VPP-35
caricamento
 file di dati delimitato, VPP-36
caricamento di file di dati, VPP-37
cartella asset, VPP-86
 definizione, VPP-40
 selezione, VPP-40
cartella progetto, VPP-85
casella dei record, VPP-43
casella di controllo, Mostra dati utente nel lavoro,
 VPP-31
caselle di controllo
 Evidenzia campi, VPP-32
 Mostra dati utente nel lavoro, VPP-31

codice colore
 Correlation Mark, VPP-116
 FluorescentMark, VPP-122
 Infrared, VPP-129
 testo GlossMark, VPP-127
 UV, VPP-122
colore Infrared, VPP-99, VPP-129
 codice colore, VPP-129
concatenazione
 utilizzo di trasformatori dati, VPP-153
Conversione trasparenza, VPP-92, VPP-93
 impostazioni
 Max, VPP-92
 Min, VPP-92, VPP-93
Correlation Mark, VPP-98
 codice colore, VPP-116
 font, VPP-103
 limiti, VPP-113
 tabelle font, VPP-114
creazione, VPP-67
Creazione immagine specializzata, VPP-103
 aggiunta, VPP-165
 aggiunta di FluorescentMark, VPP-167
 aggiunta di font MicroText, VPP-165
 descrizione generale, VPP-18
 FF Print Server, VPP-104
 font, VPP-18
 font Correlation Mark, VPP-103
 font MicroText, VPP-103
 funzioni
 colore Infrared, VPP-129
 Correlation Mark, VPP-110
 FluorescentMark, VPP-119
 font MicroText, VPP-134
 testo GlossMark, VPP-124
 impostazione di FF Print Server, VPP-104
 limiti, VPP-101
 spazio richiesto per i font, VPP-18
 Testo GlossMark
 font, VPP-103

D

descrizione generale, VPP-9
Dimensioni foglio, VPP-14
Dimensioni pagina, VPP-14
dispositivi supportati, VPP-103

E

elementi, VPP-14
 statici, VPP-12
 variabili, VPP-12
elementi di progettazione
 aggiunta, VPP-45
eliminazione riga vuota, VPP-142
esporta
 applicazione, VPP-84
 Immagini multiple, VPP-88, VPP-92
 Impostazioni di stampa, VPP-87
 impostazioni progetto, VPP-85
 VPC, VPP-82
Evidenzia campi, casella di controllo, VPP-32

F

FF Print Server
 Creazione immagine specializzata, VPP-104
 impostazione per Creazione immagine
 specializzata, VPP-104
file dati di produzione, VPP-86
File di database delimitato, VPP-14
file di dati delimitato, VPP-35
 carattere di delimitazione, VPP-35
 caricamento, VPP-36
 nomi campo, VPP-35
 record, VPP-35
file di testo variabile, VPP-47
file VPC
 esportazione, VPP-82, VPP-84
FluorescentMark, VPP-98, VPP-119
 abilitazione, VPP-104
 aggiunta di un documento, VPP-167
 codice colore, VPP-122
 limiti, VPP-121
Fogli per pila, VPP-90

font

 Correlation Mark, VPP-103
 Creazione immagine specializzata, VPP-18
 font MicroText, VPP-103
 schermo e stampante, VPP-17
 Testo GlossMark, VPP-103

font MicroText, VPP-103
limiti, VPP-113
tabelle font, VPP-136

font schermo, VPP-17
font stampante, VPP-17
formati di dati, VPP-75
formati grafici
 supportati, VPP-17

formato
 dati, VPP-75
 maschera, VPP-79
 trasformatori
 formato, VPP-79

formato carta stampante, VPP-87
formato pagina documento, VPP-87
formattazione stringhe numeriche, VPP-155
FreeFlow Print Server (FFPS), VPP-14
FreeFlow VIPP Pro Viewer, VPP-169
funzioni, VPP-23
Funzioni di Creazione immagine specializzata
 abilitazione, VPP-104

G

gestione licenza, VPP-7
Grafica, VPP-21
grafica statica, VPP-52

I

ignora risorse mancanti, VPP-86
Immagini multiple, VPP-13, VPP-88, VPP-92
Impostazioni di stampa, VPP-87
 formato carta stampante, VPP-87
 Formato pagina documento InDesign, VPP-87
 rotazione, VPP-87
 stampa fronte/retro, VPP-87
 stampa segni di taglio, VPP-88

Impostazioni immagini multiple
 Abilita immagini multiple, VPP-88
 Ordine di compilazione, VPP-89
 Pagine per foglio, VPP-88
 Spazio tra pagine, VPP-90
 stampa segni di taglio, VPP-88
impostazioni progetto, VPP-85
 asset nel progetto, VPP-86
 cartella asset, VPP-86
 cartella progetto, VPP-85
 file dati di produzione, VPP-86
 ignora risorse mancanti, VPP-86
 nome progetto, VPP-85
informazioni variabili
 definizione, VPP-13
 tipi, VPP-25
Infrared
 abilitazione, VPP-104
iniziali maiuscole, VPP-75
inserimento, VPP-47
 immagine variabile, VPP-52, VPP-56
 testo variabile, VPP-46
inserimento testo
 Regola, VPP-157
inserisci foglio divisore, VPP-90
Inserisci oggetto dati, pulsante, VPP-32
installazione
 Mac OS X, VPP-4
 Windows, VPP-2

L

limiti, VPP-19
 Correlation Mark, VPP-113
 Creazione immagine specializzata, VPP-101
 FluorescentMark, VPP-121
 font MicroText, VPP-113
 grafica, VPP-21
 livelli variabili, VPP-21
 origine, VPP-20
 pagine mastro, VPP-22
 testo, VPP-20
 testo GlossMark, VPP-113
livelli, VPP-160
livelli controllati da visibilità, VPP-92
 Conversione trasparenza, VPP-92
livelli e visibilità, VPP-65
livelli variabili
 Conversione trasparenza, VPP-92
 limiti, VPP-21

livello
 condizionale, VPP-65
livello condizionale
 creazione, VPP-65

M

maiuscole, VPP-76
maiuscole e minuscole
 aspetti, VPP-146
Margine, VPP-13
maschera, VPP-79
 definizione, VPP-79
Micro stampa, VPP-134
Microstampa, VPP-100, VPP-134
MicroText
 aggiunta di un documento, VPP-165
minuscolo, VPP-76

N

nome progetto, VPP-85
nomi campo
 file di dati delimitato, VPP-35

O

oggetto dati, VPP-14
opzione Filtro VPCF, VPP-95
Opzioni di ordinamento
 Abilita ordinamento Z, VPP-90
 Fogli per pila, VPP-90
 inserisci foglio divisore, VPP-90
 Riempi ultima pila, VPP-90
 testo foglio divisore, VPP-90
 Tipo/Colore/Grammatura, VPP-90
Opzioni VPCF, VPP-95
Ordine di compilazione, VPP-89

P

Pagina al vivo, VPP-13
Pagina fisica, VPP-14
Pagina logica, VPP-13
Pagine mastro, VPP-22
Pagine per foglio, VPP-88

pannello VPP
 descrizione, VPP-28
 funzioni, VPP-29
pila, VPP-90
progettazione di documenti
 colore Infrared, VPP-131
 Correlation Mark, VPP-117
 FluorescentMark, VPP-123
 font MicroText, VPP-136
 testo GlossMark, VPP-128
Proprietà file di dati
 finestra di dialogo, VPP-38
 Codifica file di dati, VPP-38
 Rimuovi virgolette, VPP-39
 Prima riga del file di dati, finestra di dialogo,
 VPP-38
pulsanti
 campo di testo più corto, VPP-32
 campo di testo più lungo, VPP-32
 Inserisci oggetto dati, VPP-32

R

record
 file di dati delimitato, VPP-35
Regola, VPP-67
 cancellazione, VPP-74
 creazione, VPP-66
 descrizione generale, VPP-14
 duplicazione, VPP-73
 eliminazione riga vuota, VPP-142
 inserire testo, VPP-157
 modifica, VPP-66, VPP-73
 termini, VPP-66
 tipi, VPP-66
 visibilità livello, VPP-160
Regola di visibilità
 rimozione dal livello, VPP-74
requisiti
 Mac OS X, VPP-1, VPP-169
 sistema minimo, VPP-1
 Windows, VPP-1, VPP-169
Riempi ultima pila, VPP-90
rifilatura, VPP-79
Risorsa VI Project
 definizione, VPP-14
Risorsa VIPP, VPP-14
 definizione, VPP-14
risorse, VPP-40
 cartelle, VPP-40

rotazione, VPP-87

S

Segni di taglio, VPP-11
selezione di file di dati, VPP-36
Sottostringa per indice, VPP-149
sottostringa per indice, VPP-78
Sottostringa per posizione, VPP-153
sottostringa per posizione, VPP-77
Spazio tra pagine, VPP-90
stampa fronte/retro, VPP-87
stampa segni di taglio, VPP-88

T

tabelle font
 Correlation Mark, VPP-114
 font MicroText, VPP-136
 testo GlossMark, VPP-126
testo, VPP-20
testo foglio divisore, VPP-90
Testo GlossMark
 font, VPP-103
 tabelle font, VPP-126
testo GlossMark, VPP-99, VPP-124
 codice colore, VPP-127
 font, VPP-124
 limiti, VPP-113
 tabelle font, VPP-126
testo statico, VPP-46
tipi di campo, VPP-42
 file di grafica, VPP-42
 file di testo, VPP-42
 testo, VPP-42
 visibilità, VPP-42
tipi di dati, VPP-36
Tipo/Colore/Grammatura, VPP-90
trasformatori
 iniziali maiuscole, VPP-75
 maiuscole, VPP-76
 minuscolo, VPP-76
 rifilatura, VPP-79
 sottostringa per indice, VPP-78
 sottostringa per posizione, VPP-77
trasformatori dati, VPP-75
 concatenazione, VPP-153
 correzione di maiuscole/minuscole, VPP-146
 formattazione dati numerici, VPP-155

U

UV

codice colore, VPP-122

V

variabile

inserimento di testo, VPP-46

inserimento file di testo, VPP-47

inserimento immagine, VPP-52, VPP-56

Velocità di produzione, VPP-14

VI Project

definizione, VPP-14

VIPP Pro Viewer, VPP-169

visibilità livello

regola di controllo, VPP-160

visualizzazione pannello VPP, VPP-27

VPC

stampa, VPP-94

VPP

descrizione generale, VPP-9

funzioni, VPP-23

